ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticip... da qualunque giorno, ma deve finire col trimest... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. D... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e...

Anno 38 Uffici: Inserzioni a p... Redazione: Vi...

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 17 Dicembre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 952

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Il capo dello Stato polacco Narutowicz assassinato a Varsavia

con tre colpi di rivoltella da un giovane nazionalista partigiano di Korfanty

L'attentato e la morte

VARSAVIA, 16, sera

Il nuovo Presidente della Repubblica Narutowicz è stato assassinato a Varsavia stamane. L'attentato è stato commesso, mentre il Presidente si recava a inaugurare l'Esposizione di Belle Arti. L'assassino è stato arrestato: egli è il pittore Eligio Newiadomski.

In conformità della costituzione, il Presidente della Camera dei deputati Rataj, assume le funzioni interinali di Presidente della Repubblica, e convocherà immediatamente l'Assemblea nazionale, per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. (Stefani).

Gabriele Narutowicz

Nato 57 anni fa, Gabriele Narutowicz, giovanissimo ancora, fatti i suoi studi a Pietrogrado e specializzatosi al Politecnico di Zurigo nell'idraulica, visse poi sempre all'estero — in Francia, in Spagna, in Svizzera — acquistandosi la fama di grande ingegnere e di personalità spiccata nel mondo degli affari. Nel 1908 fu nominato professore al Politecnico di Zurigo e prese la cittadinanza svizzera; più tardi, dopo la guerra, presidente — carica delicatissima — della Commissione internazionale per le forze idrauliche del Reno.

Nel 1920 fu chiamato in patria, ministro dei Lavori Pubblici. Secondo delegato polacco alla Conferenza di Genova, insieme con Skirmunt, il Narutowicz vi si fece notare per la conoscenza profonda delle questioni internazionali e per lo spirito moderatore che portava nelle discussioni anche più aspre. Dopo la Conferenza fu nominato ministro degli Esteri. Come tale — in occasione della Conferenza per il disarmo a Mosca — Gabriele Narutowicz ebbe modo recentemente, di esprimere le sue vedute: «La Polonia resterà anzitutto sempre fedele ai suoi impegni d'alleanza con la Francia e con la Romenia, e si conformerà alle stipulazioni che saranno elaborate dalla Società delle Nazioni».

L'8 dicembre di quest'anno, Gabriele Narutowicz, dopo il ritiro del maresciallo Pilsudski, era stato eletto dal «Sejm» (Parlamento) con 289 voti (contro 227 toccati al conte Zamojski, ministro di Polonia a Parigi), Presidente della Repubblica.

Comi si svolse la tragedia

Torbida situazione in Polonia

Telegrammi da Varsavia danno i seguenti particolari sull'assassinio del Presidente dello Stato polacco Narutowicz:

L'assassinio avvenne stamane alle 10.15, nella grande anticamera dell'Esposizione di Belle Arti, che il Presidente doveva appunto inaugurare. L'attentatore era mescolato alla piccola folla degli artisti, e perciò sulla sua presenza non si potevano nutrire sospetti. Portandosi improvvisamente in prima linea e puntata una rivoltella contro il Presidente, l'attentatore fece fuoco tre volte. Il Narutowicz, colpito al petto ed alla gola, stramazzò nelle braccia del presidente dell'esposizione e spirò quasi subito.

La figura dell'uccisore

L'attentatore si chiama Eligio Newiadomski. E' un pittore nato nel 1869 a Varsavia. Egli fu subito disarmato ed arrestato. Sui precedenti dell'assassino si hanno questi particolari. Nel 18.. uscì da una scuola tecnica di Varsavia e si recò a Pietrogrado, ove si iscrisse a quella Accademia di Belle Arti. Quindi andò a Parigi, ove rimase fino al 1918. In quell'anno riportò una ferita abbastanza grave alla testa, in seguito ad un accidente tramviario. Visse quindi due anni a Berlino.

La notizia dell'attentato, diffusasi rapidamente a Varsavia, ha prodotto un'impressione grandissima.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi subito dopo l'attentato, ha proclamato lo stato di assedio ed ha rimesso i poteri alle autorità militari. Fino a questa sera, alle 21, la calma non era stata turbata a Varsavia da incidenti notevoli. Le truppe custodiscono tutti i palazzi governativi. Mitragliatrici e pezzi di artiglieria difendono i punti strategici della città. Il generale Zikowsky ha accettato questa sera di formare il nuovo Gabinetto. Mercoledì il Parlamento procederà all'elezione del nuovo Presidente.

Nel pomeriggio la salma di Narutowicz, avvolta nella bandiera polacca, scortata da truppe è stata trasportata al palazzo del Belvedere..

In un primo interrogatorio il Newiadomski ha dichiarato di non avere complici. Il suo gesto è certamente il risultato della sfrenata campagna di odio inmiti.

Delitto politico

Il secondo Presidente della Repubblica polacca Narutowicz non cominciò le sue funzioni con lieti auspici. I partiti di destra, che contavano di avere un capo dello Stato di loro gusto, possibilmente Trampczyinski, tumultuavano: Varsavia era in subbuglio e correvano voci che sembravano quasi annunciare la guerra civile.

Certo, quando il maresciallo Pilsudski dichiarò di non riproporre la sua candidatura, ben pochi pensavano che l'eletto del Sejm e del Senato dovesse essere Narutowicz. Tanto era noto nel mondo Pilsudski — il capo dei legionari polacchi — che durante la guerra conbatterono con l'Austria pur di agire contro la Russia, il difensore di Varsavia quando la nuova Russia bolscevica, ma immutata nemica della Polonia, minacciò nel 1920 il giovane Stato — quanto era poco noto Narutowicz.

Pilsudski, come Presidente rimaneva in certo modo uomo di sinistra, ma poichè nel nuovo Parlamento — il primo regolare poichè l'antecedente era stato una costituente — le destre contavano sopra una forza compatta, queste pensavano di far loro la carica suprema dello Stato. All'ultimo momento al Trampczynski le destre sostituivano come candidato il conte Zamoiski, ambasciatore a Parigi, meno inviso ai partiti medi che alla elezione avrebbero deciso.

Le elezioni del Presidente in Polonia avvengono per scrutini sucessivi come quelle dei Papi tra i cardinali. Al primo scrutinio Zamoiski raccolse 222 voti, contro 103 al candidato del centro, 49 al candidato socialista e 62 a Narutowicz che si presentava come candidato di un nuovo partito agrario di sinistra, la così detta Wyzwolenja.

Al secondo giro Zamoiski salì ancora senza però raggiungere la maggioranza.: ma saliva anche Narutowicz, l'«outsider» sempre più si avvicinava a Zamoiski. Al quinto, il partito popolare si decise per Narutowicz e questi fu eletto. Non se lo aspettavano: quando il maresciallo del «Sejm» annunciò l'elezione avvenuta, la assemblea rimase stupita, in silenzio. La folla che aspettava fuori del palazzo accolse il neo eletto con dimostrazioni fragorose, ma non di plauso.

Disordini antisemiti

La rabbiosa ostilità che aveva incontrato la nomina del Narutowicz nei partiti della destra e i disordini che dal giorno dell'elezione del nuovo presidente sono continuati fino al momento della tragedia, senza interruzione, facevano prevedere che il Narutowicz avrebbe dovuto impegnare una lotta a fondo contro i gruppi avversari o dimettersi. Nell'uno e nell'altro caso, le passioni di parte difficilmente avrebbero potuto essere contenute, e un periodo di guerra civile apparve quasi inevitabile.

In queste condizioni, la notizia dell'assassinio non poteva oltremodo sorprendere, tanto più che gli ultimi telegrammi giunti da Varsavia nella notte avevano fatto prevedere in certo modo l'imminenza di grossi eventi, con l'annuncio delle dimissioni del Gabinetto. Nella seduta di ieri del «Seim» (Parlamento) erano state trattate le interpellanze sui tumulti sanguinosi di alcuni giorni fa, e la discussione fu tempestosissima. Forti contingenti militari avevano impedito a Varsavia il prodursi di gravi incidenti, ma in provincia la campagna istigatrice contro gli ebrei aveva fatto scoppiare in parecchie località dei veri pogroms.

A Posen era stata organizzata addirittura la caccia agli ebrei, moltissimi dei quali colpiti da bastoni e da coltelli, avevano dovuto essere trasportati all'ospedale. A Kattowiz e a Cracovia, bande di nazionalisti avevano tentato di incendiare le redazioni dei giornali ebrei. Anche in Alta Slesia la stampa polacca aveva pubblicato articoli violentissimi contro il Narutowicz. L'assassino del Narutowicz, proviene quindi certamente dalle fila del fanatismo nazionalista ed antisemita polacco.

Korfanty all'orizzonte

Lo sfondo della tragedia polacca

ROMA, 16, sera

(*Ermanno Amicucci*). L'assassinio del Presidente della Repubblica polacca, Narutowicz, è l'indice della preoccupante situazione interna della Polonia. Da molto tempo si combatte nella Repubblica polacca una aspra lotta tra i partiti democratici ed i partiti nazionalisti. I partiti democratici, rappresentati, sino a qualche giorno fa, dal capo dello Stato, maresciallo Pilsudski, erano in aperto, insanabile dissidio con gli elementi di destra, rappresentati da Korfanty, il famoso agitatore dell'Alta Slesia, dal generale Haller, dall'ex ministro degli Esteri Skirmunt, dall'ambasciatore a Parigi Zamojski, ecc. Korfanty, indicato dalla maggioranza della Dieta nel luglio scorso alla Presidenza del Consiglio, vide negarsi dal capo dello Stato maresciallo Pilsudski l'approvazione della lista dei ministri che aveva preparata e dovette rassegnare il mandato. L'opposizione nazionale rese però immediatamente insostenibile la posizione al capo dello Stato, cosicchè dopo le elezioni, nelle quali, tuttavia, a causa del rigido sistema proporzionale vigente in Polonia, i partiti nazionalisti non riuscirono ad ottenere la maggioranza, il maresciallo Pilsudski non osò ripresentare la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica. Lavorò nondimeno vivamente a far trionfare uno dei suoi: Narutowicz, ministro degli Esteri, al quale nessuno pensava come ad un probabile capo dello Stato, riuscì infatti quattro giorni fa inaspettatamente eletto dopo cinque giri di scrutinio, come «outsider», battendo per una diecina di voti il candidato di destra Zamojski, ambasciatore a Parigi.

La vittoria di Narutowicz fu determinata, oltre che dai democratici di sinistra, dal partito dei contadini, una specie di partito popolare italiano, capitanato dall'ex Presidente del Consiglio Witos, dai socialisti, dagli ebrei, dai tedeschi e dagli altri rappresentanti delle minoranze nazionali. Lo scacco fu accolto assai malamente dai partiti nazionalisti, e proprio alla cerimonia di insediamento, i deputati e i senatori democratici furono bastonati all'ingresso della Dieta. Gli incidenti gravissimi dettero luogo ad uno sciopero generale di protesta dei socialisti, appoggiati dagli ebrei, ed alle dimissioni del ministro degli Interni e del direttore generale della Polizia. La calma pareva tuttavia essere tornata a Varsavia, quando è giunta improvvisamente la notizia dell'assassinio di Narutowicz.

Il delitto politico odierno segna per la Polonia un momento di estrema gravità. Non è dubbio che gli elementi nazionalisti, che hanno addirittura preso il nome di fascisti, riescano a compiere la «marcia su Varsavia», che è nei sogni di Korfanty. Non sarebbe da meravigliarsi se, quello che proprio nel libro uscito in questi giorni «La decadenza dell'Europa», l'on. Nitti qualifica come «il brigante polacco», Korfanty, diventasse domani il successore di Narutowicz. Gli elementi nazionalisti non si lasceranno sfuggire l'occasione per dare l'assalto al potere.

La situazione in Polonia è estremamente difficile. Al pericolo tedesco e ucraino-galiziano, si aggiunge la politica attiva e assidua del bolscevismo vicino. La questione della Galizia orientale, turba profondamente tutta la parte meridionale della Polonia. Nell'Alta Slesia, di recente annessione, la propaganda tedesca continua. Assai grave appare anche la brusca rottura della Conferenza di Mosca per il disarmo, in cui Litvinoff, rappresentante della Russia dei Soviet, non ha voluto accordarsi per un patto di non aggressione tra la Russia e gli Stati confinanti.

Sulla Polonia pende, così, una minaccia esterna ed una minaccia interna: La minaccia di una guerra alle frontiere ucraine e lituane: in Galizia e a Wilna; la minaccia della disgregazione interna, per opera dell'aspra, implacabile lotta dei partiti e delle fazioni. Pilsudski rappresentava una tendenza pericolosa, perchè, mentre tendeva a fare all'interno una politica democratica e di conciliazione con le minoranze nazionali, aveva sempre fissa l'idea di una nuova guerra contro la Russia, quell'idea per cui fece nel 1920 la marcia su Kiew, che portò di conseguenza l'esercito rosso di Trotzki alle porte di Versavia. Korfanty e gli uomini della tendenza nazionalista, rappresentano un pericolo non meno grave, perchè, ad una politica interna dalla mano di ferro contro i tedeschi e gli ebrei, accoppia una politica estera nettamente francofila ed anti-tedesca, che può essere, come quella di Pilsudski, foriera di guerra.

Sulle rovine dei tre imperi si rinnovano oggi le lotte secolari che già disfecero tre volte l'unità della Polonia. Per la pace e la sicurezza dell'Europa intera, è da augurarsi che l'assassinio di Narutowicz resti un episodio isolato, e non dia luogo a più gravi e più vasti avvenimenti.

Una serie di riforme amministrative

deliberate dal Consiglio dei ministri

ROMA, 16, sera

Oggi alle ore 14 è continuato il Consiglio dei ministri sospeso iersera, presenti il Presidente del Consiglio on. Mussolini, i ministri Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Gentili, Carnazza, Colonna di Cesarò, Rossi, De Capitani, Giuriati, l'on. Ciano, commissario per la Marina mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. Assenti, il ministro del Tesoro on. Tangorra, perchè ancora lievemente indisposto e il ministro del Lavoro on. Cavazzoni, colpito oggi da grave lutto famigliare. Il Consiglio ha trattato importantissimi argomenti, riguardanti quasi tutti i dicasteri.

Su proposta del ministro on. De Stefani, il Consiglio ha approvato i seguenti schemi di decreto: 1) per l'unificazione delle aliquote di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali; 2) per un contratto stipulato presso l'Intendenza di Finanza di Milano, relativo alla vendita di una parte della ex piazza d'armi di S. Siro all'ente autonomo della fiera campionaria; 3) per la liquidazione generale di dare e avere fra il demanio e il fondo del culto; 4) pel trattamento fiscale degli spiriti impiegati nella fabbricazione dei carburanti. Il Consiglio ha autorizzato lo stesso ministro a presentare alla prossima riunione progetti completi su altri importanti argomenti di indole finanziaria.

Finanze e Marina

Su proposta dell'on. Thaon de Revel, sono stati approvati i seguenti provvedimenti: 1) schema di decreto legge relativo al limite di età per le navi; 2) schema di decreto che autorizza la Cassa depositi e prestiti ad anticipare allo Stato le somme occorrenti alla costruzione ed all'arredamento del R. Istituto di biologia marina per il Tirreno in S. Bartolomeo in Cagliari; 3) schema di decreto concernente il comitato ammiragli e l'avanzamento degli ufficiali dei corpi della R. Marina (tale provvedimento si è reso necessario in seguito alla nomina dell'on. Thaon de Revel a ministro della Marina, per provvedere alla sua sostituzione nella presidenza del comitato ammiragli); 4) schema di decreto che sopprime la direzione generale del Corpo Reali Equipaggi presso il Ministero della Marina ed istituisce in sua vece un comando superiore del C. R. Equipaggi con sede a Spezia; 5) schema di decreto concernente il funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche all'estero. Quest'ultimo provvedimento ha lo scopo di porre la R. Marina in condizioni di provvedere anche nell'anno finanziario in corso all'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche del Levante, lasciando impregiudicato il problema della sistemazione definitiva del servizio stesso.

Su proposta del ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto concernente aggiunte e varianti ai provvedimenti sul trattamento economico degli impiegati civili e degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina, ed un altro schema di decreto, concernente alcune modificazioni al regolamento sull'avanzamento. Queste modificazioni riguardano la riduzione di servizio per il conseguimento dei gradi di truppa.

Un distintivo speciale per i volontari di guerra

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha proposto al Consiglio di concedere un distintivo speciale ai volontari di guerra, intendendo con ciò di dare uno speciale attestato di benemerenza del Paese verso questa categoria particolarmente benemerita dei combattenti. Il Consiglio ha approvato, demandando al ministro della Guerra le modalità per la creazione e l'assegnazione del distintivo. Inoltre, il Consiglio ha deciso che gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina nominati tali per la durata della guerra, conservino il grado raggiunto, rimanendo iscritti s'intende nelle varie categorie in congedo cui appartengono.

Su proposta dell'on. Mussolini e dei ministri Diaz e Thaon de Revel, il Consiglio ha deciso di deliberare al più presto sul gravissimo problema della riorganizzazione dell'Esercito e della Marina, sulla base dei progetti concreti, che i ministri presenteranno al più presto. Un primo esame di questi progetti sarà effettuato direttamente dal Presidente del Consiglio con i due ministri proponenti.

Su proposta dell'on. Mussolini, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto, col quale si provvede alla soppressione della sesta sezione giurisdizionale provvisoria del Consiglio di Stato, istituita con decreto luogotenenziale 24 novembre 1919 per le nuove provincie. Il Consiglio ha poi approvato altri provvedimenti secondari di amministrazione interna.

Il ministro Rossi ha riferito sulla questione della sistemazione finanziaria del Consorzio zolfifero siciliano, proponendo emendamenti ed aggiunte al disegno di legge che trovasi dinanzi al Senato, relativo all'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato a favore del consorzio stesso.

Su proposta dello stesso ministro Rossi, sono stati poi approvati gli altri seguenti provvedimenti: 1) Approvazione della convenzione tra l'Italia e l'Austria per le piccole proprietà austriache. 2) Schema di decreto con cui si estendono alle banche legalmente costituite nel Regno, che operino nelle nuove provincie, tutti i diritti e i privilegi di cui godono gli istituti bancari costituti in base alle leggi locali. 3) Schema di decreto con cui cessano di avere applicazione le disposizioni contenute nel decreto 10 gennaio 1920, circa i crediti esigibili prima e durante la guerra dai cittadini sudditi italiani verso i sudditi ungheresi.

Soppressione del Consiglio superiore per le Belle Arti

Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, on. Gentile, il Consiglio ha approvato la concessione all'Accademia dei Lincei della somma di lire 385.000, che permetterà alla nostra massima accademia di riprendere la sua attività scientifica, interrotta in questi ultimi tempi a causa delle difficili condizioni finanziarie create dalla guerra. Ha poi approvato la riforma del Consiglio Superiore per le Antichità e Belle Arti e della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica. Il ministro Gentile con questo provvedimento ha voluto rendere più facile e snella e meno costosa la consulenza archeologica, storica ed artistica. Il ministro non rinunzia al parere delle persone autorevoli e competenti che si occupano con amore e con studio degli interessi del nostro patrimonio artistico e dell'arte, ma poichè i tempi esigono economie e speditezza, sostituisce al Consiglio Superiore, che era composto di ben 21 persone e costava annualmente oltre 100.000 lire, un collegio di soli cinque componenti, scelti tra le persone eminenti nelle discipline archeologiche, storiche ed artistiche.

Il Consiglio dei ministri ha poi preso in esame le proposte presentate dal ministro dei LL. PP. on. Carnazza, per la riduzione e la riforma dei servizi dipendenti dal suo dicastero. Questi provvedimenti costituiscono uno dei primi atti della riforma della Pubblica Amministrazione, secondo le direttive stabilite nei precedenti Consigli dei ministri.

Al Ministero dei LL. PP. sono attribuiti: i servizi relativi ai lavori di rinsaldamento dei terreni a rimboschimento ed all'uso dei combustibili nazionali, già di competenza del Ministero dell'Agricoltura; i servizi concernenti la costruzione degli acquedotti, già di competenza del Ministero dell'Interno, ed i servizi per la costruzione di tutti gli edifici pubblici. I servizi dell'Amministrazione centrale dei LL. PP. sono ripartiti in tre Direzioni generali: una, per le opere pubbliche dell'Italia settentrionale, l'altra per quelle dell'Italia centrale e la terza per quelle dell'Italia meridionale e insulare. Tutte le attuali direzioni generali restano perciò soppresse, ed in tal modo il funzionamento dei servizi centrali viene grandemente alleggerito e semplificato. L'Ufficio speciale delle ferrovie, tramvie e delle automobili è costituito con un Ispettorato centrale, ripartito su tre divisioni. Il segretariato generale è conservato solo per il 1923, per lo studio e l'applicazione delle nuove disposizioni relative alla riforma amministrativa. Dopo di che le sue funzioni saranno disimpegnate da una divisione del personale alla diretta dipendenza del Sottosegretariato di Stato.

Commissioni soppresse

Sono soppresse inoltre: 1) il Compartimento di ispezione del Genio civile, ed il numero degli ispettori superiori del Genio civile è ridotto a 26; 2) il Consiglio superiore delle acque, e la Commissione reale per le irrigazioni; 3) il Comitato speciale per l'edilizia sismica; 4) la Commissione centrale per le sistemazioni idrauliche, forestali e le bonifiche; 5) la Commissione speciale per le sistemazioni idrauliche forestali e per le bonifiche presso il Magistrato delle acque.

Sono analogamente abolite le seguenti commissioni permanenti: 1) la Commissione incaricata di proporre norme uniformi sui materiali da costruzioni nei pubblici lavori; 2) la Commissione per l'esame e la graduatoria delle domande di concessione di sussidi per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie, porti ecc.; 3) la Commissione per gli studi sul regime idraulico del Po; 4) la Commissione di vigilanza sui lavori di sistemazione del Tevere urbano; 5) la Commissione centrale per i porti, spiagge e fari; 6) la Commissione per la graduatoria per le domande di concessioni dei servizi automobilistici; 7) la Commissione per la costituzione e la vigilanza dei consorzi di bonifica.

Gli uffici e le questioni affidate alle predette Commissioni, sono deferite al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici che è, a sua volta, modificato nella sua costituzione e ridotto nel numero dei componenti. La relazione dell'on. Carnazza contiene inoltre altri provvedimenti di riduzione e di semplificazione.

Infine, il Consiglio ha approvato altri provvedimenti di ordinaria amministrazione dello stesso Ministero, quali uno schema di decreto per la concessione di un assegno speciale al personale dei primi cinque gradi delle Ferrovie dello Stato; uno schema di decreto per la proroga del termine di riconoscimento del diritto di uso di acque pubbliche; un altro per facilitazione di viaggio alle famiglie di caduti in guerra, appartenenti a Stati alleati ed ex nemici ecc.

Pesca, danni di guerra e nuove province

Inoltre il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro d'Agricoltura a prendere accordi col ministro del Tesoro, per la sollecita definizione di una convenzione da stipularsi con una società italiana, fondata per organizzare il servizio della pesca con personale e materiale italiano, nei mari del Nord e Mediterraneo.

Su proposta del Ministro on. Giuriati, si è approvato un decreto con cui si prescrive la cessazione dell'assistenza ai profughi di guerra ,e si abrogano le disposizioni dell'articolo 17 del decreto 1.o febbraio 1918; e su proposta dello stesso ministro, il Consiglio ha approvato un regolamento per l'esecuzione della legge 21 agosto 1922, che reca garanzie e modalità per le anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra, e un decreto per l'esonero degli interessi sulle anticipazioni fatte dall'Istituto federale di Venezia, e per le agevolazioni nei mutui fondiari per la ricostruzione degli immobili danneggiati dalla guerra.

Il ministro Giuriati ha annunziato al Consiglio che l'opera sua di smobilitazione del Ministero delle Terre Liberate è già molto inoltrata, talchè tra non molto il Ministero stesso potrà essere soppresso.

Su proposta dell'on. Oviglio, vennero approvati i seguenti schemi di descreti: 1.) Norme che variano la distribuzione dei magistrati in taluni gradi della magistratura. 2.) Provvedimenti per la modificazione degli art. 62, 63 del decreto 4 febbraio 1915 che approva il T. U. della legge comunale e provinciale. 3.) Proroga del termine di applicazione della disposizione transitoria, di cui all'art. 167 della legge 16 febbraio 1913 sull'ordinamento del notariato. 4.) Norme per l'esecutorietà delle sentenze giudiziarie nelle nuove province. 5.) Estensione ai magistrati delle nuove province, provenienti dal passato regime, dell'assegno provvisorio e della indennità di direzione, concessi ai magistrati del Regno con decreto 8 ottobre 1922. 6.) Abbreviazione nelle nuove province del termine di pratica forense, a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare nell'Esercito e nella Marina italiana durante la guerra. 7.) Norme per la prestazione del giuramento nelle nuove province. 8.) Abrogazione di norme speciali in materia di approvvigionamenti e consumi alimentari. 9.) Norme per l'unificazione legislativa in tema di maggiore età, nelle nuove province. 10.) Modificazione di alcune disposizioni della legge relativa all'impianto del Libro fondiario nelle nuove province.

La "Milizia per la sicurezza nazionale,,

Scopi, reclutamento e organizzazione del nuovo corpo armato

ROMA, 16, sera

L'*Agenzia Italiana* dirama la seguente comunicazione ufficiosa: «Si attribuisce giustamente eccezionalissima importanza negli ambienti fascisti e nei circoli politici e parlamentari alla riunione del Grande Consiglio, convocato ieri notte al Grand Hotel dal Presidente Mussolini. Questa riunione deve innanzi tutto considerarsi come decisiva per la netta fisonomia che sarà per prendere lo Stato fascista uscito dalla rivoluzione. Altre potranno essere convocate, quando il capo del Governo lo richiederà opportuno, e le riunioni della direzione del partito e degli alti esponenti del fascismo, quando avverranno sotto la presidenza dell'on. Mussolini, assumeranno il titolo, le caratteristiche e la solennità di Grande Consiglio.

Truppa di primissima linea

«Per quanto concerne la creazione della milizia per la sicurezza nazionale — prosegue l'*Agenzia Italiana* — è necessario tener presente che non si tratta di irreggimentare nuove truppe, nè tanto meno di mercenari di carattere pretoriano, destinati a servire la persona del capo del Governo, ma di una milizia consacrata unicamente ai supremi interessi della Patria, sotto l'alta responsabilità e la guida sicura del Presidente del Consiglio. Essa sarà la truppa di primissima linea, il fiore dell'Esercito, poichè verrà reclutata fra i fascisti più puri, di cui abbondano le innumeri squadre di azione, per essere pronta ad ogni urgente evenienza, e verrà mobilitata soltanto nei momenti critici per la sicurezza e la difesa dello Stato e della Nazione, all'interno e all'estero, da chiunque possono essere minacciate. Non graverà sull'erario, se non durante le eventuali mobilitazioni e soltanto in misura assai tenue, giacchè ad ogni milite verrà corrisposta una indennità modesta. Con ciò si viene a compiere un gran passo per inserire il fascismo nella vita dello Stato, secondo la concezione del Presidente Mussolini, già compresa ed accolta con tanta fiducia dal Paese.

Concorre ad integrare il provvedimento circa la milizia, la nuova definizione data ai sindacati economici, i quali d'ora in poi assumeranno la denominazione di fascisti, ed in merito è stata data stamane la comunicazione ufficiale al Presidente del Consiglio da una commissione di dirigenti le organizzazioni nazionali, accompagnata da Edmondo Rossoni.

L'Ordine «del littorio»

Nello stesso Grande Consiglio della notte scorsa, l'on. Mussolini ha rivolto ai dirigenti il partito formale richiesta ,che gli forniscano anche un determinato numero di uomini sceltissimi, che egli intende di mettere come nuove e giovani energie negli organismi statali, e ciò non al fine di assegnare posti di premio a gregari, ma nell'intento di rinvigorire le funzioni statali in talune delle sue branche più vitali e delicate. Così, la valorizzazione e la potenzializzazione del grande avvenimento rinnovatore iniziatosi con la marcia su Roma, procede risolutamente nella sua organica realtà.

La creazione dell'ordine littorio, significa nel pensiero del Presidente non soltanto la consacrazione della vittoria fascista, ma vuole anche essere un riconoscimento dello Stato verso coloro che alla vittoria del fascismo offersero se stessi.

Circa le elezioni politiche, l'*Agenzia Italiana* assicura che il Governo non vi attribuisce eccessiva imporanza, nè ha pensato ancora ad una qualsiasi data, sia pure approssimativa, per la convocazione dei comizi. Comunque si crede che la proporzionale debba considerarsi ormai sorpassata in modo definitivo, e che la nuova legge elettorale rispecchierà l'acuto senso politico del capo del Governo ed il suo personale spirito di osservazione».

I risultati delle assicurazioni di Stato

secondo un'inchiesta governativa

ROMA, 16, sera

Il ministro dell'Industria e Commercio sen. Rossi, ha ricevuto il consigliere di Stato comm. Federico Brofferio, che gli ha presentato la relazione della commissione, incaricata sul finire del 1921, di eseguire una ispezione ordinaria all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

La relazione esamina in modo particolareggiato e completo il funzionamento dell'Istituto, nel periodo che va dal 1.o gennaio 1913 a questi giorni. Compito della commissione era: 1.) Verificare se la riserva matematica dell'Istituto sia stata calcolata secondo le norme statutarie e controllate le ipotesi statistiche e finanziarie sulle quali si fondano i calcoli della riserva matematica. 2.) Accertare se le attività patrimoniali dell'Istituto, corrispondono alla riserva matematica, e se essa e gli altri fondi dell'istituto sono stati impiegati giusta il precetto della legge istitutiva. 3.) Esaminare, in genere, se siano state osservate le disposizioni legge di regolamento e dello statuto, anche per quanto riguarda i limiti e le modalità per le assunzioni di impiegati amministrativi e tecnici.

In una perspicua parte della relazione, sono trattati e commentati i risultati industriali conseguiti dall'Istituto dall'inizio delle sue operazioni sino al 31 dicembre 1920, seguendo e controllando i bilanci tecnici già pubblicati dall'Istituto al 31 dicembre degli anni 1913-1917-1920, per rispetto al portafoglio cosidetto precostituito, ovvero ceduto da compagnie private, al portafoglio di diretta acquisizione ed al portafoglio proveniente dalla cessione del 10 p. c. dei rischi assunti dalle compagnie ammesse per un decennio ad esercitare nel Regno. Si desume da essa, che le ipotesi demografiche, finanziarie poste a base delle tariffe ed usate per le diverse forme di assicurazioni, hanno corrisposto nell'insieme alla realtà dei fatti osservati, così da escludere non solo il pericolo di perdite ma anche da lasciare margine ad utili industriali. Risulta, che l'Istituto ha sempre provveduto a termini delle disposizioni statutarie, alla determinazione delle riserve matematiche, in corrispondenza alle polizze del contratto di assicurazione sulle opportune basi demografiche e finanziarie.

L'attività a copertura delle assicurazioni in corso ammontavano al 31 dicembre 1920 a l. 471.417.152.22, alle quali sono contrapposte riserve (al netto delle spese di acquisizione da ammortizzare) per l. 440.015.225, donde una eccedenza di l. 31.401.929.21 che comprende naturalmente quella proveniente dal bilancio tecnico al 31 dicembre 1917 in 12.455.747.21. L'intera eccedenza anzidetta, viene, a complemento delle riserve statutarie, portata in bilancio sotto la voce: «Fondo patrimoniale straordinario».

A favorevoli apprezzamenti si è pure giunti sull'opera dell'Istituto in uno studio diligente sull'andamento delle mortalità degli assicurati, la quale è risultata in effetto e nel complesso, tale da dare utili industriali alla azienda. Notevole altresì l'affermazione che l'Istituto durante la sua vita, e malgrado le eccezionali condizioni del periodo 1914-1921 ha validamente contribuito a rafforzare lo spirito di previdenza in Italia. All'uopo ha rafforzato le assicurazioni sulla vita in vigore a varie date, e cioè al 1.o gennaio 1904-1913-1922. Le relative cifre sono così costituite: al 1.o gennaio 1904, da polizze n. 154.576 per un capitale di lire 1.110.324.000; al 1.o gennaio 1915, da polizze n. 287.558 per un capitale di 1.869.040.000; al 1.o gennaio 1922, polizze n. 460.000 per un capitale di l. 4.480.000.000, escluse le assicurazioni industriali, militari connesse col quinto prestito.

Il ministro Tangorra migliora

ROMA, 16, sera

Il ministro del Tesoro on. Tangorra, che aveva avuto un lieve disturbo ieri, creando qualche apprensione, si è fortunatamente rimesso in condizioni normali, e tornerà a svolgere il suo importante lavoro al dicastero del Tesoro lunedì.

Un giornale di Roma, della sera, particolarmente interprete del pensiero dei popolari, ha smentito la notizia delle dimissioni dei membri popolari dal Ministero, a causa dei dissensi fra le direttive del Governo e quelle del partito, in merito alla riforma elettorale. In realtà, si ha ragione di credere che l'eventualità delle dimissioni sia poco probabile.

Grande successo di "Debora e Jaéle,,

del maestro Pizzetti, alla Scala

MILANO, 16, sera

Un pubblico foltissimo, nel quale erano tutte le personalità del mondo musicale, artistico e letterario, ha decretato stasera un grande successo alla «Debora e Jaèle» di Ildebrando Pizzetti, al maestro Toscanini, che ha prodigato tutta la propria anima accesa alla direzione dell'orchestra ed a tutti gli esecutori, che hanno contribuito al trionfo dell'opera. La folla elegantissima, dopo il secondo atto ha acclamato a viva voce il Pizzetti, facendogli una dimostrazione, alla quale da anni non era più abituato il pubblico della Scala. Il primo atto è stato accolto con tre chiamate; il secondo ne ebbe sei, calorosissime. La chiusa del terzo atto, venne coronata da alte acclamazioni, e l'autore, Toscanini e gli interpreti, dovettero presentarsi nuovamente quattro volte alla ribalta.

Il maestro Toscanini fu col Pizzetti il trionfatore della serata. Magnifica per la linea ieratica e per il calore della voce la Casazza (Debora), superba la Pessi (Jaele), che ha profuso nelle carni dell'eroina il tesoro delle sue qualità drammatiche. Ottimo il Sample (Sisera), dalla gigantesca figura, che ha avuto scatti impetuosi di barbaro. I cori hanno superato magnificamente le inaudite difficoltà drammatiche e stilistiche, che sono profuse nell'azione musicale.

Una nuova commedia di A. Testoni

applaudita a Bergamo

BERGAMO, 16, sera

La nuovissima commedia in tre atti di Alfredo Testoni, «Il metodo di Renata», ovvero il «Castello di Cornevilles», una commedia che appartiene al genere comico, eseguita stasera per la prima volta al nostro Teatro nuovo ha avuto successo calorosissimo. Armando Falconi e la Barboni, che hanno fatto un esecuzione lodevolissima,

Veliero italiano affondato nel Mediterraneo

PARIGI, 16, sera

Il veliero italiano «Elisa», di 1500 tonn., partito da Algeri il 12 dicembre, ha urtato contro uno scoglio, affondando a 18 miglia ad ovest dal Capo Caxino. L'equipaggio, comandato dal capitano Zoppi, ha potuto essere salvato, ed è stato ricondotto ad Algeri.

Il ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore e mista, e della rendita consolidata al 5 per cento al portatore, di scadenza al primo gennaio 1923 abbia principio col giorno 28 corr.

L'unificazione del regime tributario
e i problemi delle nuove provincie

Il vasto programma del ministro delle Finanze, on. De Stefani, enunciato in varie occasioni, lungi dall'essere un progetto di radicale riforma, è rivolto a sfrondare l'albero annoso del sistema tributario italiano e a liberarlo da una vegetazione parassitaria sviluppatasi precocemente nel travaglioso periodo bellico sì da toglierli il respiro, il sole, la capacità di vita. Sarebbe cosa di ben poco interesse l'enumerare al lettore la serqua dei decreti legge e decreti catenaccio che dal 1915 in qua vennero a svisare il tronco sano e fecondo del sistema tributario italiano nel campo delle imposte dirette, sistema ben congegnato nelle sue grandi linee dalla prima generazione di statisti italiani, ma basterà ricordargli l'attuale disordine, per il quale la sperequazione è tale, che fa elevare lagni giustissimi da parte dei contribuenti, per essere essi fortemente colpiti da tributi di ogni natura e nome, spesso commisurati sulle medesime ricchezze, mentre altri cittadini, più fortunati o più astuti, sfuggono o quasi al fisco. Il fenomeno ben dannoso all'economia statale era già stato osservato e studiato nelle sue conseguenze dall'on. Meda nell'anno 1919, il quale elaborò un rimedio nel tanto discusso e criticato disegno di legge che costituì la base del decreto legge 24 novembre 1919 n. 2162, senza riuscire ad aver seguito parlamentare. La sua riforma generale delle imposte dirette sui redditi, vasta, completa, geniale, fu lungamente studiata e quasi per intero concretata dall'attuale direttore generale grand'uff. dott. prof. Pasquale D'Arona, e l'attuazione già si prospettava in breve lasso di tempo, quando l'on. De Stefani, temendo le sorprese d'un salto nel buio, preferì un programma di riordinamento del materiale antico, giustamente cautelandosi da ogni rischiosità in un tempo, quando le esigenze del bilancio statale non possono consentire l'abbandono di sistemi che garantiscono un gettito sicuro benchè insufficente. E' così che la grande riforma Meda diviene un ricordo e lascia campo al ristabilirsi delle antiche norme tributarie, le quali, secondo gli intendimenti del Governo, troveranno buona applicazione e assicureranno maggiori gettiti con la revisione degli accertamenti dovutisi trascurare per le speciali contingenze del periodo bellico.

La situazione delle nuove provincie

Di fronte a questo problema noi troviamo le nuove provincie in una situazione ben diversa.

Qui la sperequazione non esiste, mentre la pressione fiscale si aggrava di anno in anno in aperto contrasto con la crisi degli affari e senza riguardo all'inferiorità produttiva non solo rispetto all'anteguerra, ma anche rispetto alle altre regioni d'Italia.

Dalle statistiche annesse alla relazione dell'on. Matteotti sul bilancio statale delle entrate, presentata il 12 agosto 1922 alla Commissione Finanza e Tesoro in Roma, si desume che il complesso delle imposte ordinarie nel Regno è rimasto monetariamente equivalente all'anteguerra.

Nelle nuove provincie, per la legge di progressività sulla quale si fonda il sistema tributario qui vigente, le imposte hanno monetariamente triplicato. Tenuto conto dell'inflazione monetaria si hanno quindi le seguenti proporzioni: nelle vecchie provincie 5:1, nelle nuove 15:1. Nelle vecchie provincie la lamentata sperequazione diviene pertanto vieppiù stridente, nelle nuove l'onere grava uniformemente ricco e povero, ma è per tutti pesantissimo, specie in causa alla persistente cattiva contingenza d'industria e commercio.

Le sovraimposte

A rendere l'onere addirittura intollerabile sopravviene la sovrimposizione di provincie, comuni ed enti autonomi, che, tenuto conto delle risultanti prodotte dall'inflazione monetaria, segna di confronto all'anteguerra aumenti medi come da 1 a 25, mentre le stesse sovrimposizioni non riescono nelle vecchie provincie a oltrepassare il triplo.

Questo stato di cose porta a risultati assurdi. Serva d'esempio l'esposizione fatta in un memoriale del comm. Guido Segre sulla situazione delle miniere istriane, esposizione che dimostra come su 100 lire di utile la somma di imposte e sovrimposte raggiunga lire 99.79. Nè si creda che il caso della miniera dell'Arsa sia di carattere eccezionale. No, i casi d'eccezione sono quelli che illustreremo in prossimi articoli, quelli in cui l'imposta e la sovrimposta si assommano in una cifra superiore al reddito effettivo!

Ma l'origine di tali paradossi non va ricercata che in minima parte nel diritto della finanza, il quale per necessità di cose durante gli anni di guerra elevò pretese di maggiori aliquote o istituì addizionali speciali. Nel caso sopraccitato si aumentò di 10.50 l'aliquota ben modesta di 10 su 100 legalmente stabilita, mentre su questa aliquota di 10 si agglomerò un ammasso di pretese autonome fino ad arrivare all'inconcepibile cifra di 790.5 per cento!

Sono adunque anche qui le vegetazioni parassitarie quelle che deformano l'imposta originaria, imposta buona perchè progressiva, imposta che segue automaticamente il fenomeno dell'inflazione monetaria e moltiplica i gettiti senza bisogno d'alcun intervento di nuovi legislatori, ma imposta che deve tenersi lontana dalle brame di istituzioni autonome, le quali non hanno alcun interesse a preservarne la vitalità, mentre invece, sospinte dal solo sforzo di pareggiare bilanci, trovano in essa buone misure perequanti. Per esse l'imposta ha solo carattere di numero indice. Su questo non esiste freno di sovrimposizione, mentre nel vecchio Regno apposite leggi regolano la misura e stabiliscono l'intangibilità di certe imposte. Un'incomprensione inconcepibile riesce così a provocare abbandoni delle fonti di reddito e mette floride industrie in condizione di ventilare idee di liquidazione.

Necessità di un serio esame

E' chiaro che questa disastrosa condizione tributaria delle nuove provincie richiede serio esame e pronto rimedio. Logicamente una legge tributaria che possa ripromettersi l'applicazione pratica, deve conformare l'esigenza fiscale in ragione diretta all'oscillante capacità contributiva del censito, a scanso di divenire uno stimolo proibitivo a qualsiasi operosità.

La tendenza a così conformarsi esiste nelle intenzioni di ambedue le leggi vigenti nelle vecchie e nelle nuove provincie, ma, essendo ambedue frutto delle normali situazioni prebelliche, chiaro apparisce come non possono più riuscire soddisfacenti per le nuove condizioni del dopoguerra.

La vecchia legge italiana, mancante d'avvedutezza, lascia svanire ogni moralità tributaria, tanto che tra le forme teoriche e quelle praticate c'è gran divario, tollerato persino dalle Agenzie delle Imposte, le quali in molti casi s'attengono all'uso anzichè alla lettera o allo spirito della stessa.

La legge che vige nelle nuove provincie è conformata sulla falsariga delle più moderne istituzioni tributarie europee, tiene in debito conto la proporzionalità della pressione fiscale con le circostanze di produzione e mercato, non lascia che debolissimi margini ad evasioni, onera di preferenza l'agiato e comporta pertanto quella perequazione che nel vecchio Regno da anni s'invoca. Ad onta d'aggravazioni sperequanti a mezzo di sovrimposte d'ogni genere, le è rimasto il pregio di non aver ancora prodotto l'immoralità tributaria.

Oggi, per necessità di cose e per mutate condizioni economiche e finanziarie ambedue le leggi abbisognano di ritocchi e di innovazioni profonde. V'ha chi invece desidera la completa abolizione di questa legge per lasciar libero campo nelle nuove provincie all'estensione pura e semplice della vecchia legge italiana. Infine c'è la via di mezzo, quella segnata dal nuovo Capo del Governo, il quale intende che gli istituti migliori siano mantenuti se e in quanto non ostacolano l'unificazione legislativa che s'impone in omaggio al problema nazionale. Abbiamo veduto l'on. Oviglio seguire questa via di massima nel trattare l'ampio problema del Codice di commercio: altrettanto si potrà, e per il bene nazionale si dovrà fare nel problema tributario.

Ripetiamo: si dovrà fare, poichè altrimenti l'accennata moralità tributaria, esercitata in queste provincie col notificare gli elementi imponibili senza dolo e coll'ignorare i vantaggi del concordato, potrebbe ritorcersi a tutto danno del censito qui residente qualora fossero estese integralmente le vecchie leggi tributarie italiane, perchè le alte percentuali d'imposta andrebbero qui a colpire gli imponibili veri e non quelli fittizi, superficialmente accertati in via di concordato, sui quali appunto fa calcolo il contribuente italiano per mitigare la fiscalità derivante da una legge che non perequa.

Ma quello che è veramente un istituto migliore che va non soltanto conservato, ma su esempio dell'on. Oviglio, addirittura esteso alle vecchie provincie, è l'imposta sulla rendita, sia perchè colpisce in proporzioni progressive l'abbiente e l'agiato, sia perchè non può sostituirsi con l'imposta complementare sui redditi attuata nel vecchio Regno a partire dall'anno 1919 su criteri semplicistici e non adeguati al principio sopra accennato, e sia infine perchè da essa il Governo può ripromettersi gettiti considerevolissimi per quanto oscillanti a seconda delle contingenze di produzione e mercato. La modernità dell'istituto non concederà certamente passi a ritroso e l'Italia non è nè potrà essere la distruttrice di quanto è opera di comune progresso europeo.

L'opera dell'unificazione tributaria richiede adunque anzitutto che si sfrondino di qua e di là gli alberi soffocati e privi d'aria, e poi dal tronco che si vuol tagliato si proceda a un innesto sul vecchio albero, il quale metterà così un nuovo tallo capace di buona fruttificazione.

Come si faranno queste operazioni? Lo vedremo nei seguenti articoli ove studieremo le varie facce del sistema tributario.

Il nuovo organo
nella chiesa di S. Antonio

Tacitamente, all'insaputa quasi di tutti, la nostra città si è arricchita in questi giorni di un nuovo magnifico organo, che fa degnamente il paio con quello or non è molto inaugurato a S. Giusto: l'organo della chiesa di S. Antonio Nuovo. Da due mesi infatti lo strumento del tempio tace e nel coro, a tutte le ore, ma specialmente quando le porte si chiudono ai fedeli, mani esperte lavorano con amorosa tenacia all'opera poderosa del rinnovamento.

Dell'organo antico, la cui costruzione, dovuta al De Lorenzi, risale agli anni intorno al 1850, non rimane più che l'ossatura esteriore e qualche centinaio di canne rimodernate: il resto — un impianto magnifico a trasmissione meccanica, che sarà azionato da un motorino elettrico, quasi tutti i trenta registri e la grande maggioranza delle 2000 canne — tutto nuovo, tutto moderno, sì che è lecito ormai parlare senz'altro del «nuovo organo» di S. Antonio.

La laboriosa, pazientissima opera del rinnovamento è stata compiuta da una di quelle famiglie modeste e valentissime d'organari, che da padre in figlio si tramandano l'artistica tradizione e i frutti d'una sudata esperienza. E' questo il capo della ditta Beniamino Zanin e Figli da Camino di Codroipo, che già nel 1827 costruiva organi per il Veneto. Già nello scorso marzo — quando per iniziativa di mons. Vattovaz, parroco di S. Antonio, e del chiarissimo maestro Eusebio Curellich, organista del tempio, il rinnovamento dell'organo fu deciso — il signor Zanin e i suoi provetti figli iniziarono il grosso lavoro. Oggi la sapiente fatica è prossima alla fine e in S. Antonio la nostra città possiede un nuovo magnifico istrumento che se da un lato fa onore all'arte organaria italiana, costituisce insieme un nuovo capitale aggiunto al patrimonio artistico cittadino.

Si sperava di poterlo inaugurare in occasione del Natale; il finimento d'alcuni dettagli obbligò invece a rimandare la solenne cerimonia alla data dell'8 gennaio; cerimonia che sarà una vera festa d'arte, in quanto che l'inaugurazione sarà fatta da uno dei più illustri organisti d'Italia, il prof. Oreste Ravanello, direttore della Cappella del Santo di Padova, che ha fama d'improvvisatore impareggiabile. A quanto apprendiamo il prof Ravanello darà due concerti pubblici.

Del superbo istrumento il maestro Curellich è, più che soddisfatto, entusiasta. Esso consente, per l'eccellenza dei registri dolci e mistici non meno che per la potenza di quelli sonori, combinazioni e impasti armoniosissimi che nell'ottima acustica del tempio hanno il più suggestivo risalto.

Auguri! Auguri!

Due settimane ancora e Capodanno sarà ritornato a ricordarci che il tempo passa, ma che certe abitudini cortesi non si perdono. Le pagine del «Piccolo» e del «Piccolo della Sera» accoglieranno nuovamente quel simpatico plebiscito di gentilezza che sono gli auguri di Capodanno rivolti da quanti hanno contatti col pubblico, alla loro clientela, ai lettori tutti del giornale, alla cittadinanza intera.... niente di più gradito, infatti, di quel laconico voto di quel memore saluto dei suoi fornitori, dei suoi amici, che il pubblico trova aprendo il giornale a Capodanno. Non c'è un biglietto solo che sfugga all'occhio attento e curioso del lettore, per cui l'atto gentile si trasforma nell'elegante ed originale cornice della pagina degli auguri, in una vantaggiosissima reclame.

Siccome il tempo stringe e la preparazione delle artistiche pagine richiede un lavoro tutt'altro che indifferente, raccomandiamo vivamente a quanti intendono approfittarne, di trasmetterci al più presto i loro ordini graditi.

La Ginnastica per Guglielmo Oberdan. La nostra massima società sportiva ricorderà anche quest'anno la memoria del Martire. Nel pomeriggio di mercoledì, giornata in cui ricorre il 40.o anniversario del martirio, i soci e gli allievi sono invitati a deporre un fiore sotto il medaglione del Martire, murato nell'atrio della Palestra. In pari tempo il Consiglio direttivo ha deliberato di fare quanto prima una festa a favore dell'erigendo monumento, per il quale il presidente ha aperto presso la Segreteria sociale una sottoscrizione, alla quale tutti i soci sono invitati a concorrere generosamente.

Serata di ballo pro Federazione italiana maestri di danza. Il Comitato feste, composto dai maestri V. Drioli, G. Fazzini, M. Fazzini, A. Giurco, M. Quenzatti e L. Santini, sta organizzando per sabato 23 corrente una grande serata di danza che avrà luogo nei locali della sala Fenice (via S. Francesco N. 5). Il netto ricavato sarà destinato all'incremento dei fondi sociali.

La festa, attesa con vivo interesse dai circoli cittadini amanti dell'arte del ballo, avrà carattere prettamente famigliare, e, dato che tutti i maestri aderenti a questa federazione hanno promesso la loro cooperazione acciocchè il concorso di pubblico distinto ed elegante sia numeroso, promette di riescire una fra le più brillanti e più affollate della stagione.

Serata di beneficenza pro vittime di Falconara. Per iniziativa di un comitato cittadino e organizzata dai signori Nino Waschl e Franco Mario Coana, si è svolta ieri sera nella sala Fenice una grande serata di beneficenza pro vittime di Falconara. Era presente, fra le molte autorità, il ten. col. Guido Daniele, in rappresentanza del generale Castagnola. La serata, aperta al suono degli inni nazionali, eseguiti dalla musica presidiaria, è stata rallegrata da alcuni numeri di varietà, quindi seguirono le danze, dirette dal prof. Guido Fazzini, che si protrassero fino alle due del mattino.

Una mostra di Gino Parin. Uno dei nostri artisti più valenti, Gino Parin, invita per oggi, alle 11, all'inaugurazione della sua mostra di pittura nel salone Michelazzi.

La conferenza Coceancig sulla Lega. Oggi, 17 corrente, alle 11.30, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, il prof. Bruno Coceancig terrà una conferenza pubblica sulla storia e gli scopi della Lega Nazionale.

The dansant. Anche oggi, come in tutti i giorni festivi, nel pomeriggio, all'Hotel Savoia, avrà luogo il tè danzante.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Cesare Bencich sen. dal fratello Giov. Bencich lire 100, pro Ospizio Marino di Valdoltra (pro Befana), da Erminio Deveglia lire 20, pro fondo vedove e orfani della Società Mutua fra impiegati privati; dalla famiglia fu Ferdinando Malabotich lire 100, pro Ass. Mutua fra impiegati privati fondo vedove e orfani; da Irma e Mario Malabotich lire 50, pro Guardia medica e lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati privati fondo vedove e orfani; da Leopoldina e Cristoforo Cossovel lire 25, pro Orfanotrofio S. Giuseppe per l'albero di Natale.

Per onorare la memoria della cara mamma Luigia ved. Petronio nel X. anniversario della sua morte da Fidelia Steinkühl-Petronio lire 20, pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri e lire 20, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria della cara Cesira Simi, dalla cugina Antonietta lire 50, dalla cugina Cristiach lire 30, pro Tubercolotici di guerra; da Adelina Freno lire 10, pro Ricreatorio della Lega Nazionale Ricc. Pitteri; da Amalia e Maria Comuzzi lire 10, pro Guardia Medica e lire 10, pro Ass. Stella d'Italia.

Da Tina e Giovanni Freno lire 20, pro albero di Natale dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri e lire 20 pro Amici dell'Infanzia per provvedimenti natalizi.

Per onorare la memoria della diletta moglie da Domenico Lazzarini lire 10, pro S. A. S. Treves.

Nel XIV.o anniversario della morte della moglie Carletta da Carlo Ongaro lire 15, pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Carlo Banelli jun. da Mario e Libera Fabris lire 25, pro monumento Oberdan.

Per onorare la memoria dell'adorato Nino Catolla nel III.o anniversario della sua morte dalla madre Lodovica Catolla lire 25, dalla sorella Maria Catolla lire 25, pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria del collega R. M. da N. N. lire 67, pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ida Nazzi di Cormons da Mercede Grinovez di Cormons lire 20, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Fuzzi dalla famiglia Lucchieri lire 20, pro fondo Emo Tarabocchia della S. O. T.

Da O. B. lire 300, pro Casa di Nazareth e lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (per l'albero di Natale).

Da Antonio Vecchiet, costruttore lire 20, pro monumento Oberdan.

Da Clelia Mestron lire 50, pro Giardino infantile di Barcola della Lega Nazionale (per l'albero di Natale).

Per onorare la memoria del conte Casimiro Avogadro di Quinto dal comm. Francesco Berger lire 50, pro Stella d'Italia.

Raccolte fra amici della Lega, riuniti in lieto simponio nella trattoria all Cervo, a Servola lire 170, pro Lega Nazionale.

Nel V.o anniversario della morte del padre Alberto da Vittorio Morpurgo lire 20, pro Guardia medica, lire 20, pro Ospitale israelitico, lire 20, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra, lire 20, pro Dispensario tubercolosi e lire 20, pro Croce Verde.

Corrispondendo all'appello da Paula Iacchia de Eisner lire 50, dalla Banca Commerciale Italiana lire 100, dalla contessa Anna Segrè-Sartorio lire 200, da Ugo Fiumiani lire 10, da M. Marovich lire 30, pro Amici dell'infanzia per provvedimenti natalizi.

In ricorrenza del IV.o anniversario della morte del caro figlio Alessandro-Luciano dalla famiglia Borgnolo lire 50, pro Guardia medica.

Per avere fatto uso della sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa), la direzione del Consorzio dei Macellai, allo scopo che altri seguano il suo esempio, elargisce: lire 100, pro fondo Emo Tarabocchia e lire 100 pro fondo Beneficenza istituiti presso la suddetta Società.

Per onorare la memoria di Camillo Picciola, dalla moglie Maria ved. Picciola lire 100, pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Annina Di Veroli da Maurizio e Adele Salom lire 25, pro Ospitale israelitico e lire 25 pro Asilo Infantile fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del padre del collega Battista Feltrin, dai commessi della Banca Nazionale di Credito lire 50, pro Guardia medica.

In occasione dell'albero di Natale da Virginia Soletti lire 30. pro Amici dell'Infanzia e lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Botteri da Giuseppe Gerin lire 20, pro Guardia Medica.

Nell'VIII.o anniversario della morte dell'adorato Ranieri da Gemma e Libero Fei lire 100, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Antonio Gull da Enrico Piorar lire 20, pro Guardia medica.

Proroga del termine di un concorso. Il Municipio comunica che il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a una borsa di studio per l'Università libera della Mutualità agraria e della Cooperazione, con sede in Roma, viene prorogato dal 14 a tutto 23 dicembre.

Esposizione pro Croce Rossa. Nella «Prima scuola italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria», in via del Lavatoio 5, si aprirà dal 18 al 24 corr. un'esposizione di lavori in lana e biancheria eseguiti dalle allieve della scuola, con vendita, il cui utile netto andrà devoluto totalmente a favore dell'Ospedale marino di Valle d'Oltra.

Il concorso di bellezza. Rammentiamo che oggi scade il termine del concorso di bellezza, organizzato dalla direzione del Teatro Filodrammatico. I concorrenti possono a tutt'oggi presentarsi nell'«atelier» fotografico Pino per l'assunzione gratuita della fotografia.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Cambiamento di cognome. Il signor Giuseppe Vidich ha ottenuto di cambiare il suo cognome in quello di Vidi. Vale anche per le figlie Emma ed Emilia.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo ai chiarissimi medici

prim. Ettore Oliani e dott. Arturo Brun

i sensi della mia perenne riconoscenza per avere ridonato in perfetta salute mia moglie dopo una gravissima operazione.

Vada pure l'espressione della mia gratitudine agli egregi medici **dott. Ettore Nordio** e **dott. Enrico Polacco** per le loro amorevoli prestazioni.

Un grazie di cuore alle suore del Santorio Triestino.

GIUSEPPE SCARLAVAI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di porgere pubblicamente l'espressione della sua perenne gratitudine all'Esimio medico

Dr. Schönstein Ermanno

il quale, con rara perizia, accoppiata alle cure più affettuose e solerti, seppe ridonarle la sua primiera salute.

PASQUITA CALEFATO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il piano regolatore di Trieste

Il nuovo grande progetto della futura città



Quando la nostra città, ridestata dal letargo del dopoguerra, riprenderà il ritmo di vita sospeso da quasi due lustri, reclamerà dai suoi reggitori tutti quei provvedimenti che dovranno assicurare il suo sviluppo razionale secondo i dettami della tecnica moderna, dell'arte e dell'igiene. A questo scopo l'Ufficio tecnico comunale sta ultimando il progetto di un piano regolatore che dovrà porre termine alle incertezze che fino ad oggi rallentarono ed inceppavono l'estendersi dell'abitato verso le alture; unico rimedio questo contro le congestioni della circolazione interna.

La città, come lo indica lo schizzo qui unito, avrà le sue strade principali larghe, a dolci pendenze, ben unite in una rete organica, dalla quale dipenderanno tutte le altre possibilità di edificazioni di risanamento e di abbellimento.

Sviluppo difettoso

Trieste si è sviluppata negli ultimi secoli e fino ad oggi saltuariamente, irregolarmente. Nei periodi di maggiore attività commerciale e di espansione edilizia, si formarono bensì negli spazi pianeggianti dei rioni, nuovi tracciati con regolarità geometrica, però senza alcun nesso fra di loro, senza cura da parte degli edili di allora di superare le difficoltà dipendenti dal terreno movimentato e da costruzioni, mal piantate. Da ciò le congestioni croniche nei centri e nelle vie di maggior frequenza. Si pensi al tragitto da via Dante ai Portici di Chiozza; da via Carducci al Corso Garibaldi; dal Corso attuale alla via Cavana.

Le strade che partono dal centro e s'internano nelle vallate o salgono su per i versanti delle colline, non sono unite alla periferia fra di loro. Il movimento da una collina all'altra, da un rione esterno all'altro si svolge sempre per il centro, sopracaricando le strade e piazze interne ormai troppo anguste. A questi difetti va congiunta l'impossibilità di sfruttare vasti terreni per fabbrica con la conseguente carestia delle abitazioni.

Per la soluzione del problema

Il problema di porre ordine nello sviluppo della città venne impostato dall'amministrazione cittadina fin dal 1870, poi trascurato e ripreso senza esito pratico.

Finalmente ora le discussioni e i memoriali degli ultimi decenni della Società degli ingegneri ed architetti e lo studio del problema da parte degli enti municipali raggiungono il loro scopo con l'esecuzione di un rilievo generale della città, alla scala 1:10.000, quale base per lo studio del nuovo piano regolatore.

La guerra interruppe i lavori di progetto iniziati dall'Ufficio tecnico comunale. Solo col ritorno della pace il lavoro prese forma più concreta: poichè venne nominata una commissione, presieduta dall'arch. prof. Braidotti e composta dagli ingegneri Boccasini, Grulis, Grassi e Perco relatore, la quale sviscerò in ogni sua parte il lavoro già molto progredito.

Le linee fondamentali

Sulle massime allora stabilite e sotto l'influenza di un recente grandioso progetto ferroviario in via di elaborazione dall'Ufficio progetti delle Ferrovie dello Stato, diretto dall'ing. Martignoni, il piano regolatore al cui completamento si dedicò l'ingegnere Grassi, in sostituzione dell'ing. Perco, chiamato ad altro importante ufficio, assunse la sua forma definitiva rappresentata dallo schizzo, in forma naturalmente schematica. In esso sono segnate solamente quelle strade di primo ordine che devono formare la rete-base del futuro movimento cittadino, e cioè strade percorse da doppio binario, con tutti i servizi del sopra e del sottosuolo; arterie che faranno sentire le pulsazioni del centro sino agli estremi limiti del suburbio e che basteranno a nutrire e tener vigoroso e snello il corpo di una città dai 500 fino ai 600 mila abitanti.

Arteria Monfalcone - Zaule

A chi osserva lo schizzo s'impone a prima vista la traccia che attraversa tutta la città in direzione nord-ovest - sud-est. La traccia è formata dalle strade ampliate e corrette Trieste-Monfalcone, Trieste-Zaule. Sono le due formidabili braccia della città che congiungono la zona industriale del vicino Friuli a quella futura istriana. La chiamiamo così perchè una buona parte dell'immensa pianura sfruttabile cadrà nel territorio della confinante provincia.

Altre strade radiali s'innalzeranno dal centro verso le alture per raggiungere le località dell'altipiano, tutte unite fra di loro da un immenso nastro che corre da collina a collina, ad un'altezza media di 80 m. sopra il livello del mare e che principia a Barcola e termina a Zaule.

La strada di circonvallazione

E' quella che serpeggia nelle vallate e intorno alle colline in una estensione di una ventina di chilometri e metterà in valore le più amene posizioni della città. Il grande nastro di circonvallazione continua a mare intorno alle colline di S. Pantaleone e Servola, s'innesta al viale di S. Andrea e percorre le rive fino a ricongiungersi nei pressi di Barcola. Una seconda strada di circonvallazione, che correrà in altezze maggiori e darà maggior importanza alle alture di Roiano, Gretta e Barcola, è ammessa nello schizzo. Gli anelli minori di circolazione si ripetono più spessi verso il centro, corrispondendo all'aumento graduale d'intensità del traffico e del movimento cittadino.

Rete - base

Non ci dilungheremo in descrizioni più dettagliate: L'occhio che percorre le tracce da piazza a piazza, da nodo a nodo, rileverà facilmente la loro funzione e la necessità di essere. I tratti esistenti di questa grande rete sono segnati in linea doppia; quelli progettati, in linea nera. Il lavoro da eseguirsi e che avrebbe dovuto essere già fatto nei suoi termini numerici è il seguente: Una cinquantina di chilometri di strade larghe da 17 a 30 metri, che daranno la possibilità a scomparti di vasti terreni per le future industrie, ed ai commerci la garanzia di trasporti rapidi e sicuri. Osserviamo per incidenza che, pur essendo le larghezze delle strade sopra indicate tutto altro che eccessive, le strade di transito locale e di scomparto scenderanno, come lo richiede l'economia dei nostri tempi, a dimensioni ben minori. In compenso gli allineamenti delle costruzioni correranno a distanze tali da assicurare alle abitazioni luce ed aria in abbondanza.

Progetti ferroviari

Come già accennammo, lo studio del piano regolatore fu di recente notevolmente influenzato da un grande progetto ferroviario. Trattasi dell'unione a monte, e quindi in galleria sotto la città, della stazione centrale a quella di S. Andrea. A questo raccordo si innesteranno la nuova linea di Monfalcone dall'una parte e le nuove linee dirette di Fiume e di Pola dall'altra. Con speciale riguardo a queste due ultime linee, sorgerà nel territorio di Zaule, a levante del Monte S. Pantaleone, una grande stazione ferroviaria. Con la diramazione di binari industriali la vastissima plaga pianeggiante acquisterà l'importanza intravveduta già altre volte da tecnici competenti, di cui ne avvantaggerà non solo il territorio triestino ma anche la vasta pianura della confinante provincia istriana. I terreni esistenti saranno ancora ingranditi da quelli guadagnati sul mare. Ne risulteranno parecchi chilometri di nuove rive con larghi canali di approdo che caratterizzeranno questo grande porto industriale.

Riproduzioni del piano

Lo schizzo è l'estratto del piano generale di regolazione che l'Ufficio tecnico comunale sta ultimando su altri 100 fogli 60 x 70 cent. in iscala 1:1000. Questo piano sarà riprodotto quanto prima nel formato più maneggevole, alla scala, cioè, 1:5000, per essere sottoposto alle autorità statali e cittadine, a tutti gli enti competenti nei riguardi dei traffici e dell'industria, ai Collegi tecnici e sanitari e, non ultimi, saranno chiamati gli artisti concittadini, al fine di creare un complesso omogeneo ed est ico in consonanza coll'amenità dei dintorni, colla bellezza del panorama in cui a poche città Trieste è seconda.

La seconda giornata
della Conferenza italo-czecoslovacca

Ieri, sotto la presidenza del comm. Brocchi, ha avuto luogo la seconda seduta della conferenza ialo-czeco-slovacca. Ad evitare qualsiasi malinteso, gli esperti della conferenza sono stati nominati ufficialmente dal Governo, il quale però ha dato facoltà — com'era logico del resto — al comm. Brocchi di avvalersi delle conoscenze personali di industriali o commercianti del luogo per gli argomenti di natura esclusivamente tecnico-regionale. Ieri, adunque, nelle due sedute, del mattino e del pomeriggio, ripresa e continuata la discussione sui particolari del programma della conferenza. A sera, la presidenza ha distribuito il seguente comunicato:

«La conferenza con i delegati della Czeco-Slovacchia ha tenuto stamane la sua seconda riunione, nella quale la delegazione czeco-slovacca ha esposto i suoi criteri circa le questioni tariffarie, manifestando le migliori disposizioni per conciliare gl' interessi dello Stato czeco-slovacco e della sua industria con quelli degli interessati ai traffici di esportazione ed importazione.

E' stata affidata ad un comitato tecnico ferroviario la delibazione della questione pregiudiziale relativa alle tariffe adriatiche. Questo comitato speciale si è riunito subito dopo l'assemblea plenaria.

La conferenza si è riunita nuovamente nel pomeriggio; essa ha preso atto della relazione del comitato tecnico e ha ripreso la discussione generale sulle questioni ferroviarie, marittime e portuali.

Il risultato della discussione generale è stato riassunto in uno schema di accordo, che è stato distribuito ai delegati, i quali dopo una prima lettura si sono riservati di procedere a una discussione dei singoli articoli, nella seduta di lunedì».

La sottocommissione ferroviaria è stata costituita con i signori comm. De Sanctis, comm. Tessatori, consiglieri Koch e Rebuffa, barone Parisi, comm. Moscheni, dott. Polacco, Pisingher e dott. Scheikl, per l'Italia, e dei signori: presidente Krbc, Pohl, dott. Sitensky, cap. Wurdack, console Machaty, per la Czeco-Slovacchia.

Oggi, domenica, la conferenza non terrà seduta plenaria. Le commissioni, invece, si riuniranno per conto proprio.

Il dissequestro dei beni redenti
in Inghilterra e nel Belgio

La Camera di Commercio interessò in parecchi incontri i fattori competenti a intervenire presso l'Administrator of Austriam Property in Londra al fine di ottenere il dissequestro dei beni redenti trovantisi in Inghilterra. Tale rilascio potè in gran parte dei casi essere anche conseguito. In altri casi il dissequestro non fu ancora concesso dall'Amministratore inglese delle proprietà ex austriache.

La Camera di Commercio ritiene quindi di richiamare la particolare attenzione degli interessati sulle seguenti disposizioni dell'Amministratore inglese: l'Amministratore delle proprietà austriache site in Inghilterra riceverà e prenderà in consegna sino alla fine del corrente anno i documenti non ancora presentati e da allegarsi alle domande per il dissequestro, prodotto prima del 31 agosto 1921 nei riguardi di tutti i cittadini italiani, ai quali sono applicabili le disposizioni contenute nell'art. 249; b) del Trattato di San Germano. Tutti i documenti dovranno essere accompagnati da una traduzione in inglese legalizzata dai consolati inglesi e dovranno essere inviati direttamente all'Administrator of Austrian Property Cornevell House Londra Stamford Street.

Il Ministero delle Finanze belga interpellato a suo tempo dalla Regia Ambasciata d'Italia in Bruxelles, circa la questione del dissequestro dei beni redenti nel Belgio, ha risposto all'Ambasciata che la legge del 17 novembre 1921 sulla liquidazione dei beni dei sudditi ex germanici, non stabilisce alcun termine, entro il quale gli interessati che credono poter valersi di una delle disposizioni speciali della legge, debbano indirizzare al presidente del Tribunale (in conformità dell'art. 7) le domande di liberazione da sequestro.

Di fatto la liquidazione generale prescritta dalla legge segue il suo corso. I diritti degli interessati sono in ogni modo salvaguardati dalla disposizione dell'art. 8 così concepita: «Quando nei casi previsti dagli articoli 2 e 4 dei beni, diritti e interessi furono già liquidati in base alla legge del 10 dicembre 1918, rispett. all'ordinanza reale 18 aprile 1918 il prodotto della liquidazione, dopo dedotte le spese, sarà assegnato alle persone lese in seguito a questa misura, rispett. ai loro aventi diritto».

La trovata originale di un mariuolo

Mette in scena "lo spettro del passato„ e fa 4000 lire di bottino!

Le trovate indiscutibilmente geniali di certi cavalieri dell'imbroglio e del furto, di cui abbonda la città nostra, son tutte superate da quella che ha escogitato un astutissimo mariuolo per svaligiare un'abitazione. Egli ha dovuto inscenare un episodio romanzesco vecchio stile, recitarlo, piangere, terrorizzare... Ma riuscì nel losco progetto propostosi. Ecco i dettagli del caso stranissimo.

In un modesto alloggio della via Cordaroli, a Roiano, abita da alcuni anni, la signora Caterina Zupcich, vedova di un pensionato dello Stato. Ieri nel pomeriggio la siggora, che ora compie il settantesimo anno d'età, mentre era intenta a rassettare la cucina, udì battere con insistenza all'uscio di casa. Poco abituata a visite si alzò e, convinta che si trattasse di un mendicante, senza aprire l'uscio che aveva rinchiuso a catenaccio, disse:

— Bon omo, qua semo poveri: la pol andar...

Io non chiedo l'elemosina!

Una voce maschia rispose:

— Che poveri! Io non chiedo l'elemosina.

— E alora? Cossa la vol?...

— Debbo farle delle comunicazioni importanti: apra!

— Ma proprio a mi?

— Sì a lei: apra!

La vecchia ebbe paura. Era sola in casa e non si fidava d'aprire temendo che le si giuocasse qualche bruto tiro:

— Me dispiasi la sa ma essendo che mi no go de ricever comunicazioni la pol andar...

— Sono del Tribunale: vengo per suo marito!

La Zupcich, allora, credendo che si trattasse di qualche faccenda inerente alla pensione, si decise a socchiudere l'uscio. Scorse allora un giovane vestito elegantemente il quale, come se non si fosse accorto che ella aveva aperto, continuava a passeggiare nervosamente per il pianerottolo.

— Ben cossa la voleva dirme?

Il giovane si scosse, aprì l'uscio con violenza ed entrò nell'appartamento.

Sono lo spettro del passato

— Illustrissima signora, sono molti anni che io la conosco...

— Ma mi no lo conosso — azzardò la vecchia piena d'apprensione.

— E' inutile che lei mi conosca. Da molti anni io la cercavo ed ora finalmente sono riuscito a trovarla. Noi due abbiamo un conticino da saldare. Lei, signora, ha commesso una delle più terribili colpe: io sono suo figlio e dice di non conoscermi! La povera vecchierella che di figli non ne aveva mai avuti rimase come pietrificata a quella strana affermazione fatta in tono drammatico di circostanza.

— Ma, mi son Caterina Zupcich, lei la se sbaglia!

— Taccia — continuò il giovane afferrandola per le braccia e fissandola negli occhi. — Lei è una madre snaturata: io sono suo figlio e ne ho le prove!

— Ma che prove...

— Sì, ora lei, lei che vive nell'abbondanza è seccata, che lo spettro del passato le si presenti per chiederle ragione delle sue colpe... La vecchia, convinta ormai di trovarsi dinanzi a un pazzo, tremava come una foglia, e quando ad un certo momento il giovane, prendendosi la testa tra le mani si gettò su una sedia a piangere, approfittò per fuggire nella via, mettere in allarme tutto il vicinato e far chiedere dalla trattoria «Bolle» l'intervento della Croce Verde Triestina.

Dopo circa un quarto d'ora giunse sul posto l'auto-lettiga dell'istituzione. Il signor Soloperto accompagnato dal medico di turno e da due infermieri, salì prudentemente le scale per sorprendervi il pazzo.

La sorpresa finale: 4000 lire di danni

Ma, quando entrarono nell'appartamento, del pazzo i sanitari non riuscirono a scorgere nemmeno l'ombra!

Chiamarono la signora Zupcich. La vecchia tremando entrò anch'essa nel suo quartierino.

Guardò all'ingiro e gettò un urlo.

— Cosa succede signora?

— Farabuto, farabuto!

— Cosa succede?

— El me ga rubà...

Difatti il furbone fingendosi pazzo aveva inscenato l'episodio romanzesco per far uscire la vecchia e quando si trovò solo s'era affrettato a sfruttare la situazione. Mise a soqquadro l'appartamento, rubò quanto gli capitò sotto mano e quindi scavalcata una finestra fuggì per il giardino sottostante.

La signora Zupcich, che afferma di risentire un danno di circa 4000 lire, denunciò il fatto ai carabinieri del quartiere.

Un grave incendio a bordo del "Tebe„

Cinquantamila lire di danni

Sul piroscafo «Tebe» della Società Tripcovich, attraccato all'hangar n. 23, venivano ieri caricate merci varie destinate per Marsiglia e porti intermedi. Tra le cataste di legname stipate sopra coperta si stavano, alle 12, allineando numerose casse di bidoni di latta contenenti colori, spedite dalla ditta produttrice Gioacchino Veneziani, specialista in quel genere di materiali. Nella composizione chimica di quelle vernici v'è una forte percentuale di trementina che, com'è noto, è infiammabilissima e che ha un peso specifico inferiore a quello dell'acqua. Nell'operazione d'imbarco qualche cassa si sfasciò, caddero alcuni bidoni e il liquido si riversò sulla tolda. Per causa ancora ignota, la trementina che colava o scorreva in mezzo ai legnami, e, giù dal tribordo, fino alla riva dove si trovavano sfasciate altre casse di bidoni, prese fuoco creando d'improvviso una vasta fiammata. L'equipaggio e gli uomini addetti alla caricazione, per impedire che l'incendio si propagasse, gettarono a mare le casse coi bidoni, sia le 150 casse già imbarcate che le altre 100 che si trovavano sulla riva. Ma anche quell'opera di sgombero riuscì vana, poichè la trementina galleggiante sullo specchio d'acqua continuò ad ardere fantasticamente. Subitamente se ne diede l'allarme all'appostamento principale dei vigili, e il tenente Uxa con l'autopompa accorse sul luogo, contemporaneamente alla pirocisterna «Aniene» e all'«Audax» che vi giungevano al comando del capitano Baggiani e del tenente Rigotti. Nel frattempo alte colonne di fumo che si levavano dal piroscafo e dal mare, fecero accorrere i braccianti e gli addetti del Punto franco vecchio. I vigili messe in azione le pompe riescirono con potenti getti d'acqua a soffocare il fuoco provocato dalle materie infiammabili alle merci caricate sopra coperta e che già erano lambite dalle fiamme. Coadiuvati dai piloti della pirocisterna e dall'equipaggio del «Tebe», i vigili, dopo mezz'ora di abile manovra, poterono, alle 14, dare il segnale di cessato pericolo.

Le casse ch'erano state gettate a mare, vennero poi ripescate. Il piroscafo non è stato danneggiato; ma il danno arrecato alle merci, e specie a quelle della ditta Venezian, ascende ad oltre 50 mila lire.

(NOTE DI CRONACA).

Finalmente!

«Atlantide»! Ecco il grandioso film che Jacques Feyder ha tratto dal più diffuso e più letto fra i romanzi moderni, e che fa onore alla cinematografia per la fedeltà della riproduzione, per la grandiosità dei mezzi impiegati, per lo splendore delle ricostruzioni che la fantasia di Pierre Benoit ha creato in fondo al deserto africano. «Atlantide» si proietta finalmente anche in Italia, ed è a Trieste per la prima volta che sarà dato di ammirare questo capolavoro che ha entusiasmato i frequentatori dei cinematografi di tutta Europa e d'America.

L'«Atlantide», la più squisita e perfetta opera d'arte cinematografica di questi ultimi anni, è la storia passionale ed avventurosa di quanti furono attratti dal mistero della lontana e tenebrosa Africa; storia di ogni tempo e di ogni esploratore.

Antinea, che personifica tale sublime passione è l'ammaliatrice dalla quale non può salvarsi chi la conobbe; la maliarda ai cui amplessi si ritorna come attratti da una forza ignota e irresistibile, pur sapendo che si va inesorabilmente incontro alla morte!

Nel capitano Morhange, nel tenente di Saint-Avit, rivivono le figure di Stainley, di Livingstone, di Grant.... di tutti coloro che si sacrificarono per l'esplorazione di lontane, sconosciute e selvagge terre.

Da ciò il successo che ovunque hanno suscitato il romanzo prima ed ora il film che rinnova i ricordi incancellebili di questi martiri della scienza e del nuovo.

L'«Atlantide» nella sua stupenda riduzione cinematografica ha il merito di avere interpreti meravigliosi e valorosi tra cui primeggia la bellissima danzatrice russa Napierkowska che il pubblico italiano non ha dimenticato quale protagonista di grande efficacia e di squisito gusto, nonchè il merito non comune di essere stata girata nel centro del Sahara e nei luoghi stessi descritti dal romanzo. Le ricostruzioni meravigliose sono dovute alla genialità d'un italiano: Emanuele Orazi.

«Atlantide» sarà proiettata il 27 corr. al Teatro Nazionale.

Porcellane deliziose cristalli, oggetti d'arte...

E' stato inaugurato ieri nei signorili locali al Corso Vittorio Emanuele n. 24, un nuovo negozio di porcellane e cristallerie finissime, che per eleganza, finezza e buon gusto ricorda quanto si è abituati a vedere soltanto nelle grandi città. Vogliamo alludere alla coraggiosa iniziativa della ben nota ditta fiumana FELICE WEISZ, che ha veramente arricchito la nostra città d'un negozio magnifico e di due artistiche vetrine degne d'incondizionata ammirazione.

Dopo l'attentato di Capodistria

Altri arresti

L'opera d'indagine avviata dai carabinieri di Capodistria per identificare i responsabili dell'attentato contro l'«Albergo Roma», dopo i primi risultati di cui ci siamo occupati ieri, è proseguita con nuova alacrità. Ieri mattina alle 9 il maresciallo dei carabinieri Zani, recatosi con due militi ad attendere l'arrivo del piroscafo proveniente da Trieste, perchè, secondo le indagini avrebbe dovuto giungere a Capodistria un individuo non estraneo al fatto. Fatta un'ispezione a bordo, i militi procedettero all'arresto di tale Antonio Decarli, di 21 anni, da Capodistria detto «Pantigana» domiciliato da una decina d'anni a Trieste, abitante presentemente in via Madonna del mare n. 7.

Interrogato dal maresciallo, il Decarli disse che s'era recato a Capodistria per ritirare il sussidio di disoccupazione.

Negò ogni partecipazione all'attentato contro l'albergo Roma e sostenne anzi che il giorno del fatto non si trovava a Capodistria. Quest'asserzione fu però smentita da alcuni testimoni. Sussistendo quindi dei dubbi sul suo conto, egli fu trattenuto, in attesa di ulteriori rilievi.

Dei tre comunisti arrestati, uno fu rilasciato mentre gli altri due sono tuttora agli arresti.

Il lavoro dei ladri

Ancora una cassaforte sventrata

I ladri, aperta ieri notte mediante chiavi false il portone dello stabile n. 5 di via Pier Luigi da Palestrina, passarono pel cortile interno e, evidentemente pratici del luogo segarono le ferree sbarre di una finestra la quale mette nel magazzeno della ditta Ernesto Finzi e fratello.

Provveduti dei loro strumenti di lavoro, s'introdussero nello scrittoio ove presero di mira la grande cassaforte che, mediante trapani e forbici a leve combinate, riescirono a squarciare dal lato sinistro. Allungate le mani, ghermirono dal primo reparto l'importo di 3000 lire e s'allontanarono, lasciando intatta invece una somma vistosa che uno dei fratelli Finzi aveva deposta nel sottostante reparto. Nell'allontanarsi i ladri rifecero l'...itinerario precedente.

Ieri mattina il magazziniere capo della ditta, nulla di anormale notò aprendo il portone d'accesso, e solo dopo entrato nello scrittoio constatò gli effetti dell'impresa ladresca. Telefonata tosto alla Questura la notizia del furto, il cav. Magaldi, comandante della squadra mobile inviò sopraluogo l'ispettore degli agenti Kramper, che eseguiti i rilievi e sequestrati gli ordigni abbandonati dai ladri, iniziò le indagini.

Una storia complicata di banconote false

La sartina sedicenne Francesca Dreconia, abitante in via Economo n. 8, si presentò il 9 corr. allo sportello del civico Monte di Pietà per riscattare un vestito e presentò per il pagamento un biglietto da 50 lire della Banca d'Italia n. 4190 serie E 163. L'impiegato addetto all'ufficio cassa non fatico a riconoscere falsa la banconota esibitagli e perciò la tagliò in due, inviando la Dreconia al Commissariato di via Sanità per gli accertamenti del caso. Al cav. Falcone la sartina raccontò che la banconota falsa le era stata consegnata il giorno precedente da certo Luciano Müllner, apprendista nel negozio di commestibili della signora Fiorina Iamaħan, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 45.

Nella stessa giornata si presentò al cav. Falcone certa Antonia Mogorovich, di 29 anni, da Pisino, abitante in via Economo n. 16, con negozio di latteria in via Lazzaretto vecchio n. 54 e presentò una nota della Banca d'Italia da lire 100, falsa, affermando di averla ricevuta nella propria latteria, da certo Luciano Müllner, apprendista nel negozio di commestibili della signora Jamalian. Il giorno 3 corr. il Müllner, a detta della denunciante, si era recato nel di lei negozio diverse volte, cambiando delle banconote da 100 lire. Sopra una d'esse, segnata con la firma «Masè», la Mogorovich mosse delle osservazioni, ma fu tranquillizzata dal giovane Müllner. Chiesto poi al Masè se la firma fosse sua, questi affermò di non riconoscere nè la firma nè la banconota. La Mogorovich tentò poi di farsi cambiare la banconota dal Müllner, ma questi negò di avergliela data, così che alla lattaia non rimase che presentare denuncia, aggiungendo che la Iamalian aveva proposto di regalare una ventina di lire a qualcuno per rimettere in circolazione il biglietto falso.

Data la circostanza delle due identiche denunzie, il cav. Falcone dispose per una perquisizione personale al Luciano Müllner, di 15 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 5. Nel portafogli del giovane garzone fu rinvenuto metà biglietto da lire 5 falso e un buono di cassa da lire 2, pure falso, che vennero sequestrati.

Il Müllner giustificò con motivi banali il possesso delle banconote false, e non seppe esaurientemente discolparsi dalle accuse mossegli., per cui fu denunziato al Procuratore del Re anche per i due fatti addebitatigli dalla Mogorovich e dalla Dreconia.

Altri furti

Il peccato della carne - Una tabaccheria svaligiata - Il mistero di cinquecento lire Una sorpresa a due ferrovieri

Il macellaio Luigi Cirilli, di 53 anni, da Trieste, abitante in via del Ponte n. 7, si presentò ieri sera alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio e denunciò un furto di cui era rimasto vittima nel pomeriggio dello stesso giorno. Il Cirilli, chiusa alle ore 14, come di consueto, la propria macelleria, a pianoterra dello stabile ove egli abita, non vi fece ritorno che alle 16. L'assenza fu breve, ma bastò a ladri ignoti per aprire con chiavi false la porta del negozio e penetrarvi facendo un discreto bottino. Da un accurato esame di quanto era rimasto intatto, il Cirilli ha constatato che mancavano un quarto di vitello e 10 chilogrammi di carne già preparata per gli avventori. L'autorità indaga.

— Nella scorsa notte, ladri, rimasti ignoti, penetrati per la lunetta soprastante alla porta d'ingresso, nella tabaccheria di Domenico Vivoda, di 47 anni, da Marcenica, abitante in via Montorsino n. 15, riuscirono a involare quanto capitò sotto le loro mani, cioè tabacco, francobolli, bolli ecc. per un complessivo valore di circa duemila lire. Il Vivoda si recò a denunciare il furto alla stazione dei RR. CC. di via Tor S. Piero e il brigadiere Ziino ha disposto per le opportune indagini.

— Nicolò Ravalico di 29 anni, un marittimo da Pirano, proprietario del veliero «Doria», dopo aver abbondantemente bevuto, vagabondò tutta la notte sinchè verso le 4.30 di ieri mattina capitò dinanzi al caffè Flora dove gli addetti stavano facendo pulizia non essendo ancora il locale aperto al pubblico. Il Ravalico volle entrare a viva forza per prendere un «ponce». Invano il proprietario tentò di fargli comprendere che non era possibile di servirlo; il Ravalico continuò a sbraitare sinchè il padrone, per levarselo dai piedi, lo accontentò. Ma il Ravalico, dopo aver preso il «ponce» si addormentò. Era al completo!

Qualche tempo dopo il Ravalico se ne andò, ma trascorsi alcuni minuti si ripresentò nel locale gridando che lo avevano derubato di 500 lire e incolpando qualcuno dei presenti tra cui il proprietario, il quale potè subito dimostrare l'infondatezza dell'accusa. Visto che le 500 lire non riapparivano, il Ravalico si recò al Commissariato di via della Sanità ove denunciò l'accaduto. Il proprietario del caffè fu messo in contravvenzione perchè aveva dato da bere a un ubriaco.

— Due ferrovieri, Olivo Faleschini, di 28 anni, e Primo Antonini, di 23 anni, alloggiati presso l'affittacamere Francesca Waisman in via Udine n. 75, hanno denunciato al brigadiere Ziino, della stazione RR. CC. di via Tor S. Piero, un furto del quale sono rimasti vittime nella giornata di ieri. Durante la loro assenza dalla casa ove alloggiano, al Faleschini furono involati diversi indumenti e più precisamente: un pastrano, due paia di pantaloni e un panciotto del valore di circa 400 lire; e due giubbe per un valore di lire 200 circa, all'Antonini. I militi hanno iniziato pronte indagini per scoprire gli autori del furto.

Lo strano strascico di un audace borseggio

Un automobile inseguita a revolverate, per equivoco

Ieri sera la signora Amalia Sottolicchio, abitante in via dei Navali, faceva ritorno a casa quando, giunta nei pressi della sua abitazione, uscì dall'ombra uno sconosciuto il quale gettatosi su lei le strappò il portamonete contenente alcune chiavi e poche lire. Vinto il primo momento di doloroso stupore, la signora si diè a gridare, invocando aiuto e rincorrendo il ladro. Ben presto a lei si aggiunsero varî passanti che si diedero a rincorrere accanitamente il fuggitivo. Ma questi, che deve essere un borsaiuolo esperto, approfittando dell'oscurità, con una audacia incredibile si finse d'un tratto uno degli inseguitori e, siccome transitava di là in quel momento un'automobile la indicò ai veri inseguitori come il rifugio del borsaiuolo. Gli altri, in buona fede corsero dietro all'auto, due giovanotti spararono dei colpi di rivoltella e successe come s'immagina un finimondo sinchè la vettura si fermò e l'equivoco fu chiarito. Si cercò allora l'informatore, ma questi come era prevedibile aveva approfittato del trucco giocato per eclissarsi rapidamente.

Commenti, ricerche, esclamazioni di meraviglia e di stupore, ma in conclusione non si potè far altro che consigliare la Sottolicchio a recarsi a denunciare il borseggio patito. E così fece la signora che si recò al Commissariato di via Amerigo Vespucci dove al cav. Lodi raccontò quanto era avvenuto. Si fanno indagini, ma... il borsaiuolo è lontano ormai!

La suprema sventura

Ieri mattina alle 8 e durante tutto 'l giorno nei pressi di S. Luigi fu vista girare una donna strana che andava a battere le porte delle case e quando le chiedevano cosa volesse rispondeva: nulla! E quindi se ne andava in altre case; manifestando dappertutto segni indubbi di squilibrio mentale.

Nel pomeriggio poi la poveretta fu beffeggiata da alcuni monelli, ai quali ella rispose scagliando pietre. Finalmente ieri sera alle 20 il sig. Turk, negoziante di commestibili in Chiadino S. Luigi, vista la disgraziata telefonò alla Croce Verde. Sul posto si recò il medico di turno con due infermieri. La donna — che disse di chiamarsi Eva Agustincich, di 36 anni, abitante in via S. Lazzaro n. 7 — fu trasportata all'ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

In attesa della sentenza, un detenuto si avvelena

Alla Guardia medica fu telefonato ieri verso le 13.15 che alla Corte d'Appello in Piazza del Mercato vecchio, un detenuto aveva ingoiato un quantitativo di acido acetico. Allestita in fretta l'autolettiga, il sanitario di turno si recò con due infermieri sul luogo della chiamata.

Nella camera degli arrestati del Tribunale, il sanitario trovò certo Edoardo Baier, di 25 anni, elettricista, abitante in Chiarbola superiore n. 152. Il disgraziato che era in condizioni gravi fu trasportato all'ospedale, ove il medico di turno dott. Parovel, dopo replicati tentativi riuscì a praticargli il lavacro gastrico.

Le ragioni del triste atto sono da ricercarsi in una condanna, per spendita di banconote false, che gravava sul Baier. Egli ricorse in Appello e ieri si svolse la causa. Mentre i giudici s'eran ritirati per emettere la sentenza, il Baier ingoiò il veleno.

La seconda proiezione cinematografica all'Università popolare. Iersera, alle 18, nella palestra di via della Valle, ebbe luogo la seconda rappresentazione cinematografica di carattere scientifico. La film, bellissima, specialmente nella parte che rappresentava gli animali del fondo del mare, fu seguita con vivo interesse dal numeroso pubblico intervenuto. In chiusa venne proiettata pure una comica brillante.

Per paralisi cardiaca. Ieri verso le 16, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, in via Punta del Forno n. 9, dove una donna era caduta a terra nel suo appartamento, senza dar più segno di vita. Si recò sul posto il dott. Seunig il quale trovò la quarantenne Giuseppina Radovich, morta in seguito a paralisi cardiaca. Al sanitario non rimase che di constatare il decesso.

TEATRI E CONCERTI

"Fra Diavolo,, al Verdi

Francesco Auber, al suo tempo dichiarato il più grande rappresentante dell'ottocento musicale francese, allievo di Cherubini, già fornitore periodico di opere comiche e semiserie a l'Opéra-Comique, maestro di musica alla Cappella imperiale di Francia, riposa nella pace eterna al cimitero Père-Lachaise, tra un grande poeta romantico: Alfredo de Musset, e un potente umorista musicale: Gioacchino Rossini. E forse non vi è uomo che abbia avuto nella morte collocamento più significativo di questo. La tomba di Francesco Auber può rivelare la storia di questo mirabile artista anche senza iscrizioni commemorative: bastano i nomi dei due morti che gli stanno a fianco, per far chiaro sull'indole della sua arte e sul carattere specifico della sua musica. La quale musica pare essere proprio di un ribelle pieno di sangue, di salute e di buon umore che non accetta le formole e non subisce il rammollimento mistico e le svenevolezze sentimentali del suo secolo. Non occorre ricordare dunque che Auber è figlio del più legittimo romanticismo, e che la sua opera comica «Fra Diavolo» è zampillata, rossa e ridente come un garofano, tra i profumi di violette e d'incenso della poesia, della letteratura e della commedia francese nel periodo tra il 1790 e il 1870. Ma, toccò a Francesco Auber anche la sorte dei ribelli: i quali, volenti o nolenti, restano pure un tantino abbarbicati alla terra che li vide nascere, e son perciò destinati a succhiarne il sugo e a riceverne le stimmate. Ecco dunque Auber, ribelle romantico nell'arte dei suoni, che per sottrarsi al deliquio rabbrividente del suo tempo, si mette a comporre musica buffa e la definisce comica.

Occorrono alla musica anche le parole. Auber le trova pronte da due suoi contemporanei: il signor Eugenio Scribe, che allora trionfava al Gymnase, autore della «Calunnia» e di «Adriana Lecouvrer» e Casimiro Delavigne. Due romantici di marca autentica. Eppure bisognava ridere e far ri- l'anno 1830, si mette a scrivere «Fra Dia- dere ad ogni costo. Il nostro autore, nel- volo», invogliato di emulare, se non sorpassare, l'opera comica italiana. E ci riesce. «Fra Diavolo» consegue un grande successo, e passa i confini della terra francese per venire in Italia a farsi rinnovare le buone accoglienze. Poi, riposto nel dimenticatoio, viene rimesso in luce dopo quasi venticinque anni o iersera l'opera apparve, degnamente allestita e squisitamente diretta dal maestro Vigna, sul nostro massimo teatro. Apparve, soprattutto, come un interessante documento storico dell'arte musicale ottocentista. Ma prima di commentare succintamente la musica, è necessario parlare della favola, essendo essa opera di Scribe e Delavigne. La commedia scherzevole o comica — come veniva chiamata — da tempo aveva cessato di scherzare, e non riusciva che poco e artifiziosamente comica. La gaiezza acuta e saporita di Beaumarchais e lo spirito acuto e tagliente di Molière non avevano eredità nè successori. Rossini, più furbo, ma anche più sincero nella scelta, andò diritto al «Figaro» per il suo «Barbiere». Auber ricorse invece a due costruttori di melodrammi. Talchè «Fra Diavolo» fa ridere forzatamente, e solo per le situazioni, essendo privo di caratteri. La commedia, un po' «vaudeville», è piatta, superficiale, bene congegnata ma puerile, cioè senza che il suo vuoto sia colmato di poesia.

La musica, l'esecuzione e il successo

La musica riempie la commedia, e talora anche la sovrasta con abbondanza di suoni. Non dice al nostro orecchio niente di nuovo, anzi ci fa ricordare troppo, nella fattura, nel ritmo e nel colore, il gusto prerossiniano. E' più elegante nella struttura che classica nella forma e nell'espressione. Certe morbidezze, del resto assai fini e gentili, palesano che il musicista si è dedicato prevalentemente al melodramma, ed ha dato alle scene una «Manon», una «Muta di Portici», una messa e un «Agnus Dei». Il preludio, assai vivace e ben tornito, scintillante e festoso, piacque molto. Ma ciò che più conquistò il pubblico è stata l'eleganza dei movimenti orchestrali, la tenuità irridescente degli accompagnamenti, e la delicatezza di ispirazione di alcune arie. Tutta allegra e movimentata, con qualche sensibile prolissità, se manca forse la sottile malizia, la ridente giocondità e il fresco e bonario umorismo dell'opera comica italiana. Auber non procede per ricami orchestrali; quando è ispirato, il respiro melodico dura poco e si affloscia. Quando l'orchestra s'insinua nel personaggio, per circondarlo e avvivarlo d'aria comica, il procedimento è spesso forzato. Ci sono sempre il disegno e la linea, mancano lo spirito e la sincerità. Conclusione: non opera comica di razza, ma solida e nobile imitazione. Del resto l'eclettismo di Auber è in questo senso assai rivelatore. Lo si ritrova così fecondo e generoso, ma piuttosto uniforme, in quasi tutte le sue opere. Va data ampia lode all'impresa Legnani l'aver riportato sulle scene questo saggio d'opera comica francese con un'esecuzione nobile sotto vari aspetti.

Iersera un pubblico elegante e numerosissimo fece assai cordiali, se non soverchiamente calorose accoglienze a questo secondo spettacolo, preparato molto decorosamente e con un numero ristretto di prove da quell'eminente direttore e concertatore che è il maestro Arturo Vigna, giustamente considerato specialista del genere. L'inscenatura e la concertazione del «Fra Diavolo», fatte dal Vigna con un gusto del colore, del movimento e dell'armonia dei toni, parvero assai accurate. Non mancarono all'orchestra brio, scatto, snellezza e nervosità di movimenti ove lo richiedevano le situazioni; nè l'ampio respiro e la vaporosità sentimentale dei suoni nelle romanze. Alla bella esecuzione orchestrale corrispose anche, per disciplina e fusione, il palcoscenico. Un complesso ottimo di cantanti, ognuno al suo posto, e tutti messi dal Vigna nel giusto rilievo per l'intonazione e la vivacità del quadro. Il tenore Alessio De Paolis, già apprezzato in altra opera e in altra stagione dal nostro pubblico, confermò ieri le sue qualità di cantante intelligente dalla voce piacevole e ben timbrata, educata alle modulazioni, espressiva e limpida. Il De Paolis sostenne la parte di «Fra Diavolo» con elegante, signorile disinvoltura e cantò sottolineando con vivo intuito i vari momenti dell'azione, meritandosi applausi anche a scena aperta. Appassionato nelle romanze, malizioso e scaltro nelle finte tresche d'amore, il «Fra Diavolo» di De Paolis risultò assai gustoso e divertente. Una «Zerlina» gentile si mostrò la signora Bardelli, soprano dalla voce chiara e ampia, cantante diligente anche nel gioco scenico e applaudita due volte durante l'atto secondo. Il basso Vannuccini sbozzò con garbo e bella voce il tipo di «Lord Rooburg». Ottima «Laly Pamela» la signora Rota e accurato il Venturini. Due gustose macchiette composero il Righetti, nella parte di «Giacomo» e il Soley, in quella di «Beppo», amici di «Fra Diavolo». L'opera filò svelta e movimentata senza un momento d'indecisione, malgrado qualche nervosità. Il pubblico alla fine del primo atto volle tre volte gli esecutori al proscenio; due al secondo e due alla fine. Il coro, anche questa volta, è stato diligentemente preparato. Le scene fresche e assai vivaci i costumi. Uno spettacolo dunque che merita tutto il favore del pubblico e che stasera si replica.

vice

Nazionale. Vivo successo ha riportato pure ieri sera il corriere giudiziario «Si spieghi con un esempio» di Alberto Colantuoni, che si ripete ancora per qualche sera. Oggi va allo schermo la film «Nacchere e Tamburello», dramma d'avventure poliziesche, in 4 parti. Principia alle 15.

Politeama. Per l'ultima volta in questa stagione, la danza delle «gigolettes» è turbinata iersera, nelle sue varie incarnazioni di «soubrette», bambina prodigio, coro di scena e coro — proprio alla greca — di pubblico, riscuotendo il solito successo.

Nelle due rappresentazioni — 15.30 e 20.30 — di oggi verrà ripetuto il «Sì» di Mascagni.

Domani per serata d'onore di Lydia d'Arsago si darà la «Piccola Cioccolataia» con Nella Regini come Beniamina Lapistollo.

Martedì una nuova operetta del maestro Kollo: «La regina della notte».

Eden. Oggi ultimo giorno della meravigliosa film d'avventure «L'Impronta rivelatrice». Nella varietà debutteranno: Marchisio, ballerino, e Les Jack, ginnasti comici burleschi. Per lunedì si annuncia la grandiosa film in tre episodi «L'Orco degli Atzeki». Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Molto pubblico anche ieri alla splendida film «Le ultime avventure di Galaor», che oggi viene proiettata per l'ultimo giorno.

Nella varietà continua il successo dei parodisti comici «I 2 Tups» e di Ivan Tschernoff con i suoi cani ammaestrati.

Domani nuovo programma. Si proietterà la film «Maddalena Ferat» dal romanzo di Emilio Zola, con la Bertini. Nella varietà un numero eccezionale: «Taijlor» l'uomo monopede.

La serata di danza della signora Taourskaja-Pappacosta. La sera di lunedì 21 corr. la signora Taourskaja-Pappacosta terrà l'annunciata serata pubblica di danza con la cooperazione del pianista maestro Costantinides e del violinista maestro Vito Levi, con il seguente programma: 1) «Ammaliatrice» (signora Pappacosta); 2) Chopin: Notturno in fa minore; valzer in do minore (Costantinides); 3) La sacerdotessa del dio dei serpenti» (signora Pappacosta); 4) Beethoven: Romanza in fa per violino (Vito Levi); 5) «La Russa capricciosa» (Pappacosta); 6) Liszt: Rapsodia n. 11 (Costantinides); 7) «Il re dei cigni morente» (Pappacosta); 8) Hubay: Elegia (Vito Levi); 9) Brahms: Danza ungherese (Vito Levi); 10) «Apoteosi della Vittoria» (Pappacosta).

La Compagnia triestina della Rivista. In seguito ai risultati favorevoli delle rappresentazioni di riviste susseguitesi in questo ultimo tempo, s'è costitutita, per iniziativa della direzione del Teatro Nazionale, la «Compagnia triestina della Rivista» che come dice il suo nome, si specializzerà nelle rappresentazioni di riviste triestine. Essa si compone di ottimi elementi e dispone di un ricco materiale scenico percui è nella possibilità di allestire le rappresentazioni con la massima ricchezza di messa in scena. Sono già allo studio alcuni lavori di autori concittadini. Nella prossima settimana va in scena: «Non c'è trucco, signori!», rivista triestina in due parti di U. Corradini e di U. Di Bin, lavoro ricco di spunto satirico e di trovate originali di sapore spiccatamente triestino.

Concerto Pavovich-Slocovich alla Filarmonica. Domani, lunedì, la Società Filarmonico-drammatica offre ai suoi soci il quarto trattenimento della stagione, con un concerto sostenuto dal violinista Gianni Pavovich e dal tenore Giuseppe Slocovich, i quali svolgeranno il seguente programma: 1. E. Lalo: «Andante»; G. Marx: «Minuetto» (per violino). 2. Beethoven: a) «La partenza»; b) «Il bacio» (per tenore). 3. Wagner-Wilhelmj: «Preislied» (per violino). 4. Schumann: a) «Notte di luna»; b) «Notte di primavera» (per tenore). 5. Kreisler: «La Gitana»; Wieniawsky: «Scherzo-Tarantella» (per violino). 6. Reger: «La ninna-nanna della Vergine»; Zuccoli: «Alba d'aprile» (per tenore). Siederà al piano il maestro Zuccoli.

Una «matinée» pro «Cassa scolastica» al Politeama. Venerdì 22 corr., alle 16, si terrà una «matinée» dedicata alle scuole di Trieste e a beneficio della «Cassa scolastica». Il primo attore della compagnia Zacconi, Mario Canossa, svolgerà il seguente programma: «Canto per le madri», Siciliani; «Canto del Conte Ugolino XXXIII, Dante (Inferno); «Al Milite Ignoto», R. Collino Pansa; «Canzone d'oltre mare», d'Annunzio; «Notturno», d'Annunzio; «Piemonte» G. Carducci; «Amore dei tre re», Sem Benelli; «Cantico per l'ottava della vittoria», d'Annunzio; «Sagra di Santa Gorizia», V. Locchi.

Il valoroso attore Canossa giungerà a Trieste dopo un giro in numerosi teatri d'Italia, dove recitò, per lo stesso scopo, lo stesso programma, ottenendo grandissimo successo. La «tournée» pro «Cassa scolastica» si svolge sotto gli auspici del sottosegretario alle Belle Arti on. Siciliani, che assai probabilmente assisterà alla «matinée» triestina.

L'audizione musicale dall'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, l'egregio violinista concittadino Bruno Mailer eseguirà il seguente programma, scelto con gusto severo e intelligente: 1) Brahms: Sonata in la maggiore; Allegro, andante, allegretto; 2) Beethoven: a) Romanza; b) Minuetto; c) Goldmark: Suite in mi maggiore; Allegro, andante, moderato, allegro vivace. Al piano, Alessandro Costantinides.

Alle 17 nella sede di S. Giacomo, il violinista A. Lavers eseguirà per la seconda audizione di questa sede, la sonata in la maggiore di Händel, due tempi della sonata in sol minore di Bach e la sonata op. 100 di Dvorak; la pianista Elsa Schäfer, un Rondò di Beethoven e pezzi di Brahms e di Sgambati.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Diana Karenne, l'interessante attrice polacca che gode fra noi la più alta considerazione, è l'attrice dell'arte muta la più simpatica. La sua femminilità così squisita, conquista il mondo, e oggi, ch'essa interpreterà il grande romanzo di Luciano Doria «La peccatrice casta», conquisterà tutta l'enorme folla che si riverserà in questo elegantissimo ambiente cittadino. A fianco di Diana Karenne vi sono lo squisito attore Mario Parpagnoli e il correttissimo Giovanni Pasquali.

Oggi le rappresentazioni si iniziano alle 15.30, ultima alle 22

Al Modernissimo, ultimo giorno di repliche della film «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli. Principia alle 15.30, ultima alle 22

Domani: «Hedda Gabler» di E. Ibsen, con Italia Almirante Manzini

«Cielo» con Orietta Claudi ed Andrea Habay al Novo Cine. Oggi si replica il grande dramma d'amore della vita reale dal titolo «Cielo», protagonisti Orietta Claudi ed Andrea Habay. Novità per Trieste. Primo spettacolo alle 15; ultimo alle 22.

Prossimamente: Maria Jacobini nel dramma d'amore «La vergine folle».

Grande Cine Savoia (riscaldamento centrale). Oggi dalle 15 in poi, va allo schermo il bellissimo dramma d'amore ed avventure dal titolo, «La masnadiera» con protagonisti i più celebri artisti italiani dell'arte muta.

Teatro Alfieri. Oggi Maria Jacobini nella più recente e grandiosa interpretazione dell'insuperabile lavoro «Il viaggio». Principia alle ore 15.

Cine Iris. Oggi il grandioso Circo equestre, film in 6 atti con «Consul» scimmiotto, che salva una bimba dalle fiamme. Non è in serie. Tutto in un giorno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. — (Turno A). Ore 20.30: «Fra Diavolo», 3 atti di F. S. Auber.

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Regini-Lombardo. Ore 15.30 e 20.30: «Sì», 3 atti del m.o Pietro Mascagni.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le ultime avventure di Galaor».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Impronta rivelatrice».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La peccatrice casta» con Diana Karenne.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Cielo», con Andrea Habay.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La voce del cuore», splendido dramma passionale, interpretato da Nella Serravezza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 17.30 nella sala del Circolo, VII audizione col violinista B. Mailer. Domani alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, lezione del prof. A. Tarozzi su «Carlo Emanuele I e il sentimento nazionale nel Seicento».

Sede di S. Giacomo - via Veronese 1. Oggi alle ore 17, II audizione con la pianista E. Schäfer e il violinista A. Lavers.

Sede di Barcola. Oggi alle 17, la prof. L. Boccasini-Tranquilli parlerà ai ragazzi dei «Viaggi di scoperta» (con proiezioni). Domani alle 19.30, lezione del prof. A. Gentille su Roma (con proiezioni).

Società Ginnastica. Oggi alle 9, sono convocati sul campo sportivo tutti i calciati che non fanno parte della prima squadra, e tutti gli allievi o soci per le esercitazioni di atletica leggera. Alle 14 la prima squadra è convocata pure sul campo per una partita di allenamento.

Oggi alle 18 la sezione filodrammatica darà l'annunciata recita con i seguenti lavori: «Un artista», «A Canareggio», «Interprete». I posti ancora disponibili si possono ritirare all'ingresso. Al convegno parteciperà la fanfara sociale.

Società Alpina delle Giulie. I soci che hanno prenotato materiale per lo sport invernale (sci, slittini) sono invitati a ritirare gli oggetti da loro prenotati, disponendo la Società di un forte quantitativo di attrezzi a prezzo ridottissimo. I soci che non hanno prenotato ancora materiale, e che desiderano avere «sci» od altro, si rivolgano tosto alla cancelleria sociale.

Gruppo giovanile nazionalista. I soci sono pregati di passare immancabilmente in sede sociale, per regolare il pagamento dei canoni dell'anno corrente. La segreteria sociale è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 18.

Associazione medica. Lunedì 18 dicembre alle 19, adunanza scientifica con i seguenti argomenti: dott. R. Baroni, dott. M. Gortan: «Intorno a un caso di mielomi multipli (con presentazione di radiogrammi).

La Giovane Italia. S'invitano i soci di patronato all'adunanza che si terrà giovedì 21 m. c. alle 19 in sede sociale (scuola G. Parini) per la costituzione del comitato elettorale. Gl'intervenuti dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Associazione ex allievi. Presso il segretario di ispezione, si assumono seralmente adesioni all'Associazione, inscrizioni alle sezioni di ginnastica, podismo, escursionismo, drammatica e alle conversazioni di cultura generale. Col prossimo mese incominceranno le conferenze che saranno accompagnate da proiezioni fisse e cinematografiche.

La sezione ginnastica è convocata lunedì nella palestra sociale.

Unione Operaia Triestina. La direzione invita i soci al congresso generale ordinario che avrà luogo domenica 17 corr. alle ore 16 in sede sociale (Corso Garibaldi 8, I).

Alle 20 si terrà il secondo festino di danza con posta volante in sala Tartini (via Carducci 24).

Circolo Giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20 si terrà un trattenimento famigliare di drammatica con la cooperazione dell'orchestra sociale diretta dal consocio maestro Albricio. Lunedì 19 corr. alle 20.30 seduta di tutto il comitato feste e martedì 19 corr. pure alla stessa ora, seduta della sezione filodrammatica.

Sindacato dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate. I fiduciari ed i delegati sono convocati lunedì 18 corr. alle 19 in sede sociale, Corso Vitt. Em. III, n. 43, I p.

Federazione fra magistrati della Venezia Giulia. Tutti i soci della Federazione fra i magistrati della Venezia Giulia sono convocati ad una importantissima assemblea generale straordinaria che avrà luogo il 21 dicembre 1922, alle 17.30, nella sala delle Assise del Tribunale di Trieste per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2) Elezione del presidente della Federazione; 3) Varie.

Partito repubblicano. Tutti gli aderenti sono invitati d'intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domani lunedì alle 20.30, in via Sette fontane 14, I piano.

Circolo femminile repubblicano «Anita Garibaldi». Le socie sono convocate lunedì alle 20 in Via Enrico Toti (ex Olmo).

Comitato giovanile pro cultura. Oggi 17 corr. alle 10.30, ritrovo al solito posto. Pure oggi, la sezione drammatica, alle 15, ha prova.

Comitato «Euterpe». Questo Comitato terrà nella sala Modugno di via Chiozza, un te danzante oggi dalle 15.30 in poi.

«Tè dansant». Oggi dalle 15 in poi avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza. Intervengono esclusivamente gli invitati dalla direzione. Si prega di portare seco l'invito. Dirigerà le danze il prof. Guido Fazzini.

Il Club «V» terrà oggi domenica 17 corr. il solito trattenimento di danza dalle 20 in poi nel Teatro Filodrammatico.

Club della Caramella. Questa sera dalle 20 in poi nella sala Fenice l'annunciata serata di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

Schietto lettore. 1) Prima di risponderLe abbiamo voluto attentamente esaminare la film «La peste di Firenze». Le sembra meno morale di quelle ove si ammirano i delinquenti che sfuggono con sapienza agli agenti di P. S.? Non ci sembra che la scollacciatura di quella pellicola sia maggiore di quelle che Ella forse ammira al passeggio nei giorni estivi e nei ritrovi invernali. Sappia inoltre che la R. Censura esercita il suo dovere di esame su di ogni film prima di dare il permesso di iniziarne la visione. Stia tranquillo: Ben altre forme di «peste» occorre eliminare prima che quella di Firenze sia la peggiore. 2) La film sequestrata a Roma non era «visionata»; la proiezione era abusiva. — *Edile.* La «Storia di Cervignano» del cav. Ucolaro è un ottimo e severo studio; ormai è esaurita.

Loredana. L'attore cinematografico Ruffini, da lei ammirato in «Pupille smorte» e «Smorfie di pulcinella», è reperibile all'Ambrosio-Fim, Torino, Corso Vitt. Em. 54. — *Ausonia.* Ripeta il quesito indicando la pigione pagata nell'anno 1914. — *Contabile volonteroso.* 1) Il piano adatto per lo studio della contabilità e ragioneria, dove essere regolato secondo la Sua preparazione e Le può essere dato dai testi scolastici usati in una sezione ragioneria di istituto tecnico. A Trieste esistono diversi istituti privati che preparano ad esami di licenza; gli indirizzi si possono rilevare dalla nostra pubblicità; faccia offerte spiegando il Suo caso. 2) Una vasta e buona raccolta di sentenze, proverbi ecc. è quella di Manfredo Cagni «Il libro d'oro della vita», editore Hoepli.

Ex combattente. Gli impiegati presso l'Esattoria provinciale dell'Istria sono assunti quali impiegati avventizi contrattuali e quindi non sono iscritti al Fondo pensioni. Il trattamento di pensione è assicurato ai soli impiegati definitivi. — *Attilio.* Comperare un libro per studiare l'elettrotecnica da solo? La «Vispa Teresa» si può imparare da soli. Per l'elettrotecnica ci vuole anche la pratica. Esamini in qualche libreria fra il «Manuale di elettrotecnica» di G. Barni, quello di G. Grassi e il «Corso di elettrotecnica» di L. Lombardi per sapere quale è più adatto al Suo studio e alle Sue cognizioni. — *Troppo formata.* Un rimedio per dimagrire? Ginnastica, passeggiate, un pasto al giorno, niente farinacei.

Maestra abruzzese. Unguento mercuriale e poi bagno. — *Italia, Italia, Italia.* In materia di apicoltura sono ancora in vigore nella Venezia Giulia gli ordinamenti del cessato regime, e precisamente la Patente imperiale dell'8 aprile 1775. B. M. T. V. F. n. 1680 e le disposizioni emanate per la provincia di Gorizia e Gradisca con la legge 18 giugno 1879 B. L. Pr. 13, la quale, per analogia, trova applicazione pure nei riguardi dell'Istria. L'esercizio dell'apicoltura è libero a chiunque sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nella citata legge a tenore della quale non è permesso, di regola, di collocare api ad una distanza inferiore ai 10 metri da una via pubblica frequentata, da una casa di abitazione, da uno stallaggio, da un cortile o da un orto annesso ad una casa altrui. Prima di piantare gli alveari, colla osservazione delle predette disposizioni, è necessario che l'interessato dia comunicazione per iscritto al sindaco del luogo.

Scommessa. Stefano Mantero, il brillante attore del «Teatro di Burla», ora al Nazionale di Trieste, fu generico alla Rosa-Film di Roma. — *Curiose e Violetta.* Mario Parpagnoli ha circa 28 anni; è, naturalmente, celibe. Proviene dall'arte drammatica, fu con Ninchi e Monaldi. Nel 1916 iniziò la carriera drammatica. Lavora per l'Unione cinematografica di Roma, via Macerata 51. — *Una a nome di tante.* 1) Alfonso Cassini, Lido Manetti, Mario Parpagnoli e Oreste Bilancia lavorano per la «Fert» che ha un teatro di posa grande a Torino, Galleria Natta 2, e uno minore a Roma, Villa Sacchetti. 2) Tullio Carminati da qualche tempo ha divorziato dalla cinematografia.

Bifolco. Lavi la macchia prima con l'alcool; quindi con una leggera soluzione (2 per cento) di acetosella. — *Fuochista.* 1) La domanda è imprecisa; ogni cittadino che ha avuto bisogno di optare per essere considerato cittadino, nel caso avesse desiderato di far parte del Regno S. H. S., avrebbe dovuto svolgere pratiche quasi analoghe presso quelle autorità. 2) Se Ella non desidera il proseguimento della pratica per la Sua opzione, dia notizia al Consolato italiano. — *Lettore, Muggia.* Il 18 novembre 1919 era un giovedì; gli altri giorni dello stesso mese può stabilirli da solo. — *Serenella.* La Sua lettera ha sbagliato indirizzo: essa esorbita dal limitato compito della macchinetta. — *Speranza!!!* Impossibile accontentarLa: possibile soltanto osservarLe: Speranza???

Pioggia d'oro. Se con un avviso nei diversi, Ella, trentenne, bella e saggia (diecimila lire di dote, quartiere bene arredato con tre stanze, camerino e cucina che offre per buona entrata al posto della consueta buona uscita), ha trovato che un pretendente zoppo, ritenti e ripeta la prova sino al giorno in cui ne arriva uno diritto o il giorno in cui il matrimonio diventa obbligatorio in Italia come è divenuto in Turchia. Occorre essere costanti. La costanza dei savi è, infatti, l'arte di chiudensi l'agitazione del cuore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria B.; «Africa», viaggiante in linea Soria A.; «Almissa», in arsenale; «Aquileia», partito il 13 corrente da Porto Said per Brindisi; «Asia», in arsenale; «Aventino», viaggiante in linea Levante celere A.; «Brioni», a Trieste; «Bucovina», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A.; «Carinthia», viaggiante in linea Egeo C.; «Carniolia», viaggiante in linea Soria A.; «Celio», viaggiante in linea Soria B.; «Cilicia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Cleopatra», viaggiante in linea Soria A.; «Cracovia», in arsenale; «Dalmazia», viaggiante in linea Levante celere B.; «Fiume L.», arrivato il 15 corr. ad Aden; «Friuli», in arsenale; «Galicia», viaggiante in linea Egeo B.; «Gastein», viaggiante in linea Soria B.; «Gianicolo», viaggiante in linea Egeo D.; «Gorizia», a Trieste; «Graz», in arsenale; «Helouan», in linea Trieste-Alessandria; «Hungaria», in arsenale; «Leopolis», a Venezia; «Merano», viaggiante in linea Egeo D.; «Metcovich», in arsenale; «Nippon», arrivato il 12 corr. a Shanghai; «Palacky», viaggiante in linea Levante celere B.; «Palatino», in linea Trieste-Cattaro; «Persia», a Trieste; «Pilsna», partito il 13 corr. da Aden per Bombay; «Praga», viaggiante in linea Levante celere A.; «Quirinale», viaggiante in linea Levante celere A.; «Remo», viaggiante in linea Egeo A.; «Sarajevo», in linea dalmato-albanese; «Semiramis», viaggiante in linea Egeo C.; «Soria», in linea eventuale di Costantinopoli; «Stambul», «Tevere» e «Tracia», in arsenale; «Trento», viaggiante in linea Egeo B.; «Trieste», a Venezia; «Vienna», in linea Trieste-Alessandria; «Venezia», partito il 13 corr. da Colombo per Aden.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», a New York; «Presidente Wilson», partito il 14 corr. da Punta Delgada per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta», partito il 5 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Francesca», a Buenos Aires; «Sofia», partito l'1 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Argentina», partito il 15 corr. da Napoli per Las Palmas.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Alberta», partito il 7 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Anna», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Malta; «Clara», a Napoli; «Dora», partito il 9 corr. da Costantinopoli per Algeri; «Emilia», partito il 12 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Federica», partito il 7 corr. da Filadelfia per Cagliari e Livorno; «Georgia», partito il 6 corr. da Portimao per New York; «Gerthy», a Venezia; «Giulia», a Venezia; «Lucia», passò il 15 corr. Gibilterra diretto a Venezia e Trieste; «Maria», partito il 24 novembre da Siviglia per New York; «Teresa», partito il 16 corr. da Trieste per New York; «Fiume», a Galveston; «Kossuth», partito il 5 corr. da New Orleans per Genova; «Kossuth Ferencz», partito il 25 novembre da Palermo per New Orleans.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina», A Santos; «Columbia», a Trieste; «Ludovica», partito il 13 corr. da Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone; «Carla», partito il 6 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Gilda», partito il 15 corr. da Spezia, linea Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: Piroscafi: «Martha Washington», circa il 17 corr.; «Maria», circa la seconda metà dicembre; «Georgia», circa fine dicembre o primi gennaio; «Clara», circa metà gennaio; «Pres. Wilson», circa il 27 gennaio; da New Orleans: Piroscafi: «Fiume», circa seconda metà dicembre; «Kossuth Ferencz», circa fine dicembre o primi gennaio; «Vittoria», circa fine gennaio; da Galveston: Piroscafi: «Fiume», circa seconda decade dicembre; «Nelda», circa seconda metà gennaio; da Buenos Aires, rispettivamente circa 6 o 7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: Piroscafi: «Francesca», circa il 22 corr.; «Atlanta», circa il 4 gennaio; da Buenos Aires, circa 5 giorni dopo da Rio de Janeiro: piroscafo: «Argentina», circa il 17 gennaio; da Buenos Aires: Piroscafi: «Carla», circa primi gennaio; «Gilda», circa fine gennaio; da Santos e Rio de Janeiro: piroscafo: «Carolina», circa seconda metà dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», a Venezia; «Piave», passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Duchessa d'Aosta», a Bari; «Rosandra», partito il 13 corr. da Tobarco per Bona; «Alga», a Rotterdam; «Onda», a Cardiff; «Stella», a Huelva; «Sirena», passò il 12 corr. da Perim diretto a Port Said; «Laguna», a Cardiff; «Salina», passò il 9 corr. Gibilterra diretto a Porto Said; «Marina», partito il 12 corr. da Ancona per Venezia; «Cherca», passò l'8 corr. Gibilterra diretto per Pireo; «Brenta», partito il 7 corr. da New York per Filadelfia; «Isonzo», a Venezia; «Arsa», a Cardiff; «Recca», a Biserta; «Ausa», passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Istria», partito l'11 corr. da Cardiff per Porto Said; «Anfora», a Southampton; «Livenza», a Milazzo; «Tagliamento», passò il 15 corr. Gibilterra diretto a Hampton-Roads; «Savoia», partito il 14 corr. da Trieste per Gibilterra (ordini).

S. a. di nav. «Adria»

Piroscafi: «Adria», d'imminente partenza dal Pireo per Costantinopoli; «Aleardi», a Sebenico; «Alfieri», d'imminente partenza da Bona per Rotterdam; «Ariosto», a Civitavecchia; «Boccaccio», partito il 14 corr. da Cardiff per Venezia; «Boito», a Catanzaro; «Canova», partito il 14 corr. da Fiume per Costantinopoli; «Carducci», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Carnaro», partito il 15 corr. da Messina per scali e Batum; «Cimarosa», sotto carico nelle Puglie per l'Adriatico; «Donizetti» e «Galvani», a Fiume; «Goldoni», a Swansea; «Mameli», d'imminente arrivo in Algeri; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», d'imminente partenza da Anversa per Rotterdam; «Petrarca», partito il 14 corr. da Newport per un porto del Regno; «Righi», in linea Bari-Dalmazia-Venezia; «Rossini», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Stoppani», a Fiume; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», a Livorno; «Tiziano», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Ugo Bassi», a Fiume; «Volta», in linea Venezia-Bari-Sicilia.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», partito il 15 corr. da Casablanca per Tangeri; «Arcadia», a Fiume; «Bellena», partito il 15 corr. da Napoli per Genova; «Bellenden», partito il 16 corr. da Genova per Napoli; «Bellaura», partito il 15 corr. da Lipari per Palermo; «Bellanoch», a Barcellona; «Dardania», a Venezia; «Ellenia», passò Gibilterra il 15 corr.; «Gerania», partito il 9 corr. da Filadelfia per Torre Annunziata; «Laconia», a Venezia; «Filippo Artelli», arrivato il 15 corr. a Venezia; «Numidia», al Tyne; «Sarajevo», partito il 12 corr. da Fiume per Malta; «Dalia», partito il 14 corr. da Alicante per Valencia.

Gerolimich e C

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 13 corr. da Veruda per Benisaf; «Atlantico», a Trieste; «Baltico», partito il 15 corr. da Trieste per Sunderland; «Monte Maggiore», partito il 12 corr. da Sunderland per Trieste; «Monte Ossero», a Trieste; «Caterina Gerolimich», partito il 10 corr. da Orano per Barrydock; «Generale Petitti», partito il 2 corr. da Norfolk per Bordeaux; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito il 2 corr. da Baltimora per Genova.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», partito il 9 corr. da Algeri per la Danimarca; «Boheme», a New York; «Fedora», partito da Pola il 13 corr. (ordini); «Iris», in partenza da New York per il continente; «Lodoletta», partito l'11 corr. da Ravenna per Spalato.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», a Trieste; «Eros», partito il 14 corr. da La Goulette per Middlesbrough.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», carica ad Algeri; «Perseveranza», atteso a Venezia.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 9 corr. da Algeri per Rotterdam; «Jadera», arrivato l'8 corr. a Middlesbrough; «Zora», arrivato il 13 corr. a Hull; «Radium», passò il 14 corr. Gibilterra diretto a Livorno; «Kostrena», proseguì il 15 corr. da Messina per Weser (Germania); «Sud», arrivato il 9 corr. a Grangemouth; «Vladimir», arrivato il 5 corr. in Alessandria; «Diamant», arrivato il 16 corr. a Trieste.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 14 corr. dal Tyne per Trieste; «Iskra», partito il 6 corr. da Rangoon per Alessandria; «Izvor», a Rotterdam; «Istina», partito il 14 corr. dal Tyne per Vragnizza; «Iszrada», a Pola; «Izabram» a Trieste; «Izgled», a Tunisi; «Maria Racich», a Venezia.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Diamant», da Venezia; «Milano», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «St. Paoul», per Malta; «Soca», per Metcovich; «Tebe», per Valencia; «Teresa», per New-York; «Milano», per Alessandria; «Nad», per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Barletta», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gorizia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Persia», car.; Hangar 13 a: «Petka», scar.; Hangar 13 b: «Sorrento», scar.; Hangar 14: «Columbia», scar.; Hangar 21: «Sea Serpent», scar.; Hangar 24: motovel. «Verderame», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Andace: «Venezia»; Molo Venezia: «Bosna», «Cap. Viola»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zadar», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Atlantico», «Izabran» e «Nereide», scar.; «Zinal», scar.; Molo VI: «Giuz.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Rossini», «Metlaouri», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 16 per il 17 e 18 corr.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1347; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 511; capi fuochisti 68; fuochisti 3152; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 183; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II: 722, 269; mozzi di cucina 10; giov. di coperta I.a 634; operai meccanici 33; fuochisti 2177, 2419, 2078.

Turno Lloyd: marinai 197; giovanotti coperta I 81; giovanotti coperta II 99; fuochisti 304; carbonai 174; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: marinai 173, 193; giovani coperta II 97, 68; fuochisti 301, 303.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 3; nostromi di coperta 9; carpentieri 14; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 123; mozzi di coperta 75; fuochisti 404; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 13; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 13; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 47; mozzi di cucina 18; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 67, 70; marinai 259, 249, 252, 237, 267, 286, 275; fuochisti 386, 399, 256, 275, 400; elettricisti 17, 8; carbonai 162, 163, 159.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 6; fuochisti 43; carbonai 27; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanetti cucina 6.

Da richiamare: carbonai 23.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 10; fuochisti 51; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 8; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Da richiamare: marinai 193

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) L'ottava borsistica sotto rassegna non offre in complesso divario alcuno dalla precedente, fatta eccezione per la riunione di chiusa, alquanto più animata e migliore per tendenza, se non per volume d'affari.

Le altre Borse del Regno hanno svolto pure un'attività piuttosto scarsa ma ciononostante la tendenza fondamentale si mantenne buona, con facile assorbimento ad ogni accenno di offerte insistenti. Più pesante invece il nostro mercato, il cui contegno fu improntato a grande svogliatezza e disinteresse anche per i titoli di più largo scambio.

I Fondi di Stato furono alquanto più sostenuti in confronto della passata ottava, pur in un mercato ristrettissimo. Esordito a 86.50, il Consolidato si porta in chiusa a 86.75 denaro, con lettera corrente a 86.90-87. Circa agli stessi prezzi chiudono Milano, Genova e Roma, per fine mese. La Rendita 3 e mezzo mantiene immutata la quotazione precedente di 77.75, senza affari. Fra i valori pubblici locali notammo qualche scambio di Prestito Trieste 1914 e 1916 sulla base di 42.50 e di Fondiario Istria 5 per cento a frazioni di punto sotto il corso di 53, segnato dal listino.

Il comparto dei Bancari, animato alle Borse di fuori, fu al solito trascurato da noi e i prezzi di chiusa non subirono spostamenti degni di nota. Invariato pure il gruppo delle Sicurtà, stazionarie sulle quotazioni d'esordio.

Fra i valori industriali, vanno menzionate le tre «Cementi» e le «Pilatura», titoli questi che interessarono a volte il mercato attraverso scambi abbastanza animati su domande locali e di fuori. Singoli affari vennero conclusi in «Cemento Spalato» sulla base di 296; a 300 v'era in chiusa sufficiente lettera. Più ferme, le Pilatura chiudono in vantaggio di alcuni punti a 530 denaro. Il 28 corr. sarà tenuto il Congresso degli azionisti di questa Società per l'approvazione dell'esercizio 1 marzo 1921-28 febbraio 1922, per il quale è stata decisa la ripartizione del dividendo di lire 30 per azione.

Dal quadro generale del mercato si staccano le Navigazioni, il cui comparto ebbe modo di muoversi un po' spostando alquanto i prezzi nell'uno e nell'altro senso. Migliore il contegno delle Cosulich, che sebbene mantengano invariato il prezzo di esordio a 338 furono oggetto di numerose transazioni, chiudendo così in buona domanda. Assorbito il flottante abbastanza copioso in quest'ultima quindicina — le Libera riacquistano in parte la posizione perduta, per riportarsi in chiusa a 415, prezzo fatto e denaro. Il resto della quota si annota circa ai corsi dello scorso sabato, fatta eccezione per le «Dalmatia» che, raggiunta brillantemente la quotazione di 369 in confronto dell'apertura di 338, ripiegano improvvisamente nella riunione odierna a 348 in seguito ad una vendita esecutiva.

Di riflesso agli alti e bassi della situazione politica internazionale, i cambi oscillarono discretamente in questa ottava contraendo notevolmente l'attività del mercato. Toccati i massimi col Londra a 93.40 e il New York a 20.25, chiudiamo decisamente più deboli rispettivamente a 91.25 e 19.65; la ripresa del Parigi si accentuò invece nel corso dell'ottava, riportandoci al prezzo massimo odierno di 147.50. Di pari passo col franco, vediamo il Berlino avvantaggiarsi notevolmente in chiusa, raggiungendo il prezzo di 0.32 in confronto dell'apertura di 0.24; coincidenza questa abbastanza significativa, nella valutazione dell'arduo problema franco-tedesco!

Più largo ed animato il mercato delle divise deprezzate, fra cui il Zagabria destò il maggiore interesse. Precipitata da 6.30 ad un minimo di 4.95, la corona jugoslava reagì improvvisamente oggi, toccando il corso di 5.60, sembra in seguito a coperture pressanti. La ripresa non potè sostenersi tuttavia che per breve momento e, dopo Borsa, il Zagabria declinava nuovamente a 5.30 con tendenza incerta.

BORSA DI TRIESTE

16 dicembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.75	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1492	Soc. Tramway	168
Commerc. ital.	925	Tripcovich e C.	27
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	715	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	21
Banca Adriatica	125	Beni Stabili	391
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	180
Zivnostenska	254	Cem. Dalmazia	342
Assic. Generali	21900	» Isonzo	112
Grand. Merid.	308	» Spalato	296
Riun. Adriatica	3190	Edison	475
Nav. Adria	26	Eridania	394
» T. Cossovich	66	Kerka	283
» Cosulich	338	Gas Roma	608
» Dalmatia	348	Ilva	12
» Gerolimich	1400	Lavanderia	321
» Gen. Ital.	566	Montecatini	173
» Libera Tr.	415	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	535
» Lussino	66	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	125	Terni	475
Strade ferr. med.	221	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	343		

CAMBI: su Amsterdam da 790.— a 810.—; su Belgio da 134.— a 137.—; su Francia da 147.— a 148.—; su Londra da 91.— a 91.50; su New York da 19.50 a 19.65; su Svizzera da 369.— a 374.—; su Berlino da 0.30 a 0.3250; su Bucarest da 11.25 a 12.—; su Praga da 58.75 a 59.50; su Ungheria da 0.88 a 0.8750; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 21.20 a 22.40.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0275 a 0.0375; dinari 23.—; dollari da 19.40 a 19.55; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.— a 80.—; lire sterline b. n. da 90.75 a 91.25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 dicembre 1922

BARI	42	1	85	32	6
FIRENZE	15	9	35	50	19
MILANO	74	27	15	28	48
NAPOLI	31	80	25	51	44
PALERMO	22	58	14	66	34
ROMA	51	75	64	62	68
TORINO	21	86	6	73	38
VENEZIA	44	43	18	23	19

Notiziario Sportivo

La Grotta dei serpenti donata all'Alpina delle Giulie

L'illustre elettrotecnico ingegnere professore Giuseppe Sartori di Bologna, proprietario della Grotta dei Serpenti, presso Divaccia, ha voluto, spontaneamente, far dono di tale interessantissima cavità sotterranea alla Società Alpina delle Giulie, riconoscendo la proficua attività svolta da questo benemerito sodalizio per ben un quarantennio.

La grotta, da per sè, rappresenta uno dei fenomeni speleologici più interessanti, sia come vastità e profondità, quanto per gli studi, certamente non ancora completi, sul complesso sistema idrico sotterraneo del Carso. L'ingresso della grotta giace a circa 400 metri ad occidente della stazione ferroviaria di Divaccia, a 445 m. sopra il livello del mare. Un immane e vasto abisso si sprofonda per ben 213 metri verticalmente, sicchè è assolutamente da sconsigliare la discesa a chi non avesse a sua disposizione attrezzi corrispondenti. Dal fondo dell'abisso si dipartono tre bracci: il primo è una galleria di una estensione di circa 900 metri, il secondo di 400 metri di lunghezza e il terzo consiste di un'ampia caverna lunga 120 metri e profonda circa 70 metri dal fondo dell'abisso stesso.

Il suolo delle ampie caverne è quasi tutto coperto da sabbie finissime, che l'insigne geologo prof. Salmojraghi di Milano constatò, in forma inconfutabile, essere della identica natura di quelle di S. Canziano e del Timavo sfociante a Duino.

La Commissione grotte dell'Alpina, che esplorò tale grotta fin dal 30 dicembre 1900, avrà ora altri e gravi compiti di studio idrologico, non escluso pur quello di facilitare la conoscenza di sì vasto vano sotterraneo, che per la sua profondità occupa nel mondo il secondo posto, dopo quello della celebre grotta di Trebiciano.

Nel prossimo anno, l'Alpina delle Giulie dovrà gestire ben sei delle più belle grotte del Carso: San Canziano, Sotto Corona, Corgnale, Gigante, Trebiciano — or ora divenuta possesso del Comune di Trieste — a cui ora si aggiunge quella dei Serpenti. Così prende base solidissima quel tanto auspicato Parco nazionale sotterraneo, prospettato dall'illustre comm. Bertarelli fin dall'anno 1918.

Il Grande Criterium invernale

organizzato dal Moto Club Triestino

Oggi verrà disputato il Grande Criterium invernale, indetto e organizzato dall'operoso Moto Club Trieste, sul percorso Trieste, Prosecco, Monfalcone, Cervignano, Udine, Cormons, Gorizia, Vallone, Duino, Prosecco, Opicina, Trieste. La partenza verrà data alle 11 in via Udine, angolo via Tor S. Piero. Partirà prima la categoria 1000 cmc. e poi quella di 500 cmc.; i concorrenti partiranno ad un minuto l'uno dall'altro. L'arrivo seguirà al traguardo di Barcola, dopo le 13.30. Ecco gli iscritti, secondo l'ordine di partenza: Categoria 1000 cmc.: 7. Cecchetti Edoardo; 1. Gregoris Luigi; 6. Ferluga Giovanni; 2. Marta Antonio; 5. Venturi Dino; 4. Brandolin Ramiro; 3. Nodale Gino; 8. Bucker. Categoria 500 cmc.: 22. Visintini Mario; 19. Crall Luigi; 18. Acquaroli Ernesto; 13. Fabiani Marino; 17. Carniel Vittorio; 11. Grassi Riccardo; 16. Albanese Romano; 15. Raimondi Mario; 23. Redivo Luigi; 10. Puppi conte Valfredo; 9. Ferri Alcide; 20. Viscardi Elvio; 12. Cremascoli Rinaldo; 21. Cortese cav. Alberto; 14. Scheri.

Un grande incontro di foot-ball internazionale. Domenica 24 corrente, per cura dell'A. S. Edera, scenderà a sostenere un incontro amichevole, con la prima squadra dell'Edera, la forte compagine del «Kàposvari M. A. V. Egyesület». La squadra di Kaposvar è notoriamente conosciuta come una delle migliori squadre ungheresi, perciò l'incontro si prevede assai interessante. L'incontro darà occasione ai competenti di formarsi un concetto del valore delle squadre ungheresi che godono ottima fama.

La settimana di sports invernali a Forni Avoltri (Carnia). E' uscito il programma dell'accantonamento invernale organizzato a Forni Avoltri dalla sezione di Trieste della Sucai. Fra giorni uscirà anche il programma delle gare di sci che si terranno durante l'accantonamento. La partenza da Trieste avverrà il giorno 26 p. v. alla volta di Udine, donde i gitanti proseguiranno col treno fino a Villa Santina. Di lì, con la tramvia che percorre la splendida vallata del Degano, raggiungeranno Comelians; infine, l'ultimo tratto verrà percorso con autocorriera. I giorni seguenti saranno riservati alle esercitazioni di sci, che si terranno sotto la guida di esperti sciatori del paese, ed alle gite individuali; nell'ultimo giorno dell'anno si svolgeranno le gare, e cioè una per signorine (3 chilom.), una di mezzo fondo (10 chilom.) ed una gara di salto. Tutte le gare sono dotate di ricchi premi fra cui alcuni offerti da personalità cittadine, ed il cui elenco verrà pubblicato fra giorni insieme al regolamento delle gare. Nella notte di S. Silvestro vi sarà, oltre il tradizionale banchetto, una festa di ballo e un grande girotondo all'aperto. Per facilitare l'intervento al convegno a quelli che non posseggono sci, la Sucai noleggerà agli iscritti che lo desiderino degli ottimi sci verso una tenue tassa. Informazioni e programmi si possono avere nella sede sociale (Portici di Chiozza 1) ogni sera, dalle 19 alle 20.

SCIARADA

Buona cosa non è, nipote mio,
Beneficar e i soldi non son tuoi.
Ma son risparmi del tuo vecchio zio.
Pria si guadagna; il resto si fa poi
Due che *primo tre fia* da te compita
Tutto pensavi dar a' tuoi parenti,
Ma per capire che sia mai la vita
Non hai per anco gli anni sufficienti.

Soluzione del giuoco precedente:

COLLA — CALLO

Paolo Bertnay 74

"Un bastone„

— Sì signore.

— Voi potete dirmi il nome del firmatario?

— Sì: Pietro d'Arthis.

Il commissario verificò.

— E' esatto. E la data è febbraio 1894.

— Siccome tengo molto a quella lettera, vi sarò molto riconoscente, signor commissario se me la restituirete.

— A meno che... — disse a questo punto l'ometto insignificante — a meno che non ci sia qualche altra persona che vanti delle pretese su questa lettera... Non è vero, signor marchese della Tour du Rouvre?

— Ho tanto questa pretesa, che soltanto per impadronirmi di questa lettera... ho fatto la finzione di un attentato a mano armata...

«Quella lettera firmata Pietro d'Arthis e indirizzata a un Ruggero che non era altri che il marchese Sant-Géran, mi appartiene nella mia qualità di erede del marchese mio zio, e mi domando con stupore con quale diritto la marchesa Sarpelli ne afferma la proprietà.

— Rispondete, signora... — fece il commissario di polizia.

— Non ho nulla da rispondere... — dichiarò bruscamente la Gioconda che sentiva un pericolo improvviso... — Non ho nulla da rispondere...

«Bella storia questa!... Che bravi giovani questi nobili che s'associano la notte per svaligiare le donne... Ma io non son mica stata arrestata io! Voi non avete affatto da interrogarmi sui miei affari personali...

«Io ho fretta, mio figlio mi aspetta... Infine sono la marchesa Sarpelli, ho delle altissime aderenze...

— Ciò che vorrebbe dire, signora?... — domandò il commissario con un sorriso ironico.

La Gioconda lo vide e fremette. Tuttavia soggiunse:

— Ciò che vuol dire che ho fretta e che vorrei terminare quest'affare al più presto. Volete rendermi il mio portafoglio, signor commissario?

— Col più vivo dispiacere debbo dirvi di no.

— Come volete. Allora me ne vado. Ho l'onore di salutarvi.

Ma un agente comparve sulla porta e il commissario gli disse:

— Che non si lasci uscire la signora.

. . . .

Atterrita, la Gioconda lo vide prendere un foglio e leggere queste parole:

«In virtù della delegazione avuta stamane dal prefetto di polizia, cito a comparire immediatamente davanti a me la donna Floria Catalani, maritata Sarpelli:

— Ma ho diritto di essere assistita da un avvocato!

— Siete citata come testimonio, signora Sarpelli, e la legge non esige che i testimoni siano assistiti da un avvocato.

— Comincio l'interrogatorio.

X.
PRESA IN TRAPPOLA

La Gioconda tutta fremente fece un immenso sforzo su se stessa per non scoppiare in imprecazioni e in minaccie. Ma tacque. La prima domanda fu:

— Siete in relazione con chi ha scritto questa lettera?

— No.

— Lo siete col destinatario che appare essere il marchese di Saint-Géran?

A questo punto l'ometto insignificante prese la parola:

— Il marchese di Saint-Géran è stato assassinato il 17 febbraio 1894, il giorno stesso in cui aveva ricevuto questa lettera mandata da Budapest il giorno 15.

— Attendo la vostra risposta — disse il commissario. — Conoscevate il marchese Saint-Géran?

— No.

— Eravate a Montecarlo in quell'epoca?

— No.

— Come possedete questa lettera?

— Non ho nulla da rispondere!

— Signora, rendetevi conto della gravità della situazione. Se voi vi rifiutate di rispondere, posso cambiare la citazione in un mandato d'arresto.

— D'arresto!

Ella parve soffocare.

— Siete disposta a rispondere?

Colla sua voce che tremava di collera impotente disse:

— Risponderò.

— Come avete avuto questa lettera?

— L'ho trovata.

— Dove?

— A Nizza. Era stata gettata via, tutta sgualcita...

— In quell'epoca?

— Un po' dopo.

— E da quel tempo portate nel vostro corpetto questa lettera...

— Perchè no?

— Ha dunque molta importanza per voi?

— Oh, no, no... E' un'idea qualunque. Ognuno può avere le sue manie.

— Giustissimo. Ma questa lettera non avrebbe importanza per voi, perchè parla d'una certa Gioconda?

— E' possibile.

— E d'un certo Giovanni Prodoczi. Conoscete la persona che nel 1894 si faceva chiamare così?

— Sì...

— E questa Gioconda, non si chiamava nel suo vero nome Florinda Catalani?

— Può darsi...

— C'è un passaggio in questa lettera...

Il commissario lo lesse ad alta voce:

«Prodoczi aveva fatto conoscenza con una spagnuola, una bella creatura che si chiamava Floria Catalani, soprannominata Gioconda. Quei due esseri erano fatti per intendersi e si trovavano uniti più che mai dalla nascita di un piccolo Florio».

— Mi avete detto che vostro figlio si chiama Florio...

— Conte Florio Sarpelli... figlio del marchese Sarpelli...

— Vostro marito?

— Certamente!

— A qual epoca il matrimonio è avvenuto?

— Ci siamo sposati a Nizza...

— Posso aiutare la memoria della signora marchesa — disse l'ometto insignificante. — Il matrimonio avvenne il 25 ottobre 1894. E il conte Florio ha venticinque o ventisei anni...

Uno degli uomini seduti in fondo si alzò. E col suo più marcato accento americano si mise a dire:

— Preciso. Gli ho sentito dire da lui stesso che ne aveva ventiquattro quando il principe Miklovitz lo presentava nei suoi saloni come un giovane gentiluomo spagnuolo, di cui conosceva un poco la famiglia. Se ha ventiquattr'anni adesso, ne aveva sette quando vi siete maritata, signora, col marchese Sarpelli che dopo d'aver fatto tutti i mestieri, anche i più immorali, era diventato zoppo e mendicava alla porta dei caffè, suonando la chitarra....

— E' falso!... — urlò Gioconda. — Date una prova di quello che dite!

— Subito no. Ma in due ore — il tempo di spedire un telegramma e di riceverne la risposta — vi farò dare notizie particolareggiate di vostro marito, che, marchese com'è abita in un infetto albergo chiamato Albergo di Spagna, in via Papacino a Nizza... Volete?

. . . .

Ancora una volta la Gioconda si morse le labbra a sangue.

Il commissario riprese:

— Questo conte Giovanni Prodoczi si è sposato con una giovane vedova americana...

— Sì signore.

— Che aveva conosciuto a Montecarlo....

— Ciò vi prova che ogni amicizia era finita tra di noi, poichè io abitavo in quel tempo a Nizza...

— Dove vi siete maritata alla vostra volta....

— Per dare un nome a mio figlio... Sono stata una buona madre, non me ne vergogno...

— Sicuro... Intanto il conte Prodoczi, diventato, per la morte del padre, principe Miklovitz, vi dava dei segni della sua ricchezza, tanto che avete comprato la vostra villa a Cannes...

— Ebbene, era il suo dovere... Poichè voi pretendete che mio figlio è suo...

— E allora perchè conservate questa lettera?

— Era una mia idea.

— Un'idea che compromette assai il principe Miklovitz...

— Peuh!... Dice che era un po' briccone in gioventù... Ma tanto tempo è passato ormai!

— Dice pure che il signor d'Arthis ha fatto quest'inchiesta per rendere servizio al marchese di Saint-Géran... il quale faceva la corte alla signora Smithson, di cui Prodoczi era pure un pretendente.

«Saint-Géran non aveva che da mostrare questa lettera alla signora Smithson perchè questa lo mettesse alla porta.

«Il marchese non l'ha potuto fare.

(Continua).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE italiane, tedesche, slave, con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 98524 A

A. A. CUOCHE di tutte nazionalità, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98524 A

A. A. DOMESTICHE di tutte nazionalità, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98524 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, per case private, trattorie, alberghi, buffet, a miti pretese, offronsi subito. Agenzia, Valdirivo N. 23. 98514 A

BALIA sana offresi per allattare bambino. Offerte «Balia» Piccolo. 107737 A

BAMBINAIA toscana, parla francese, con raccomandazioni, offresi. Offerte «Clara» Piccolo. 98190 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 16218 A

SIGNORINA 35enne parla italiano, tedesco, affettuosa offresi a persona sola. Offerte sub «Meri» Piccolo. 16172 A

SIGNORINA tedesca, intelligente, cerca posto come cameriera o per bambini, anche a giornata. Offerte Miklautz, Molin grande 16-III. 106555 A

TRENTOTTENNE onesta, svelta, offresi nelle ore serali per qualsiasi lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 98046 A

VEDOVA offresi per attendere casa, anche vedovo con figli oppure famiglia, per cucire biancheria, stirare, anche generi uomo. Indirizzo: Via Gatteri 28, I, destra. 98462 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. BAMBINAIE friulane, tedesche, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98524 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, per Trieste, Torino, Roma, Napoli, Venezia, Caserta, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98524 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, per Trieste e fuori, cercansi. Valdirivo 23. 98514 B

CAMERIERA e domestica che sappia bene cucinare cerco. Lazzaretto vecchio 50, piano II, sinistra. Inutile presentarsi senza certificati. 98210 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente, buona paga, buon trattamento. Cusin, SS Martiri 25, II. 16193 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Scussa 5, primo, destra. 107159 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Brunner 2, I, sinistra, presentarsi dalle 11 alle 13. 107185 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9-12, S. Nicolò 36, II. 98476 B

DOMESTICA pulita cercasi. Scala Belvedere 4, secondo, sinistra. 98554 B

DOMESTICA, preferita orfana, per tutti lavori, attendere bambino, trattamento famigliare, cercasi. Crociferi 5, I. 98456 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, cercasi. Via Stuparich 16, I, sinistra. 107247 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Tolentino, Via Aleardi 493. 98442 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Rossetti 8, IV, destra. 98538 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, cercasi. Scorcola-Coroneo 685, porta 16 (Vicolo tra il N. 26 e 28 della via Fabio Severo). 98586 B

DONNA, per tre ore alla mattina, cercasi. Via Michelangelo 16. 98436 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa, cercasi per tutta la giornata. Francesco d'Assisi 9, porta 4. 107237 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Donato Bramante 6, I. 98520 B

RAGAZZA stabile, con attestati cercasi. Scala Belvedere 2, IV. 106637 B

RAGAZZA buoni attestati, capace tutti lavori domestici, cercasi: presentarsi lunedì mattina, via Valdirivo 21, magazzino vini. 98232 B

RAGAZZA servizio, alcune ore mattina e pomeriggio, cercasi. Giustinelli 1, IV, porta 11. 98638 B

RAGAZZA o donna capacissima cucinare, con attestati o referenze, cerca distinta famiglia. Rossetti 63. 986 B

RAGAZZA modi distinti, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Lloyd 28, fabbrica Metlicovitz. 16239 B

RAGAZZA tedesca o slovena, onesta, pratica lavori domestici, cercasi prontamente, piccola famiglia. Kocaurek, via Cecilia de Rittmeyer 20. 107107 B

RAGAZZETTA per la mattina, cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 16203 B

VEDOVA giovane cercasi, direttrice casa presso signore. Presentarsi lunedì, Piazza Borsa 4, terzo. 98592 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A TENITURA americana offresi signorina contabile. Chiozza 49, porta 1. 107055 C

AGENTE in commestibili offresi quale giovane o gerente in genere. Offerte «Onestà» al Piccolo. 107149 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere con cauzione, miti pretese. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 98332 C

BILANCI, sistemazione impianti contabili. Graziano, Kandler 5, porta 11. 97856 C

CONTABILE pratico bilanci, revisioni, riordinamenti contabili, assume lavoro anche transitorio o a ore serali. Ferluga, Via Tarabocchia 3. 97740 C

CORRISPONDENTE italiana, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pratica ufficio, offresi. Offerte «Cantiere» Piccolo. 106815 C

GIOVANE signorina, brava dattilografa, cerca occupazione per le ore serali. Offerte «Elda» Piccolo. 98574 C

IMPIEGATO anziano, conoscenza lingue, assumerebbe qualsiasi posto fiducia. Offerte «Fidato» Piccolo. 98494 C

IMPIEGATO tecnico, trentenne, pratico lavori ufficio, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, buone referenze, dispone serie garanzie, eventualmente cauzione, offresi per ufficio o magazzino. Offerte «Primo gennaio» al Piccolo. 106889 C

LAUREATO scienze commerciali offre suoi servigi primaria azienda. Gentili offerte «Laureato» Piccolo. 98260 C

LAVORANTE pasticciere di III categoria, capace di lavorare come lavorante di I, con minima paga, cerca lavoro, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 98203 C

SCRITTURAZIONI diverse italiano, tedesco eseguisce esperto impiegato. Rivolgersi Caffè San Giusto, Via Carducci. 98073 C

SIGNORA, persona di fiducia, occuperebbesi pulizia ufficio, ambulatorio, ecc. ecc., sorvegliante, in cambio stanza, cucina. Offerte «Referenze» Piccolo. 98596 C

SIGNORE serio offresi custodire, riordinare piccolo quartiere, in cambio stanza vuota e cucina, eventualmente cauzione. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 98396 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, croata, ungherese cerca occupazione quale cassiera, istitutrice, dama di compagnia presso distinta famiglia. Offerte «Arcolin» Piccolo. 97736 C

SIGNORINA 27enne musicale, conosce perfettamente inglese, francese, tedesco, grande pratica cucito e lavori domestici cerca posto quale istitutrice o dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 789 C

SIGNORINA ventiduenne, bella presenza, pratica, con attestati, per appalto, purchè commessa in qualsiasi ramo, offresi, piccola paga. Offerte «Capace» Piccolo. 107049 C

SIGNORINA di buona, modesta famiglia, offresi come donna di chiavi, governante, dama di compagnia. Scrivere «Fernanda» al Piccolo 98446 C

SIGNORINA assolto ginnasio, conoscenza lingue, stenografia, offresi quale praticante studio avvocato o altra azienda. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 98396 C

SIGNORINA bella presenza, brava lavori domestici, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 98614 C

STENODATTILOGRAFA, ragioneria, corrispondenza italiano, francese, inglese, tedesco, giovane, volonterosa, ogni garanzia, impiegherebbesi solo presso importante azienda commerciale, senza alcuna retribuzione per cinque mesi di tirocinio. Offerte «Ragioniera» Piccolo. 106959 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, esperta contabilità e corrispondenza, lunga pratica, offresi sub «Referenze primo ordine» Piccolo. 98242 C

VEDOVA ventiseenne, ottima lavoratrice offresi pulizia scrittoio e qualunque altro lavoro; piccola paga. Offerte «Lavoratrice» Piccolo. 106533 C

VIAGGIATORE ramo vini e liquori offresi a seria ditta con estesa clientela Venezia Giulia. Sub «Capacissimo» Piccolo. 97038 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

BOTTONI e a-jour a macchina si eseguiscono Corso Garibaldi 31, II. 106437 C C

COPERTAIA a telaio e piumini. Via Maiolica 15, IV piano. 98480 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 98556 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini. 98602 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Padulina 9. 97376 CC

FILET eseguisce ed insegna distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 16165 C C

GUANTI si puliscono e tingono. S. Sebastiano 6, primo. 16171 C C

MASSAGGIATRICE diplomata offresi; eseguisce iniezioni, lire 2. Via Udine 65, porta 12. 98418 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 98550 CC

MEZZA lavorante sarta donna, capace, esatta, offresi 15 lire settimanali. Ind. Piccolo. 98276 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Corso 21, IV. 106469 C C

MODISTA abilissima confeziona qualsiasi modello, rimoderna. Prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 98118 C C

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, prezzi miti; lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 97976 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Tor S. Piero 14, II. 98544 CC

PARCHETTISTA cerca lavoro anche lucidare o raschiare parchetti e pavimenti in genere. Indirizzo: Caffè Union, banco, telefono 17-46. 106541 C C

PRIMARIA sarta eseguisce in 24 ore (con prova) toilette da signora per visite, sera, passeggio, con esposizione di modelli, a prezzi convenientissimi. Via Galleria 5, III, porta n. 9. 105905 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 124583 C C

SARTA diplomata, premiata a Roma, specialità abiti da sera, mantelli, tailleur confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10, pt. 97730 CC

SARTA donna pratica, esatta accetta qualsiasi lavoro, rivolta cappotti proprio domicilio. Via Piccardi 2, I. 106591 C C

SARTA abilissima offresi giornata, eventualmente pomeriggio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 98182 CC

SARTA capacissima qualsiasi modello offresi giornata. Sub «Wiener chic» Piccolo. 98196 CC

SARTA bianco lavoro finissimo eseguisce proprio domicilio. Via Gatteri 46-V, Micopulo. 98222 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, III, 10. 107067 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti N. 43, porta 17. 107059 CC

SARTA fina, capace tutti lavori, offresi giornata, prezzo concorrenza. Offerte «Fina» Piccolo. 107179 CC

SARTA capace, esatta, offresi giornata, anche giornate fisse. Indirizzo Piccolo. 98620 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, rivoltature, cappotti. Arcata 14, II, Misan. 97944 C C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, giornata. Via S. Nicolò 10, V. 16229 CC

STIRATRICE a lucido assume lavatura, smacchiatura vestiti uomo, donna, colli 35, polsi 50 cent. al paio, cortinaggi, corredi, massima perfezione. Giulia 29-V. 98194 CC

STIRATRICE brava offresi per famiglie a giornata. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 98228 CC

STIRATURA a lucido assume lavoro, prezzi sotto calmiere. Stuparich 12, V. 107167 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 98600 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE giovane, serio per negozio fino generi alimentari cercasi prontamente. Indispensabile ottimi attestati, referenze, cauzione e cognizione sloveno. Offerte casella postale 462. 98644 D

AGENTI abili piazzisti, rivenditori, cercansi. Fano, Molino vento 7, terzo, sinistra. 220 D

APPASSIONATI divenire artisti cinematografici corso gratis. Presentarsi Modernissima Film, sala Fenice, Battisti 6. 98560 D

CONDUTTRICE per spaccio e deposito vini, con piccola cauzione cercasi. Rivolgersi al banco Caffè Firenze. 98566 D

CORRISPONDENTE italiano, francese, per 4 ore settimanali cercasi. Scrivere condizioni «Pronto» Piccolo. 107053 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 6712 D

DENTISTA tecnico avente ambulatorio cerca medico o tecnico concessionato quale collaboratore. Offerte «Medico» Piccolo. 16234 D

GERENTE ufficio urge. Cauzione. Scrivere dando informazioni «Probità» Piccolo. 107031 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, bella calligrafia, ricercasi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 3701 D

GIOVANE diciannovenne, di famiglia distinta, istruito, miti pretese, desideroso intraprendere commercio cercasi. Scrivere sub «C. T.» al Piccolo. 16228 D

IMPIEGATA corrisponda italiano, francese, tedesco, conoscenza contabilità, cercasi. Offerte con pretese sub «Oriente» Piccolo. 98236 D

IMPIEGATO o impiegata abili controlli, eventualmente già iniziati ramo spedizioni, possibilmente capaci stenografia dattilografia italiane, cerca prontamente ditta Emanuele Kraus, via Udine 6. 98244 D

IMPIEGATO ramo articoli tecnici, conoscenza clientela Venezia Giulia cerca per ufficio e viaggio ditta triestina. Richiedesi buona conoscenza tedesco. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 107175 D

MACCHINISTA calzolaia, abile, preferibile donna dai 30-45 anni cercasi Indirizzo Piccolo. 16210 D

PELLICCIAIA a giornata, ore pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107923 D

PORTIERE ammogliato, senza figli, pensionato, ottime referenze, cercasi per casa signorile. Rivolgersi via Canale Piccolo 2, p. I, dalle 18-19. 16215 D

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca ricercasi da primaria ditta. Offerte «Bella calligrafia». 16182 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 98166 D

SARTA da uomo, abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo, SS. Martiri n. 23, III, destra. 16207 D

SIGNORINA seria per cartoleria, attestati e cauzione cercasi. Corso Garibaldi 31. 98432 D

STIRATRICE svelta, una giornata alla settimana, famiglia privata, cercasi. Pratica stirare anche camicie e vestiti uomo con ferro a fuoco. Inutile presentarsi se non pratica. Via Cavana 12, II p. 16208 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2330 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi pel primo gennaio presso distinta famiglia, coniugi soli. Offerte prezzo «Soli» Piccolo. 98188 E

CAMERA cerco presso piccola famiglia possibilmente vitto. Vicinanze tra piazza Goldoni e piazza Ponterosso. Signore solo distinto con negozio. Scrivere Piccolo «Antonio». 98492 E

CAMERA due letti, camera un letto, presso civile piccola famiglia, eventualmente luce elettrica, ingresso quasi indipendente, cercano giovani distinti tre fratelli, statali stabili, paraggi. Posta, Stazione centrale. Offerte dettagliate «Ex ufficiale» Piccolo. 98401 E

CAMERA ammobiliata, ottima, posizione centrica, presso distinta famiglia cerco per alto funzionario, eventualmente pensione, per prossimo gennaio. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 98510 E

CAMERINO vuoto, chiaro, possibilmente nel centro, cerca signorina. Offerte «Pina» Piccolo. 98523 E

CONIUGI soli cercano modesta stanza con poco comodo cucina, vicinanza Borsa-Posta. Iack, ristorante Dreher. 107009 E

GIOVANE distinto, impiegato, cerca stanzetta bene ammobiliata, paraggi Meridionale. Offerte «Impiegato» Piccolo. 98212 E

IMPIEGATO stabile cerca camera presso distinta famiglia, vicinanze via Udine. Offerte «Udine» Piccolo. 98264 E

MATRIMONIALI due e una da pranzo cercansi in subaffitto oppure presso persona sola e civile, in centro. Offerte al Piccolo sub «Renato». 98624 E

STANZA con ingresso libero, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, presso Stazione meridionale o centro, cerca distinto signore presso piccola famiglia. Sub «Urgente» Piccolo. 98246 E

STANZA cerca statale stabile presso distinta famiglia, prossimità Posta-Stazione centrale. «Temistocle» Piccolo. 98218 E

STANZA vuota cerca signorina. Offerte «28» Piccolo. 98270 E

STANZA matrimoniale semplice o vuota, comodo cucina, cercnao coniugi. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 98392 E

STANZE due, tre o quartiere vuoto, centralissimo, uso sale lettura cercansi prontamente. Offerte con prezzo «Sale» Piccolo. 98658 E

STANZETTA vuota con costo cerca signora sola presso distinta famiglia. Rivolgersi via S. Vito 4, porta 7. 16213 E

UFFICIALE Sassari cerca camera ingresso libero, vicinanze caserma Oberdan, per fine mese Offerte «Capitano r» Piccolo. 106537 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A distinta persona affittasi elegante stanza, luce, eventualmente vitto, presso distinta famiglia. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 98468 F

A. AMMOBILIATE 2 affittansi. S. Michele 37, porta 7, dalle 11 in poi 107225 F

A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, signora sola affittasi. Via Ferriera 35, p.terra, sinistra. 98534 F

A. CAMERE lussuosamente ammobiliate, luce elettrica, ambiente signorile. Via Rismondo 11, I, sinistra 107025 F

A. STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente 2 letti. Gatteri 48, mezz. 106981 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore distinto. Molingrande 34, pt., destra. 98230 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, 100 mensili, affittasi soltanto civili. Foscolo 40, mezzanino, sinistra. 107003 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi serio signore. Giulia 32, sinistra I. 107231 F

AMMOBILIATA affittasi con ottimo vitto a distinta persona. Gatteri 13, IV, destra. 107047 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, I, affittasi prontamente. Informazioni Ginnastica 1, portiere. 98434 F

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a persona distinta. Raffineria 9-II, porta 7. 106971 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: ingresso disobbligato. Via Roiano 2-IV, porta 17. 98184 F

CAMERA 2 letti affittasi prezzo conveniente. Bonanno, Sapone 5-I, scala sinistra. 98178 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo n. 23-III p. 98180 F

CAMERA matrimoniale splendida, luce, anche due signori, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98546 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Madonna Mare 4, porta 17. 16231 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 16211 F

CAMERA vuota oppure ammibiliata matrimoniale, comodo cucina affittasi. Stuparich 17 mezzanino. 98582 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via S. Giovanni 6, III sinistra 98594 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 56, V, destra. 10711 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 3. 107079 F

CAMERA ammobiliata, uomo solo, centro, luce elettrica affittasi. Offerte «Nino» Piccolo. 107171 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106999 F

CAMERA grande 2 letti, luce elettrica, stufa, eventualmente salottino affittasi. Commerciale 8, II, p. 7. 98445 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, uomo serio. Via Riborgo n. 35, I piano. 106643 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Madonnina 4, I, destra. 98662 F

CAMERETTA pulitissima, posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 98454 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi persona sola. Piccola Fornace 1, III. 16201 F

CAMERETTA ammobiliata semplice affittasi. Via Chiozza 39, IV. 107011 F

CAMERETTA affittasi a operaio solo. Via Conti 18, III, porta 14. 98500 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 106891 F

CAMERINO chiaro affittasi prontamente. Salita al Promontorio 23-II, destra. 10691 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, S. Caterina, affittasi persona anziana; altra vuota, una signora. Indirizzo Piccolo. 98652 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Ginnastica 42, IV, porta 16. 98460 F

LETTO affittasi a donna. Via Pozzo mare 2, 4. 98200 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II. 107057 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Gallina 4, I, Brainich. 107181 F

LETTO per donna affittasi. Solitario 31, IV, affittasi. Offerte «Maria» Piccolo. 107017 F

MATRIMONIALE volendo salotto, casa signorile, luce elettrica, comodo cucina; altra più semplice affittansi. Indirizzo Piccolo. 98652 F

MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, comodo cucina, volendo uso salotto, pianoforte, affittasi presso piccolissima famiglia, solamente se distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1000 F

PENSIONE privata, via S. Lazzaro 7, I: vero trattamento famigliare, massima pulizia ed inappuntabilità di servizio. Abbonamento lire 5 giornaliere. 106777 F

PENSIONI: 210 mensili, pranzo, cena, lire 4-5. Trattoria «Cavallino», Ginnastica 18. 97640 F

STANZA due letti; stanzetta un letto, affittansi. Chiozza 77, III. 98116 F

STANZA matrimoniale, casa signorile, buon vitto, massima pulizia, stufa gas, luce elettrica. Via Chiozza N. 39, I, destra. 106855 F

STANZA bellissima, vuota, luce elettrica, stufa, comodo cucina, paraggi Media, affittasi, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 98652 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Manzoni 17, I 16235 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 98464 F

STANZA matrimoniale, bella, scrupolosa pulizia, affittasi a due impiegati o signorine. Indirizzo Piccolo. 98454 F

STANZA vuota, altra ammobiliata, eventualmente tutte due vuote, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 98386 F

STANZA affittasi a due distinti signori. Cereria 12, porta 3. 16238 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 380; altra due persone, affittansi prontamente. Mazzini 27, IV. 16236 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi; escluse donne. Via Torrebianca 29, I. 16220 F

STANZA ammobiliata, bella, volendo costo, affittasi. Gatteri 23, II, destra. 98590 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Madonna mare 6, II, sinistra. 106961 F

STANZA ammobiliata, con due finestre sul davanti, affittasi. Via Belpoggio 3, III, Zamarini. 106951 F

STANZA matrimoniale, moderna, stabile lusso, centro, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106947 F

STANZA lussuosa, vitto, casa signorile, centro, darebbe distinta persona, soltanto distinto agiato signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 106949 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi a persona per bene. Via Belpoggio 3, IV. 98204 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98176 F

STANZA ammobiliata nuovo, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 98174 F

STANZA, comodità cucina, giardino, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 98164 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 106979 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce, vitto, attigua una un letto, affittansi a distinti signori. Geppa 15, I. 98570 F

STANZA uno o due letti, affittasi. Carpison 9, I, porta 2. 107155 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente a signore, pure ufficiale. Piazza Vico 2, porta 28. 107131 F

STANZA bella, affittasi a una o due persone. Via Raffineria 9, I, sinistra. 107099 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 63, II. 107097 F

STANZA ammobiliata affittasi. Toro 12, III. 107075 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via del Toro N. 14, III. 107061 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Tiziano 1, porta 15. 98474 F

STANZA con un letto oppure due, con luce, affittasi. Via Madonnina N. 9, I. 98484 F

STANZA con letto, ingresso libero, affittasi. Via S. Giusto 32, I. 107001 F

STANZA ammobiliata, paraggi via Rossetti, affittasi, uno o due persone distinte. Palladio N. 2, porta 11. 98532 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Canova 13, porta 23. 120 F

STANZE due affittasi a due amici. Torrebianca N. 21, IV, porta 11. 107137 F

STANZETTA ammobiliata, con focolaio, affittasi, persona sola. Pondares 21, IV. 98440 F

STANZETTA ammobiliata affittasi ad impiegato per bene. Piccolomini 7, I, Cohen. 107005 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Pilone 2, IV, traversale via Giulia. 98420 F

STANZETTA con pergolo, primo piano, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 81. 98206 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea 215 (angolo Settefontane). 106963 F

UFFICIO due stanze, soleggiate, luce elettrica, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98646 F

VITTO sano, abbondante, variato, ricevono distinti signori. Commerciale 9, III. 107073 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, via Roma 22. Corsi preparatori esami ammissione Accademie, Istituti Belle Arti (architettura, pittura, scultura). Corsi sepciali per signorine: figura, paesaggio. Informazioni: giornalmente, dalle 15-18. 98625 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 98438 G

DISTINTO signore cerca maestro o maestra lezioni tedesco. Scrivere «Savoia» al Piccolo. 124624 G

INGLESE: corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione, presso l'ing. Ant. Bravo, Via S. Vito 5. 98168 G

ITALIANO insegna signorina a stranieri, con metodo pratico, rapidissimo. Offerte «Italia» Piccolo. 98542 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LEZIONI pianoforte, eventualmente offro comodità di ripassare lezione, impartisco. Indirizzo Piccolo. 98268 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti, per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 106891 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti, per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 106893 G

I collettivi continuano in IX pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

MAESTRA francese, tedesco, insegnamento coscienzioso, celere. Principianti-adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 106965 G

MAESTRO diplomato Conservatorio, impartisce lezioni, 25 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 106953 G

SERBO-croato, metodo pratico, insegna in diverse lingue, unico professore laureato. Indirizzo Piccolo. 107103 G

SIGNORINA VIII corso Conservatorio impartisce lezioni pianoforte, anche a domicilio, metodo celere. Giulia 12, I. 450 G

SIGNORINA perfetta italiano, insegna parlare correntemente «in lingua» ragazzi ed adulti, in brevissimo tempo. Anche aiuto scolastico. Miti pretese. Offerte «Italia» Piccolo. 16225 G

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, offresi per lezioni. Scrivere «Triestina» Piccolo. 98193 G

SIGNORINA toscana, disposta ripassare lezioni, condurre passeggio bambino nove anni, cercasi. Offerte «Istruzione» Piccolo. 98258 G

TEDESCO, da poco tempo a Trieste, cerca un maestro per la lingua italiana, possibilmente uno studente di scuole superiori. Pregasi offerte non anonime, indicando l'onorario, sotto «Tedesco» Piccolo. 106779 C

TEMI domestici italiani e tedeschi, per qualsiasi classe scuole medie, compilansi, massima accuratezza. Offerte «Composizione» Piccolo. 16226 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ANELLO uomo, antico, pietra bleu, smarrito. Trattandosi di cara memoria pregasi portarlo Via Roma 20, I, verso compenso. 16204 H

BRACCIALETTO oro, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Pfeifer, via Torrebianca 22, terzo, verso mancia. 98388 H

CANE Seter nero, nome Zor, smarrito. Pregasi riportare via San Vito 28, Baldi. Mancia competente. 106729 H

CINTURA serpente metallo bianco, smarrita. Pregasi l'onesto rinvenitore portarla Via Silvio Pellico 1, III piano, destra, verso mancia. 106981 H

DENTIERA, smarrita venerdì. Mancia lire 30 a chi riporterà Via Mazzini 6, II. 107016 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito, tratto via Conti Pasquale Revoltella. Generosa mancia portandolo Pasquale Revoltella 63, I. Bolco. 107027 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito. Pregasi riportarlo Malcanton 4, verso generosa mancia. 98530 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ALLOGGIO Trieste affittasi scambiando con uno Roma. Indirizzo Piccolo. 16202 I

APPARTAMENTO centralissimo, grande, primo piano, prontamente adatto ufficio, affittasi. Eventualmente annesso negozio. Offerte «Ancona» Piccolo. 106519 I

APPARTAMENTO bellissimo, composto 5 stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi con pochi mobili. Riflettenti seri inviino il loro indirizzo sub «Quindicimila» al Piccolo. 106829 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, mobiliate, paraggi fermata tram Settefontane, affittasi. Sub «Tevere» Piccolo. 98384 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, acqua, gas, soleggiato, centro, scambiasi con eguale via Rossetti o vicinanze, pagando trasporto. Indirizzo Piccolo. 107127 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, cucina, acqua, gas, soleggiato, centro, scambiasi con altre 3 stanze, stanzino, cucina, anche acqua, gas, e centro. Indirizzo al Piccolo. 107211 I

CAMERA, cucina, scambiasi con 2 camere oppure camera, camerino e cucina. Rivolgersi piazza Sansovino 8, Trattoria. 107065 I

CAMERA, cucina, scambiansi con camera, camerino, cucina, paraggi via Udine. Offerte sub «Giovanna» al Piccolo. 107037 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, soleggiate, scambiansi con altra camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 107045 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, piazza Garibaldi, scambio in più camerino, S. Luigi oppure Boschetto. Offerte «Luigi» Piccolo. 107191 I

CAMERE 2, cucina, acqua, scambierei con camera oppure camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 16237 I

CANTINE, locali industria, affittansi prontamente. Via Fabio Severo 73, Vidali. 107193 I

LOCALI annessa sala, vasto giordino, adatti società o trattoria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 98612 I

MAGAZZINI 2 carbone, affitto minimo, forte lavoro, disponibili. Indirizzo Piccolo. 98612 I

PORTINERIA Commerciale 32 scambierebbesi con quartiere 2 stanze città. 107037 I

QUARTIERE tre camere, veranda, cucina, acqua, gas, soleggiato, arioso, affitto minimo, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 106755 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con 2 o 3 camere, camerino, cucina, rifondendo spese. Via Piccardi 56, V, porta 27, dalle 9-12. 98240 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, splendida vista, scambiasi con più grande, eguale confort. Indirizzo Piccolo. 98220 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, semi-ammobiliato, vicino stazione tram S. Sabba, affittasi causa partenza. Offerte «Maria» al Piccolo. 106977 I

QUARTIERE 1 stanza grande, camerino, cucina, acqua, con 3 o 4 stanze, scambio. Offerte «Fani» al Piccolo. 107143 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, paraggi Madonna del mare, scambierebbesi con 3 stanze, camerino, cucina. Preferibile centro. Offerte «Lucia» Piccolo. 98492 I

QUARTIERE bellissimo di camera e cucina, confort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98478 I

QUARTIERE camera e cucina e altro 2 camere e cucina, senza buona uscita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 98604 I

SALONE 2-3 stanze, 6 finestre, poggiolo, primo piano, sul Corso, adatto ufficio, ambulanza medica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 107251 I

STALLA grande con rimessa d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 106619 I

STANZA bellissima e cucina, affittansi causa partenza. Torrebianca 16, III. 106817 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO cercano coniugi distinti, pagando bene. Esclusi mediatori. Offerte «Rina» Piccolo. 106717 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze letto, cucina, possibilmente pranzo, cercasi in subaffitto. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 106973 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, comfort moderno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98523 L

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, comodità moderna, possibilmente studio annesso, cerco. Scrivere: Conte Roberti, fermo Posta, Trieste. 7186 L

APPARTAMENTO-ufficio 4-5 stanze, comfort, centro, primo piano, cercasi. Offerte «Natale» Piccolo. 107019 L

APPARTAMENTO centrico, 2-3 stanze, cucina, ammobiliato, cercano coniugi distinti, soli. Mensile indifferente. Offerte «Elena» Piccolo. 98400 L

LOCALE con tettoia, acqua, chiuso, cercasi in affitto. Offerte «Piccola industria» Piccolo. 98422 L

MAGAZZINI paraggi popolati, cercasi. Offerte indicando via, «Affitto» Piccolo. 98154 L

MAGAZZINO centro, luce elettrica, uso garage privato, cerco urgentemente. Offerte Scarpa, Vasari 14. 98612 L

QUARTIERE in buona casa, in buono stato, soleggiato, quattro camere, cucina, acqua, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «E. S. O.» Piccolo. 16183 L

QUARTIERE ammobiliato, lussuoso, comfort moderno, 4-5 stanze, bagno, cercasi in giornata. Hotel Vanoli, portiere. 280 L

QUARTIERE tre camere, cucina, città, cercasi vuoto, indennizzando spese sloggio. Indirizzo al Piccolo. 106927 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «Tremila» Piccolo. 98452 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, ammobiliate, una stanza vuota, per coniugi stabili, distinti, quieti, senza figli, posizione salubre, vista libera, vicinanza Commerciale preferito, cercasi per gennaio-febbraio. Offerte con prezzi sub «Quiete» al Piccolo. 98416 L

QUARTIERE 4 camere o villino cercasi, volendosi con scambio quartiere 3 camere soleggiate via Revoltella. Non escluso cooperazione commerciale impiantando telefono. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 98660 L

SIGNORA con figlie studentesse cerca quartiere vuoto o semiammobiliato, 2 stanze o cucina, eventualmente parte di un quartiere, pagando spese o un anno anticipato. Offerte sub «Lealtà» Piccolo. 98396 L

SPOSI soli cercano quartiere ammobiliato, 2-3 stanze. Offerte «Urge» Piccolo. 97736 L

UFFICIO posizione centrale, 2-3 stanze, telefono, luce, cercasi. Gentili offerte dettagliate sub ufficio al Piccolo. 107163 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CUCINA completa, ottima lavorazione, smalto fine, lire 850; portacatini 12, lavamano marmo, specchio 140. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

A.A. STRAOCCASIONE vivaio, legname, grande quadro Re, due stufe elettriche, cancellata legno per ufficio vendonsi. Rivolgersi lunedì 9-13, 16-19. XXX Ottobre 15-I. 98654 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A VETRINA lustrofino adatta libreria o cucina tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107925 M

ANTICAMERA gran lusso, legno intagliato, grandi cornici dorate, vendesi. Rivolgersi: Via Roma 20, portineria. 106969 M

APPARECCHIO 2 ferri stirare e stufa gas, letto con materasso vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 98505 M

APPARATO fotografico perfetto Ica-Zeiss 4 1/2-6 vendesi occasione. Francesco 2-II. 107199 M

ARMADIO cucina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 107217 M

ARMADIONE una porta, lavamano, 2 letti, vendonsi. Alfieri 12, p. 7. 107241 M

BAGNO-vasca ghisa smaltata, scaldabagno germanico vendo prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 98643 M

BAGNO in ghisa con scaldabagno e doccia vendo. Cesare Battisti 20, I p., porta 10. 107081 M

BARCA a vela completa, quasi nuova vendesi causa partenza. Udine 7, mobili. 98496 M

ASTROLOGO calendario pel 1923, contiene dati astronomici, pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli israeliti e dei greci, le fasi lunari, elenco alfabetico di tutti i santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili con relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto; l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buon e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano, ed infine barzelette, novelle ed altre cose utili e dilettevoli. Vendesi a lire 5 in tutte le librerie-cartolerie. 124614 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, lire 350. Via Bonomo 13, porta 20. 106993 M

BICICLETTA «Neumann» vendesi, occasione. Bernini 6, I, destra, angolo Bosco. 98266 M

BICICLETTA mezza corsa, straoccasione, prezzo convenirsi. Zovenzoni 3, pt., sinistra. 98254 M

BICICLETTA corsa lire 380 vendesi, Via Madonnina 4-I. 98660 M

BICICLETTA tubolari; altra mezza corsa, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 98632 M

BICICLETTA donna, nuova, vendesi lire 300. Lloyd 8-C, porta 2. 107221 M

BICICLTTA contropedale, altra mezza corsa vendonsi. Salice 8, III. 107151 M

BICICLETTA contropedale fortissima vendo straoccasione 180. Bosco 18, III destra. 107115 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Piazza S. Lucia 1, II sinistra. 107077 M

BICICLETTA corsa, altra viaggio, macchina cucire vendonsi. Ginnastica 43, p. 7. 107033 M

BICICLETTA una corsa e una passeggio vendonsi. Brunner 12, falegname. 98472 M

BICICLETTA vendesi occasione lire 250. Via Tiziano 14, Trattoria. 98423 M

BICICLETTA borghese, altra militare vendo straoccasione. Bosco 50, III destra. 98518 M

BICICLETTA nuova elegantissima, ruote fine, vendo. Machiavelli 9-III, porta 14. 107197 M

BICICLETTA corsa Stucchi», riserve, occasione vendesi. Gioacchino Rossini 21, latteria. 98622 M

BINOCCOLO «Goerz», campagna; altro «Flammarion», dodici ingrandimenti, vendonsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 97930 M

BORSETTA argento, moderna, vendesi, occasione. S. Francesco 24, III, destra. 106773 M

CAGNA lupina con «pedigrée» vendesi. Piazza Goldoni, Trattoria alla Luna. 98266 M

CALDAIA Cornovaglia, 25 mq., 6 atm., vendesi, occasione. Cassetta 219, Trieste Borsa. 98530 M

CAMERA matrimoniale vendesi sotto prezzo causa partenza. Via Udine 21, Gonraud. 106849 M

CAMERA matrimoniale, stanza da pranzo, vendonsi occasione. Bonomo 7, villa Bice; visitare dalle 10 alle 13. 98378 M

CAMERA matrimoniale poco usata, moderna, lucidissima, grandiosa psiche, vendesi, minimo prezzo. S. Nicolò 7, II, porta 14. 107007 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi presso bassissimo, facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 107069 M

CAMERA matrimoniale frassino e due letti con suste vendonsi. Indirizzo Piccolo. 106985 M

CAMERA matrimoniale vero mogano, splendida lavorazione, psiche meravigliosa, specchi fino terra. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedia «Krenos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2585 M

CAMERA faggio lucido, come nuova, con psiche, vendesi occasione lire 1600. Via del Ponte 6-I, sinistra. 162224 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, vendo. Visitare lunedì. Fonderia 12-I, destra. 107235 M

CAMERA matrimoniale frassino lucida, stagionata, altra rovere, faggio, vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 107239 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 107235 M

CANARINI bravissimi e bastardi, cardellino vendonsi. Donato Bramante 11, corte. 107119 M

CANARINI originali Harzseifert, splendidi cantori, femmine garantite vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 106965 M

CANERINI veri originali Harzseifert, cantano giorno notte vendonsi. Foscolo 15, IV. 98526 M

CANE guardia ottimo vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo 98558 M

CANE lupo vendesi. Via Scorzeria 13-I, sinistra, dalle 12-14. 107249 M

CANE nero vendesi. Scorcola S. Pietro N. 1. 107013 M

CANI lupini piccoli vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 98536 M

CAPPOTTI da vendere, uno nuovo, uno usato. Settefontane 22, primo, sinistra. 98450 M

CAPPOTTI donna nuovi, moderni vendo lire 50 Giuseppe Vidali 1, III (Scorzeria). 107239 M

CAPPOTTI e vestiti uomo, nuovi, vendonsi. Battisti 11-V, porta 11, Riccardo. 107843 M

CAPPOTTO pelle nera, foderato panno, nuovissimo, uso automobile vendesi occasione lire 700. Geppa 17, I. 107101 M

CAPPOTTO noce vendesi. Via Settefontane n. 50. Tessarolo. 107177 M

CAPPOTTO uomo, statura media, vendo 80 irriducibili. Timeus 16-I. 98584 M

CAPPOTTO uomo vendesi buon prezzo. Via Belpoggio 2-IV, porta 19. 98578 M

CAPPOTTO con collare pelo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98608 M

CARROZZELLA pelle pieghevole poco adoperata vendesi occasione. Udine 4, primo. 98414 M

CARROZZELLA bambini splendida, vetrina, vendonsi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 107111 M

CASSA Nazionale Controllo mogano, ultimo modello, seminuova, marca fino lire mille, prezzo catalogo 18 mila cedo per 10 mila irriducibili Scrivere Salvadori, Corso Vittorio Em. 18, Gorizia. 760 M

CASSAFORTE corazzata, due porte; altre vario grandezze, vendonsi, prezzo occasione. Coen, Via Pane 2. 2538 M

CHITARRA nuova vendesi metà prezzo. Gatteri 31-V, p. 16. 98616 M

COPERTORE, cortine ricamati filet, copritè, bambola, cuscino, nuovissimi, adatti regali, vendonsi. Piccolomini 15, porta 5. 107219 M

CORTINA divano nuovo vendesi. Salita Promontorio 8, III, 9. 107035 M

CUCCETTINE nonchè letto completo vendonsi. Cattedrale 16, I, 10-12. 98380 M

CUCINA signorile, stile moderno, laccata bianco, tutte marmi, vendesi. Via Giorgio Vasari 20, falegname. 98640 M

CUCINA finissima ultimo modello tutto marmi vendonsi. Rivolgersi Molino Vento, buffet. 107095 M

DIVANO con 6 poltroncine occasione vendo lire 280. Visitare lunedì via S. Lazzaro 1, III. Mobili.

DIVANO letto, tavolo laccato in bianco nuovo, puppa da sarta, statua grande vendonsi. Gatteri 46, II. 98459 M

DIVANO letto, ottomana letto ferro pieghevole con materasso lire 100 vendo occasione. Vasari 20, porta 4. 98418 M

FIORAIA dorata m. 2.80 vendo lire 550. Visitare lunedì via S. Lazzaro 1, III, Mobili. 98162 M

FRAK, smoking vedonsi ottimo stato, alta statura. Via Madonnina 9, III sinistra. 107133 M

GRAMMOFONO e dischi vendo occasione. Via Cunicoli 13, int. 14. 98588 M

GIACCA pelle nera nuovissima vendesi. Via Tiziano 2, portinaia. 107161 M

GIUOCATTOLI quasi nuovi vendonsi. Via Milano, 16, porta 4. 106987 M

GUARNITURA club in bianco lire 1090 vendo occasione. Vasari 20, porta 4. 98419 M

LAMPADE a gas 4, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Roma 3, III. 107145 M

LETTI 2, sgabelli nuovi, sparherd, vendonsi a prezzo conveniente. Via Media n. 7, p. 10. 107139 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza 140, cucina massiccia, laccata bianco vendesi causa partenza; occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 98470 M

LETTINO da bambino (sano) e bagno vendonsi. Via Udine 40, II, porta 15. 98406 M

LETTO matrimoniale vendesi, rara occasione. Via Gatteri 23, porta 17. 98540 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi lire 160. Riborgo 19, IV. 106976 M

MACCHINA da calzolaio a braccio vendo. Via G. Schiaparelli 2, porta 4, paraggi via Lloyd. 98272 M

MACCHINA Singer per sarto o calzolaio vendo causa partenza. Via Madonnina 9, portinaia. 107157 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 165. Via del Ponte 6-I, sinistra. 16222 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi occasione. Via del Ponte 6-I, sinistra. 16221 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA cucire nuova, spoletta rotonda, grande occasione lire 550. Riborgo 33-II. 16219 M

MANTELLO astrakan, altro panno lussuoso, cappotto uomo finissimo, volpe Alaska, impermeabile, 2 vestiti maglia seta, merce nuova, elegantissima, vendo occasione. Via S. Giovanni 7, scala 11, porta 14. 98636 M

MASEGNO diverse lastre, vendo. Via Llyod 6. 98976 M

MATERASSI da 50, suste da 50 in poi, brande 50, ottomane, divano-letto, divanetti, poltrone e qualunque altro genere da tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 840 M

MOBILI camera, cucina, completi, vendo prezzo basso. Celogna 23, p.terra. 98564 M

MOTORE orrizontale Bolinder, olio pesante, garantito nuovo, 12 HP, completo, vendesi. Donizetti 6, primo, Ciccarella. 97302 M

OCCASIONE per sposi: camera, cucina, tutto moderno, quasi nuovo, vendonsi. Alfieri 12, p. 7. 107241 M

OCCASIONE: Stola e manicotto skunks vendonsi prezzo 1600. Indirizzo Piccolo. 98090 M

OCCASIONE: vasca da bagno completa, zinco, vendesi. Gatteri 23-IV, porta 33. 98018 M

ORCHESTRIONE 16 ballabili perfetto d'occasione vendesi. Via Carlo Ghega 9, restaurante «Buon arrivo». 107041 M

PELLICCIA m. 1.50X1.50 lire 75 vendo. Via S. Lazzaro n. 1, portiere. 98160 M

PELLICCIA uomo bellissima, nuovissima, vendesi. Via Chiozza 39, porta 9. 98214 M

PELLICCIA bellissima, astrakan persiano, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98502 M

PELLICCIA uomo, vero castoro, 1500; 2 sgabelli e letto ferro, in bianco, cassetta ordigni falegname, vendo. Indirizzo Piccolo. 98402 M

PELLICCIA castorino da uomo, statura media, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 16212 M

PELLICCIA usata per signora snella vendesi occasione. Via Segantini n. 4, porta 17. 98568 M

PELLICCIA corta, castoretto, nuovissima, vendesi metà prezzo, sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 107205 M

PELLICCIA Astrakan persiano, collo, paramani skunks vendesi vera occasione. Artisti 6, I. 107121 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 124604 M

PIANINO, pianoforti Rössler, Oeser, Rosenkrauz, Stingl, Lauberger, Gloss, Koch e Korselt, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 106193 M

PIANINO nero, nuovo, concerto, tedesco, incrociate, vendesi 3800. Via Sanità 15-I. 106765 M

PIANINO vendesi lire 1000. Chiadino S. Luigi, primo gruppo, prima casa, p. 15. 98430 M

PIANINO berlinese splendido Kochkorselt concerto, modernissimo, rara occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 98648 M

PIANO mezzacoda cortissimo vendesi. Chiadino S. Luigi 834, p. 15, II gruppo, quartieri minimi. 98512 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi 1800. Via Sanità 16-I. 106765 M

PIANOFORTE Hofbauer, mezzacoda, perfetto, vendo prontamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 107063 M

PIANOFORTE tedesco ottimo stato, adatto studio vendesi occasione. Rossetti 24, I destra. 107195 M

PIANOFORTE «Bechstein» originale, meccanica, ripetizione, usato, vendesi lire 10.000. Olivo, Via Udine 18. 107063 M

PIANOFORTE nuovo Lanberger e Gloss, Vienna, cortissimo, vendo 7800. Olivo, Udine 18. 107093 M

PORTAATTI pelle finissimo, occasione vendesi. Rettori 2, negozio erbaggi. 98234 M

PIUMA, lana, crine, coperte, grande assortimento. A. Tozoratti. Malcanton n. 6. 16214 M

QUADRO, polizza combattenti vendo. Settefontane 222, Piloto. 98428 M

REGALI. Giocattoli scientifici, altri, gran lusso, apparati elettricità, meccanica, libri ragazzi, bambini, tre lingue, animali; tutto nuovo anteguerra, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 106901 M

ROMANZI 25, moderni, in lingua tedesca, vendonsi privatamente per lire 60. Distinta riceversi via Udine 121, porta 20. 107223 M

SMOCKING, vestiti usati, vendonsi. S.S. Martiri 23-III, destra. 16206 M

SMOKING sola giubba vendesi. Indirizzo al Piccolo. 107023 M

SMOKING, vestito, scarpe lacca, gambali, vestito militare tagliato, apparato fotografico, compassi. Commerciale 32, porta 7, dalle 10-12. 40842 M

SOFA-letto vendesi lire 120; stufa gas 50. Ventisettembre 21, III. 98274 M

SPARHERD grande vendesi. Via Carpison 9, presso portinaio. 98326 M

SPARHERD, tubi vendo lire 120. Madonnina 8, II, porta 16. 18070 M

SPARHERD grande, forno, caldaia, occasione vendo. Fabio Severo 27, porta 6. 98249 M

STANZA letto modernissima, frassino, giapponese, vendesi occasione. Falegname, Media 44, corte. 97714 M

STANZA da pranzo in palissandro nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 107071 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi, Punzo, Fabio Filzi 15. 2587 M

STANZA matrimoniale, anteguerra, marmi ecc., vendesi, occasione. Antonio Caccia 13, Bertinelli (lunedì, dalle 9-12). 450 M

STOLA grande pelo nero Seiskin, 2000 lire vendesi, esclusi rivenditori. Via Roma 3, III. 107147 M

STUDIO in quercia massiccia con guarnitura club vendesi al prezzo di lire 5000; vera occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 106547 M

STUFA a gas vendesi. Rivolgersi alla portinaia Piazza S. Francesco 8. 97329 M

STUFE due gas per riscaldare salone o stanze vendonsi. Via Tigor 24, telefono 21-17. 106505 M

TAPPETI persiani 4 grandi, diversi piccoli, vendonsi occasione Artisti 7. 97820 M

TAPPETO Argaman 250X350 vendesi. Indirizzo Piccolo. 107207 M

TAPPETO persiano, antico, magnifico, vendesi occasione. Mazzini 49, II. 300 M

TEATRINO smontabile, armadio finissimo, bambola, birilli, come nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107105 M

TRICICLO quasi nuovo vendesi occasione, buon prezzo. Portinaia, Via Colonna 2. 98390 M

UNDERWOOD n. 5, stufa a gas, cassaforte, vendonsi. Rivolgersi lunedì piazza Unità 2, negozio articoli da viaggio. 16209 M

VASCA da bagno smaltata, bianca, scaldabagno gas, ottima marca, nuovissimo, vendo causa partenza. Mazzini 8-III, sinistra. 107227 M

VENDONSI: vestiti, mantelli signorina, quadri olio, stampe, libri scietifici e triestini, tappeti persiani. Via Geppa 17, II. 510 M

VESTITI uomo alcuni, calzoni, cappotti, impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 106623 M

VITRAGES 4 paia in tulle o poenias, 1 paia coltrine col spago e ricamate in rosa vendonsi. Istituto 37, I. Visitare la mattina. 98504 M

VOLPE in tutti colori, stole vera talpa e finta talpa, mufton e guarnizioni di pelo occasione, vendo. Mazzini 23-II, Devidè. 16716 M

VOLPE marrone, splendida, finissima, nuova, vendo prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 107063 M

VOLPE nuovissima, confezionata splendido esemplare vendesi. Rapicio 5, II, porta 10. 107113 M

VOLPE, manicotto alaska, usati, vendo. Caprin, 8, III, sinistra. 98169 M

VOLPE bianca, bellissima 120, manicotto, collare puzzola bordura splendida, perle, pelle per cappello vendo occasionissima. S. Nicolò 28, II, destra, 8-10, oppure dalle 2-4, escluse domeniche. 98224 M

VOLPI nuovissime, tre nere, marron, guarnizioni, pelli diverse vendonsi occasione. Via Istria 10, primo. Hrastia. 98616 M

VOLPI tre bellissime, greggie, vendonsi occasione. Via Margherita 3, II. 106997 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. SPECCHI buono stato di varia grandezza, per sartoria, modisteria, acquistansi. Ginnastica 4, secondo, Giuliana. 107043 N

ATTENZIONE- Compro mobili camera completa nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, alcuni vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 16189 N

ATTENZIONE! Compero mobili camera completa, nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, alcuni tappeti persiani; porcellane, vetrami, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 16223 N

BICICLETTA passeggio, Bianchi, Stucchi, acquisto se occasione. Scuole Nuove 1. 107115 N

BILANCIA per analisi chimiche, sensibilità 0.01 gradi, **acquisterebbesi. Offerte sub «Bilancia» al Piccolo.** 107169 N

CALDAIA di ferro o ghisa, dai 4 ai 5 ettolitri, cercasi. Offerte «Caldaia» Piccolo. 98192 N

CODICE telegrafico Bentley in buono stato, acquistere'/besi. Indirizzo Piccolo. 107009 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquista Saba presso Libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 2523 N

MACCHINA scrivere compero. Offerte, descrizione, prezzo, sub «Macchina» Piccolo. 98444 N

MACCHINA caffè acquistasi. Offerte indicando prezzo fabbrica ecc., sub «Expresso» Piccolo. 16230 N

PARAVENTO giapponese ed altro quasi nuovo, elegante, bellissimo, acquisterei. Offerte sub Paravento» Piccolo. 16206 N

PARTITA occasione coperte usate militari acquistasi in giornata. Salita Monticelli 1, Toich. 98202 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 106193 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Satori Kallnig, piazza Borsa 8, III. 106379 N

PIANOFORTE coda acquisterei, eventualmente pianino. Prezzo ristretto, marca, inviare «Quantoprima» Piccolo. 98642 N

PIANOFORTE o pianino comperasi. Via Carlo Ghega 4, Latteria Ghersch. 98398 N

SCRIVANIA in buono stato cercasi per ufficio. Capuano, Valdirivo 12. 98233 N

SMOKING buono stato acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 98258 N

STANZA pranzo e letto cerco d'occasione, possibilmente in stile. Offerte «Occasione» Piccolo. 98166 N

VIOLONCELLO 4/4 per studio, prezzo d'occasione prontamente cercasi. Offerte «Violoncello» Piccolo. 106995 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12381 O

A. ARGENTO, oro fino lire 10, orologi, acquista, ordinazioni, riparazioni. Solitario 16, I, oreficeria. 124535 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

✝

Dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere oggi, alle ore 18,

MATTEO NEBERGOJ

d'anni 66, lasciando nel dolore la consorte **MARIA**, i figli **GIUSTO, GIUSEPPE, MATTEO, VALERIA, mar. KRALJ** e **MARIA mar. SLUGA**, nonchè il fratello **GIUSEPPE** (assente), i generi **PIETRO KRALJ**, e **ANTONIO SLUGA**, le nuore **ANITA nata FORTUNA, CARLA nata PRODAN** e **OFELIA PIPPA**, le nipotine e gli altri congiunti, i quali danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì, ad ore 16, dall'abitazione di Via San Marco n. 17.

Trieste, 16 dicembre 1922.

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

AUTOTRASPORTI qualsiasi genere distanza, si eseguiscono con precisione, contratti, lavori assidui, condizioni speciali. Romagna 6, tel. 37-57. 98424 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, flaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI finissimi metà prezzo, salone Zanier Corso Garibaldi 11. 107051 O

CAPPOTTI tailleur signora 120-300 vendo occasione. Ireneo Croce 10. 97732 O

CHIODI legno per calzature importante partita vendonsi occasione. Scrivere: Gagliacco, Monza. 7180 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6694 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia ecc., ecc., nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie ed in forma secca in cachets. I chachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità dell'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boita 67, Nice (Francia). 7163 O

NEGOZIANTI, commercianti, industriali, esercenti, uomini affari: Tutela vostri diritti, salvaguardia vostri interessi, consultate Bollettino mensile nuove leggi, decreti, attuale Governo. Abbonamento annuale lire 18. Chiedete fascicolo saggio cav. A. Serra, XX Settembre 31, Trieste. 16227 O

OCCASIONE: recente arrivo, per Natale, pelli per mantelli e guarnizioni, prezzi mitissimi. Piazzale S. Giusto 5. 98490 O

PELLICCERIE assumonsi qualsiasi lavoro, tintura, conciatura, assortimento pelli per guarnizioni. Negozio Corso Garibaldi 17. 98172 O

PRATICHE ministeriali, commerciali, bancarie disbrigansi. Risolvonsi quesiti militari. Cav. Uff. Ernesto Bruni, Roma, via Spagnoli 29, tel. 21.08. 7160 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infrangibili. «Neverip» originali inglesi. Unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 97060 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Babbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

TUBI ghisa leggeri, diametro mm. 50, 60, 70 relative curve, quintali 300, vendonsi occasione. Scrivere: Gagliacco, Monza. 7179 O

VENDONSI noci Trentino, 100 quintali. Aichberger, Merano. 7197 O

VIVAIO Forcic Preserie Comeno, vende piante della vite e frutti innestate. 12495 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI da importante ditta alimentari, provetto piazzista serio, bene introdotto presso salumieri e commestibilisti. Inutile scrivere senza ottime referenze. Stipendio e provvigione. Scrivere «Alimentari» Piccolo. 98552 P

DISTILLERIA Fabbri di Bologna assumerebbe rappresentante pratico zona e articoli cui affidare Venezia Giulia. Scrivere indicando case rappresentate. 7174 P

PIAZZISTA Trieste, generi alimentari, nonchè viaggiatore introdotto provincia, conoscenza slavo, cercasi da ditta triestina. Offerte dettagliate, referenze, sub «Tessera FF. SS. 1523» Piccolo. 97240 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 106373 P

PRODUTTORI Trieste e provincia cerca primario istituto assicurazioni, Via Roma 24, piano III. 97940 P

RAPPRESENTANTI ovunque articoli consumo mondiale, facile collocamento, stipendio 100 mensili, oltre provvigione. Società Trinacria (Lentini-Siracusa). 7133 P

VIAGGIATORE bene introdotto vendita caffè, crudi e torrefatti, si ricerca da primaria ditta, per Veneto-Emilia. Scrivere: Cassetta 42 E., Unione Pubblicità, Venezia. 7181 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 18 BLR in perfetta efficenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 98004 Q

AUTOCARRO Fiat 18 B. L., registrato nella V. G. in perfetto stato, rimesso nuovo, vendo per lire 16.500. Fiume, Casella postale 196. 124627 Q

BICICLETTE complete, noleggiansi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 98394 Q

MOTOCICLETTA leggera funzionamento perfetto, come nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 106759 Q

SPA carrozzata, posti 20, vendesi 9000, 18 B. L. Fiat, 36 posti, nuova. Società Tudech Bersich, Tellini, Palmanova. 93390 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE, officina fabbro meccanico vendesi buone condizioni. Ferriera 5, trattoria. 10...

BAR buffet centrico vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 98610 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, diversi articoli, annessa camera, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98486 R

CAPITALE disponibile impiegherebbesi per lavoro sicuro, lucroso. Offerte «Commercio» Piccolo. 98250 R

CARTOLERIA avviata, posizione centrale vendesi. Rivolgersi via Procureria 6, I, porta 10, dalle ore 9 alle 11. 107239 R

GABINETTO dentistico con abitazione, oppure singoli pezzi, vendo. Indirizzo Piccolo. 106733 R

LATTERIA caffè e altri generi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 98186 R

LATTERIA-caffè, con vendita liquori, pane, compreso decreto, centralissima, forte lavoro, vendesi causa dispiaceri famigliari. Offerte «Diecisettemila» Piccolo. 900 R

LIRE 10.000 cerco sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 98664 R

LOCALE addatto cucina popolare, ristorante, decreto trattoria, abitazione, vendesi. Pondares N. 4. 107189 R

LOCALI d'affari lussuosi, pianoterra, posizione centralissima, adatti per banca o uffici per l'epoca di 6 anni, pigione conveniente, affittansi compreso l'inventario. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 97626 R

MAESTRO ballo, possibilmente piccolo capitale cercasi per nuovo salone grandi prospettive. Scrivere «Acquedotto» Piccolo. 107093 R

MAGAZZINO frutta, erbaggi, bene avviato, forte lavoro, affittasi causa disgrazia famiglia. Indirizzo Piccolo. 107021 R

NEGOZIETTO, posizione centralissima, cedesi. Indirizzo Piccolo. 97754 R

NEGOZIETTO manifatture bene avviato acquistasi. Offerte al Piccolo «Manifatture». 98262 R

NEGOZIO chincaglie ferramenta, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 97806 R

NEGOZIO avviato dolciumi, giocattoli, cartoleria, cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 107203 R

NEGOZIO barbiere, venti anni esercizio, vendesi 2500. Rivolgersi caffè Italia, dalle 3-6. 98656 R

NEGOZIO arredato, vetrina esterna, con, senza merce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98628 R

SALA da ballo vendesi, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 107183 R

SOCIETA' protocollata cerca capitalista disposto sovvenzionare fino cinquantamila scopo allargare affari. Interessi 20 per cento. Garanzia notarile. Scrivere: Cooperazione contabile» Piccolo. 97490 R

SOCIO per trattoria, possibilmente vino di propria produzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 106805 R

SOCIO capitale 6000 cerco, lucrosissima azienda, affarone. Luzzatto, Istituto 3. 98576 R

SOCIO correntista 20.000, 30 p. c., cercasi per industria avviata, scopo ingrandimento, massima garanzia. Offerte «Socio» Piccolo. 16232 R

SOCIO trentamila per allestire locale nuovo per Trieste, cercasi. Fermo posta, Ernesto Sagrè. 107173 R

TRASLOCANDOMI Firenze, cedo Bar primo ordine con abitazione, ricco inventario, forte utile annuo, prezzo base 125 mila. Schiarimenti scrivere Salvadori, Corso Vitt. E. 18, Gorizia. 800 R

TRATTORIA in affitto cerco. Offerte dettagliate via Vasari 14, Scarpa. 98612 R

6000 versamento ottomila interessi anticipati, cercansi, garanzia vincolata sopra 65.000. Offerte «Notarile» Piccolo. 16233 R

30.000 disponibili 6 p. c., buonissima intavolazione, centro. Gerin, Santa Caterina 9. 107...

85.000, in denaro ed automobile, offronsi in cambio di intavolazione. Offerte chiare «Solamente sicure» Piccolo. 97656 R

✝

Quest'oggi l'angioletto

LYDA BILUCAGLIA

d'anni 3 e mezzo, veniva tolto all'affetto dei suoi cari da breve ma penosa malattia.

Gli addolorati genitori **ADA** e **ANTONIO**, uniti alle famiglie **SATTI, TIAN, BILUCAGLIA** e **DUBICH**, partecipano ai parenti tale perdita.

Trieste, 16 dicembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

IDA NAZZI-PETRI

ringrazia, commossa, quanti resero omaggio di affettuosa stima all'amata Estinta e cercarono di lenire il suo dolore intervenendo ai funerali, inviando fiori e scritti.

Cormons, 16 dicembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

Estinto

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti e particolarmente agli addetti ai Magazzini Generali e a tutte le categorie dei gruppi del Porto. Un grazie vada pure alla famiglia Favretto.

Famiglia FONZAR

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, Graz, vendesi. Per schiarimenti rivolgersi Via Pierluigi Palestrina 2, I, sinistra. 600 S

CASA città, 10 quartieri e portinaio, con due bassifondi, rendita 14.000, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 98304 S

CASA vuota con camera e cucina vendesi. Pendice di Scorcola n. 392. 106743 S

CASA angolo pianoterra, cinque piani, magazzini, vendesi saldo 55.000, rende netto 6000 annuo. Offerte «Affarone rendita» Piccolo. 98203 S

CASETTA due quartieri, comodità, acquistasi. Offerte con posizione, prezzo sub «Contanti» al Piccolo. 98426 S

STABILE esente imposte, forte rendita, vendesi lire 135.000 (40 p. c.) compreso annesso fondo per giardino. Offerte «Causa obblighi» al Piccolo. 98506 S

STABILI città, campagna vendonsi buone condizioni. Pronta entrata. Informazioni Vasari 14, primo. 98612 S

VILLA paraggi caserme Rossetti, 3 quartieri, due disponibili, acqua, gas, vendesi prontamente 70.000 saldo prezzo. Scrivere «70.000» Piccolo. 106957 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate: Stoffe, velluti, biancheria, sete, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 97960 U

BAMBINA sana offresi quale figlia adottiva presso famiglia di cuore. Offerte levatrice, via Farneto 62. 107181 U

BAMBINI, neonati accoglie giovane vedova, posizione salutare, amorevoli cure. Offerte «Condizioni convenirsi» Piccolo. 98070 U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 per cento. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1735 U

CAPPELLI signora, grande Esposizione-vendita, domani palazzo Teatro Eden, modelli Roma, Parigi. Prezzi bassissimi. Approfittate. 900 U

CUOCO marittimo, buona posizione, cerca signorina, vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Cuoco» al Piccolo. 107183 U

DENTISTA Beltramini S. Maurizio 12, lavori speciali in oro. 98560 U

GIOVANE impiegato privo conoscenza, cerca signorina oppure benestante, scopo matrimonio. Offerte «Donato» Piccolo. 106967 U

GIOVANE signore conoscerebbe distinta signorina scopo matrimonio; indicare età. Offerte «Serietà» Piccolo. 98215 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 98563 U

GIOVANE possidente con vasti possedimenti conoscerebbe distinta signorina ventenne, alta, formosa, con dote, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Felicità» al Piccolo. 107037 U

GIOVEDI era impossibile 6-6 30 «Bella Triestes, Prego scrivere ritiro mercoledì. 98596 U

INFORMAZIONI private, incarichi fiducia assume ovunque «Piti», Via Roma 24. 107201 U

La «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione terapeutica di questi due farmachi, voi, dovrete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidiv. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, accoglie gestanti, amorevoli cure. Corso Garibaldi 25; segretezza. 98513 U

NEGOZIANTE cinquantenne, separato, iniziatore ottima azienda, cerca compagna capitalista, scopo matrimonio. Offerte «Vestiario biancheria» Piccolo. 98573 U

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfoletoi» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed viterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PARCHETTI come nuovi usando la paglia d'acciaio, marca Orso. 82503 U

«PERTOSSINA» Godina, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Trovasi nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Oggi festino dalle 16-24. Maestro Motterra. 107089 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi alle 17, grande festino danzante. 107035 U

SALA Quaiatti. Oggi festino di danze. 98403 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Oggi grande festino di danza Redova. 98493 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi mattinée dalle 11 alla 1. Trattenimento di danza dalle 4 in poi, con posta volante. 10729 U

SALA Roma, Carducci 12. Oggi mattinée 11-13. Trattenimento danzante, concorso matrimoni, dalle 16-23. Maestro Guenzatti. 107235 U

SALONE «Excelsior», Barcola. Oggi, dalle 17 alle 23, ballo pubblico. 600 U

SIGNORINA pratica commercio, onesta, conoscerebbe serio quarantenne scopo matrimonio; escluse anonime. Offerte «Daisy» Piccolo. 107135 U

TRENTACINQUENNE buona posizione conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte «Duo» Piccolo. 98466 U

VEDOVA 48.ne con quartiere bene arredato conoscerebbe distinto signore stessa età, scopo matrimonio. Sub «Speranza» Piccolo. 1621